Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 11 settembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7618 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DOPO IL MONITO ALLA COESIONE FORMULATO A BARI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

RIPRENDE IL DIALOGO POLITICO FRA I PARTITI DI MAGGIORANZA

Contrastanti giudizi del PSI su Colombo: il giornale lo accusa di non avere una linea economica Mancini invece lo elogia e rileva la validità del rapporto esistente fra cattolici e socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il discorso fatti ieri dal presidente del consiglio a Bari, anziché avviare la sollecitata maggiore coesione all'interno della maggioranza, ha provocato nuove polemiche nel centro-sinistra. Ai socialisti, infatti, non è piaciuta la frase di Colombo: «Ad una maggioranza o si crede e si ha fiducia, e allora se ne fa parte e si è solidali, o non ci si crede, non si ha fiducia, e allora la si abbandona», frase che suonava come diretta condanna di tutti quegli «equilibri più avanzati», di quelle aperture a sinistra di cui per tanto tempo vasti settori del PSI si sono fatti portavoce.

I socialisti, però, non hanno voluto attaccare Colombo proprio sul terreno politico e, quindi, nell'odierno corsivo di commento dell'«Avanti!» al discorso del presidente del consiglio, hanno scelto la materia economica. Il foglio socialista ha infatti chiaramente accusato Colombo di mancare di una «efficace direttrice di politica economica» e di essersi dimostrato troppo comprensivo nei confronti degli Stati Uniti e delle loro decisioni motentarie.

E' impossibile dire fino a che punto questa polemica sia realmente condotta con convinzione oppure faccia parte delle consuete repliche, per dovere di partito, a chi formula critiche sull'azione dei sindacati. Tanto più che ai vertici del PSI sembra prevalere un orientamento di attesa per vedere cosa succederà all'interna della DC, al momento del consiglio nazionale convocato per il 25 settembre, senza tirare troppo la corda, anzi manifestando un certo ammorbidimento. Significativa, in proposito, è una intervista rilasciata dal segretario del partito ad un periodico. Mancini usa, infatti, toni apertamente concilianti.

Il numero uno del PSI ha innanzitutto rilevato la necessità della «fermezza» nell'attuale momento politico, che «conserva tutte le sue caratteristiche di pericolosità, ma che, a fronte di queste, pone l'esempio di una funzionalità ugualmente raggiunta pur tra tanti contrasti, pone la realtà di strutture politiche, sociali ed economiche tuttora ben resistenti, niente affatto al grado di spappolamento indicato con chiari propositi eversivi da chi gioca allo sfascio».

Dopo aver affermato che queste forze non devono contare sulla «arrendevolezza dei socialisti» ed aver sottolineato «il meritevole esempio di responsabilità politica» offerto dal PSI nelle ultime settimane, Mancini ha fatto un bilancio positivo del lavoro svolto e di quello in programma. Ha rilevato che si è giunti alla soluzione della riforma della casa e di quella tributaria, assieme ad un accordo per la riforma sanitaria e alla previsione di un utile svolgimento dei lavori, alla ripresa parlamentare, per portare a compimento la riforma dell'Università e la legge per il Mezzogiorno.

A questo punto Mancini ha anche dato atto al presidente del consiglio «di aver perseguito il fine della attuazione del programma di governo con una ferma convinzione della utilità e necessità di una politica riformatrice, operando, specie per la riforma della casa, su quelle parti tecniche sulle quali era possibile operare, ma senza mettere in discussione i punti qualificanti e decisamente riformatori della legge».

Il segretario del PSI è andato oltre, esprimendo un chiaro giudizio di validità sulla formula del centro-sinistra. Ha osservato infatti che «il rapporto fra cattolici e socialisti, paragonando i risultati alle difficoltà del momento, continua a dimostrare la sua forza, la sua utilità e la sua indispensabilità contro ogni attacco. E' un rapporto — ha concluso — che può spingersi ancora di più, che può essere portato più avanti, per far andare più avanti il Paese».

Come si vede, sia il tono, sia il contenuto delle dichiarazioni di Mancini lasciano sperare in una ripresa dell'attività politica senza eccessive polemiche, ma per far quadrare i conti bisogna considerare che, oltre ai malumori riferiti allo inizio, altre voci critiche si levano in casa socialista. L'on. Caldore, pur essendo marciniano, ha infatti sostenuto che il comitato centrale del PSI dovrebbe tenersi entro la fine di settembre, per valutare i risultati del consiglio nazionale democristiano, «specie se in esso — ha detto in polemica con Colombo — si riverserà il preoccupante attacco dello stesso presidente del consiglio all'autonomia della presenza socialista nella maggioranza governativa».

Il cauto ottimismo che potrebbe derivare dalle parole di Mancini è quindi compensato da questo continuo «procedere a corrente alternata» che caratterizza il PSI. Proprio nei giorni scorsi, l'autonomista Craxi aveva rilevato la necessità che i socialisti puntino tutte le loro carte sul rilancio del centro-sinistra, e a questa presa di posizione si è richiamato oggi, in un discorso a Catania, il ministro socialdemocratico Lupis, per osservare che «qualche barlume di speranza rimane».

«Esiste nel Paese — ha aggiunto — un diffuso senso di smarrimento, che facilita un lento, ma continuo e pericoloso slittamento a destra della opinione pubblica, uno slittamento che è favorito dal forte logoramento del legame che tiene ancora unite le forze del centrosinistra». Secondo Lupis «questa situazione gravida di incertezze e di rischi, va affrontata non ricercando nuove alleanze (equilibri più avanzati) di cui si parla, ma rioccupando con nuovo impegno tutto costruttivo le trincee del centro-sinistra».

In campo democristiano, intanto, continuano le dichiarazioni sulle prospettive del consiglio nazionale convocato per sabato 25. Il fanfaniano Bubbico, molto vicino al segretario del partito, ha affermato che con il nuovo metodo elettorale interno e cioè con il sistema maggioritario che Forlani intenderebbe proporre non si tratta di «mettere manette e camicie di forza a nessuno». «non si tratta di precostituiti disegni di potere per emarginare questo o quel gruppo politico, né si tratta di eludere il dibattito politico», bensì di dare una adeguata risposta alla «tendenza frazionistica che vi è nel partito».

Secondo Bubbico il «quorum» per la elezione agli organi rappresentativi del partito dovrebbe essere abbastanza alto per coinvolgere nella necessità del confronto politico su tesi e su linee tutti i gruppi del partito». Quest'ultima affermazione viene interpretata come conferma dell'intenzione di Forlani di proporre un «quorum» del 15 o addirittura del 20 per cento.

Roberto Perugini

RAPPORTI ECONOMICI

NO DEL GIAPPONE alle richieste USA

Washington, 10

Le principali richieste presentate dagli Stati Uniti al Giappone per contribuire alla riduzione del deficit statunitense di due miliardi e ottocento milioni di dollari nella bilancia commerciale nippo-americana, sono state respinte in blocco, almeno per il momento, dalla delegazione giapponese, durante la seconda e ultima giornata dell'ottavo incontro economico annuale tra i rappresentanti di Washington e di Tokio.

Le richieste, formulate dal segretario di stato William Rogers, riguardavano la rivalutazione dello yen, maggiori importazioni americane in Giappone, eliminazione degli incentivi per le esportazioni giapponesi e soprattutto la rivalutazione dello yen. Per quanto riguarda quest'ultimo argomento, funzionari del governo statunitense ritengono comunque che Tokio possa assumere un atteggiamento diverso in altra sede; a Washington si spera, in particolare, che il Giappone possa avviare le trattative per la rivalutazione dello yen rispetto al dollaro, la settimana prossima a Londra, durante il previsto incontro del «Gruppo dei Dieci».

La delegazione nipponica, guidata dal ministro degli esteri Takeo Fukuda, ha fatto soltanto alcune concessioni che da parte americana vengono ritenute minori: riduzione delle tariffe doganali sui cosmetici, gli orologi da polso, i condizionatori d'aria ed i semi di soia; eliminazione delle «quote» stabilite per alcuni componenti di calcolatori elettronici ed attrezzature per la navigazione radar.

Durante una breve conferenza stampa, funzionari del governo americano hanno sottolineato che le concessioni fatte dal Giappone non raggiungono la radice dell'attuale crisi nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Giappone. Le esportazioni giapponesi, poco costose, hanno infatti guadagnato in America un mercato molto più ampio di quello che le esportazioni statunitensi sono riuscite ad ottenere in Giappone.

NEL MAR DELLA NORVEGIA

MANOVRE AMERICANE «sorvegliate» dai russi

Norfolk, 10

Navi sovietiche, fra cui alcuni sommergibili, hanno seguito le manovre condotte da unità da guerra americane nel Mar della Norvegia: le manovre, iniziate l'11 agosto e terminate il 7 settembre, avevano come «tema» la guerra sottomarina. Alle manovre ha preso parte anche la portaerei «Intrepid». *(Ap)*

UNA MISURA PER «ESIGENZE DI POLIZIA GIUDIZIARIA»

Tremila carabinieri richiamati in servizio

La decisione della Difesa ha suscitato delle interpretazioni opposte A Reggio Calabria un reparto dell'Arma con 41 mezzi corazzati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Tremila carabinieri in congedo sono stati richiamati in servizio. La notizia è stata ufficialmente diramata stamane, con un comunicato del ministero della difesa, in cui si precisa che la decisione è stata presa «per esigenze di polizia giudiziaria», cioè a disposizione della magistratura. I tremila richiamati resteranno in servizio per la durata di un anno.

Non è la prima volta che il ministero della difesa dispone il richiamo in servizio di militari in congedo, ma mai la decisione era stata di tale ampiezza. Naturalmente, una serie di voci e di considerazioni ha fatto subito seguito alla notizia. A seconda della coloritura politica, ognuno ha visto nella disposizione ministeriale elementi negativi o positivi. A sinistra si è sostenuto che il governo vuole fino da ora rinforzare i corpi dei tutori dell'ordine, per far fronte ad un eventuale nuovo «autunno caldo», connesso alle difficoltà economiche e ai conseguenti problemi di mantenimento dei livelli occupazionali.

In realtà, i motivi del provvedimento, non hanno nulla di allarmante. Proprio ieri Colombo, alla Fiera del Levante, ha rilevato che il mantenimento della «ordinata convivenza civile» è condizione essenziale per la stessa ripresa economica. Porre tremila uomini a disposizione della polizia giudiziaria significa assicurare alla stessa più idonee condizioni di prevenzione e di repressione di quella ondata di criminalità che si è abbattuta sull'Italia da qualche tempo a questa parte e che, come dimostrano i gravi episodi odierni di banditismo di cui si parla in altra pagina, torna ad ingigantirsi con la ripresa delle attività bancarie, commerciali ed industriali.

Occorre poi ricordare che ieri in una riunione interministeriale a palazzo Chigi, è stata decisa una più ferma azione di controllo a tutela del patrimonio artistico e forestale italiano. I carabinieri attualmente utilizzati per servizi di polizia giudiziaria, con il rientro in servizio dei tremila colleghi richiamati, potranno appunto essere impiegati in una efficace vigilanza del patrimonio artistico.

Sono poi da tenere presenti certe situazioni di emergenza che richiedono l'impiego di notevoli contingenti di polizia. In questi giorni, per esempio, dato il nuovo clima di pericolosità creatosi a Reggio Calabria, sono stati fatti affluire in città reparti di rinforzo sia di carabinieri sia di guardie di pubblica sicurezza; questi vengono accasermati negli edifici scolastici requisiti ancora una volta e negli alberghi. Durante la notte scorsa, a dieci chilometri da Reggio si è attestato un reparto di carabinieri dotato di quarantuno mezzi corazzati M. 113.

Si teme che possano scoppiare disordini nella giornata di domani, in occasione della processione della Madonna della Consolazione, patrona della città, ma più ancora il prossimo 17 settembre, anniversario della morte di Angelo Campanella, uno dei cittadini uccisi durante i disordini dell'anno scorso.

R. R.

DAI CARABINIERI

RECUPERO DI 8 PITTURE rubate a Farra d'Isonzo

Roma, 10

I carabinieri del nucleo per la tutela delle opere d'arte hanno recuperato, in una località che non è stata precisata, due pitture su tavola e sei su tela, due delle quali del Borgognone, un pittore rinascimentale che ha spesso raffigurato scene di battaglia. Le pitture erano state rubate due mesi fa in una villa a Farra d'Isonzo (Gorizia). Il recupero delle tele è stato fatto nell'ambito delle indagini svolte dai carabinieri dopo i recenti furti di opere d'arte compiuti a Pieve di Cadore e a Venezia.

Il furto era stato commesso la notte dell'8 luglio scorso nella villa Zuliani di proprietà della signora Anna Gasser ved. Zuliani, che abitualmente risiede a Genova con la figlia e il genero, l'industriale dott. Mazzola. La scoperta del furto era stata fatta il mattino successivo proprio dal dott. Mazzola e da una custode, che durante l'assenza dei padroni accudisce alla villa. Dalle pareti di tre saloni erano sparite undici tele di valore, le cornici dei quadri erano state poi rinvenute abbandonate nel parco della villa, il che fa pensare ad un lavoro di esperti. Dal mese di febbraio in avanti nella villa erano stati eseguiti vari lavori di restauro, affidati ad imprese del Veneto. Potrebbe essere stata — è comunque solo un'ipotesi — un'indiscrezione involontaria a far trapelare — e orecchi attenti l'hanno accolta — la notizia che nella villa erano custoditi i quadri.

BRANDT NELL'URSS dal 16 al 18 settembre

Bonn, 10

E' stato annunciato ufficialmente a Bonn che il Cancelliere federale, Willy Brandt, visiterà l'Unione Sovietica dal 16 al 18 settembre prossimi. Il Cancelliere Brandt s'incontrerà nei pressi di Oreanda, sul Mar Nero, con il segretario del PC sovietico, Breznev. *(Ansa)*

TAFFERUGLI IERI SERA NEL CENTRO DI ROMA

Westmoreland pretesto di una gazzarra comunista

Sfociata in rissa (con qualche decina di contusi) la protesta contro l'ex capo americano in Vietnam

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Un centinaio di appartenenti alle organizzazioni giovanili del PCI ha tenuto impegnato per una mezz'ora un reparto della «Celere», nel centro di Roma, in una serie di scontri conclusisi fortunatamente senza gravi conseguenze: molti dei manifestanti — che avevano organizzato una dimostrazione contro l'ex comandante delle forze statunitensi nel Vietnam, gen. Westmoreland, in visita in Italia —, sono rimasti contusi, ma nessuno ha fatto ricorso alle cure dei sanitari; anche fra gli agenti si contano una ventina di contusi. Durante gli incidenti, otto dei dimostranti più facinorosi sono stati fermati, e quindi rilasciati, nel corso della notte, dopo i consueti controlli dell'ufficio — lo studente Fabio Grieco — è stato trattenuto in arresto.

Gli incidenti sono cominciati alle 20.30, nella zona di piazza Colonna; essi erano stati accuratamente preparati, con una massiccia propaganda anti-USA: già stamattina, infatti, i giornali dell'estrema sinistra avevano dato inizio alla campagna contro il capo di stato maggiore delle forze armate americane, definito tra l'altro «lo stratega del massacro». Prevedendo che i comunisti (o, per lo meno, i gruppi estremisti di sinistra) avrebbero cercato di approfittare dell'occasione per tentare una manifestazione di piazza pro-Vietnam e anti-USA, la questura aveva predisposto un nutrito servizio d'ordine.

La manifestazione s'è comunque rivelata inferiore alle attese degli organizzatori, e ciò probabilmente per la pioggia scrosciante, che ha spazzato la città per buona parte della giornata; a manifestare sono rimasti, così, solo i più giovani e i «fedelissimi»: inalberando cartelli con scritte come «USA boia - Viet vince» e «Westmoreland killer», hanno improvvisato comizi ambulanti, servendosi di megafoni installati sulle macchine.

Poi, poco a poco, si sono concentrati in piazza Colonna, per una massiccia distribuzione di volantini contro «l'imperialismo e l'aggressione degli Stati Uniti». Quando gli agenti sono intervenuti per disperderli, sono scoppiati i tafferugli.

P. E.

MALTA E LA BULGARIA avviano relazioni

La Valletta, 10

E' stata annunciata a Malta l'istituzione di relazioni diplomatiche tra Malta e la Bulgaria, al livello degli ambasciatori. L'ambasciatore bulgaro in Italia, Boris Tzvetkov, sarà ambasciatore non residente a Malta e presenterà le credenziali al governatore generale, il 17 settembre.

(Ansa - Reuter)

CONCLUSA LA DRAMMATICA AVVENTURA DELL'AMBASCIATORE INGLESE

Torna in patria Jackson dopo otto mesi di prigionia

Il diplomatico liberato dai «tupamaros» (grazie anche al Presidente cileno) è in buona salute e ha già lasciato l'Uruguay per riabbracciare moglie e figlio

Montevideo, 10

L'ambasciatore britannico Geoffrey Jackson — liberato ieri sera dai guerriglieri uruguaiani «tupamaros», dopo otto mesi e un giorno di prigionia — è in perfette condizioni di salute, e alle 19 di oggi (ora italiana) ha già potuto imbarcarsi su un aereo diretto a Londra, dove finalmente riabbraccerà la moglie e il figlio: prima di partire dall'aeroporto Carrasco di Montevideo, Jackson ha tenuto una breve conferenza stampa, esprimendo tra l'altro la sua ferma intenzione di tornare ancora nell'Uruguay. Il diplomatico è apparso sorridente e sereno: poche ore prima, una minuziosa serie di esami clinici aveva permesso di constatare l'ottima «forma» dell'ambasciatore.

Jackson è stato rilasciato dai «tupamaros» alla periferia di Montevideo, dinanzi a una chiesa del quartiere «Nuevo Paris»: il diplomatico è entrato nel tempio alle 19.55 (ora locale), e si è incontrato con il parroco. Fattosi riconoscere, egli ha espresso il desiderio di confessarsi e comunicarsi, e quindi ha chiesto di poter aspettare in chiesa l'arrivo del personale dell'ambasciata britannica, nel frattempo avvertito della sua liberazione.

L'ambasciatore era stato rapito la mattina dell'8 gennaio mentre, in automobile, si recava dalla sua abitazione alla ambasciata: a tre giorni dal rapimento, la moglie dell'ambasciatore, Evelyn, ricevette un messaggio del marito, che l'invitava a tornare a Londra. La signora Jackson è infatti rimasta per tutti questi mesi a Londra, presso il figlio Anthony, in attesa di notizie del marito. Di tanto in tanto, informazioni sulla sorte del diplomatico sono giunte in Gran Bretagna per vie indirette: Jackson riferiva di essere detenuto «in una cella piccola e senza finestre», e di vivere «sospeso nel tempo e nello spazio».

Intense ricerche, condotte da dodicimila tra soldati e agenti di polizia, si conclusero con un insuccesso, e anche l'offerta di ventimila sterline, fatta da un gruppo di amici dell'ambasciatore, rimase senza risposta.

Nel frattempo, altri due ostaggi venivano liberati dai «tupamaros» e precisamente il console del Brasile, Aloysio Dias Gomide, e l'agronomo americano Claude Fly, rilasciati rispettivamente dopo 206 e 208 giorni di prigionia; Jackson è stato invece prigioniero dei «tupamaros» più di 240 giorni.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Montevideo — Jackson saluta una piccola folla di persone, raccoltasi dinanzi alla sua residenza alla notizia della liberazione

Il movimento guerrigliero dei «tupamaros» è stato fondato nel 1963, nelle campagne uruguaiane, dallo studente Raul Sendic. L'attività del movimento si è però rapidamente estesa alla capitale, Montevideo. Le azioni più spettacolari dei «tupamaros» sono state costituite dal rapimento di funzionari governativi, diplomatici e consiglieri stranieri, e da incursioni nelle banche, per ottenere fondi con cui procacciarsi armi. Alcuni dei rapimenti sono stati seguiti da richieste di riscatto, e altri sono stati compiuti per avere ostaggi, attraverso i quali ottenere la liberazione di prigionieri politici. Nel giugno scorso, trenta donne appartenenti ai «tupamaros» sono riuscite a fuggire da un carcere, attraverso una galleria, e proprio lunedì scorso oltre cento guerriglieri sono fuggiti dal carcere di Montevideo.

Sebbene molti dei prigionieri dei «tupamaros» siano stati liberati illesi, alcuni altri sono stati uccisi, se ciò si accordava con l'obiettivo dei guerriglieri. Lo scorso anno, ad esempio, fu rapito Dan Mitrione, funzionario americano, il cui corpo venne trovato in una automobile dopo dieci giorni. L'ambasciatore Jackson non è il primo diplomatico inglese preso come ostaggio. Nell'ottobre 1970 i separatisti del Quebec sequestrarono il diplomatico britannico James Cross, a Montreal, e lo liberarono il 3 dicembre, dopo che i responsabili del rapimento avevano ricevuto un salvacondotto per raggiungere in aereo Cuba.

A Londra, intanto, si è appreso oggi che il Presidente cileno Salvador Allende ha probabilmente svolto un ruolo importante negli sforzi che hanno portato alla liberazione dell'ambasciatore Jackson. Lo si deduce da una dichiarazione del portavoce del «Foreign Office», il quale ha ricordato che il governo britannico aveva chiesto, nel giugno scorso, lo aiuto del Presidente cileno. In seguito a questa richiesta, il governo cileno aveva annunciato di «non aver intenzione di intraprendere alcuna iniziativa che potesse essere interpretata come una ingerenza negli affari interni dell'Uruguay».

«Noi abbiamo tuttavia avuto l'impressione — ha soggiunto il portavoce — che il Presidente Allende sia stato desideroso di apportare il suo contributo, nella misura che gli era possibile». Il portavoce del «Foreign Office» ha confermato anche quanto ha detto oggi a Washington l'ex ministro del governo laburista, signora Judith Hart. Secondo la signora Hart, lo stesso Allende, durante un incontro privato avuto con lei la settimana scorsa a Bogotà, aveva affermato di ritenere prossima la liberazione di Jackson. Il portavoce ha precisato che al colloquio era presente un diplomatico britannico. (Ansa-Afp-Reuter-Upi)

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Montevideo — Jackson si reca in auto all'ospedale britannico di Montevideo, per sottoporsi a esami clinici: nonostante gli otto mesi di prigionia, le sue condizioni sono risultate ottime

UNA DENUNCIA DI HUSAK

NELLE FABBRICHE CECHE incendi per «negligenza»

Praga, 10

Il leader del PC cecoslovacco, Gustav Husak, parlando a una riunione di minatori nei pressi di Praga, ha invitato gli operai a condurre un'attiva battaglia contro «il disordine e lo scarso entusiasmo» sul lavoro. Husak ha rivelato che numerosi incendi verificatisi in complessi industriali erano stati causati «da negligenza e comportamento scadente».

Il segretario del partito non ha avanzato l'ipotesi che gli incidenti possano essere stati provocati da una forma passiva di protesta contro l'occupazione sovietica. Egli ha anche detto che, fra due o tre anni, il paese non soffrirà più di un'insufficiente produzione di energia elettrica e carburanti. *(Ap)*

CONFERMATA LA VISITA di Breznev in Jugoslavia

Belgrado, 10

La visita in Jugoslavia del segretario generale del PCUS Leonid Breznev, è stata confermata stasera a Belgrado: l'agenzia jugoslava «Tanjug» ha diffuso un breve comunicato ufficiale, nel quale si afferma che «dietro invito del Presidente della Repubblica e Presidente della Lega dei comunisti, Josip Broz Tito, il segretario generale del comitato centrale del PCUS, Leonid Breznev, effettuerà una visita amichevole e non ufficiale in Jugoslavia, nella seconda metà dei mese di settembre». Secondo le fonti bene informate, Breznev giungerà a Belgrado il 23 settembre. *(Ansa)*

LA GERMANIA AUMENTA le spese per la difesa

Bonn, 10

Il ministro dell'economia e delle finanze della Germania Ovest, Karl Schiller, ha illustrato oggi alla stampa a Bonn il bilancio federale per il 1972, che ammonta a 106,57 miliardi di marchi. Circa un quarto del bilancio è destinato alla difesa nazionale, con un aumento dell'11 per cento, e cioè 24,2 miliardi di marchi.

IN VISTA DELLA PROSSIMA RIUNIONE DEI MINISTRI FINANZIARI A BRUXELLES

La CEE propone ai «Sei» un nuovo sistema di cambi

All'interno della Comunità europea le monete dovrebbero essere intercambiabili sulla base di parità fisse e realistiche - Flessibilità nei confronti degli altri paesi

Bruxelles, 10

La commissione esecutiva della CEE si è riunita nuovamente oggi per completare le sue proposte al prossimo consiglio finanziario della CEE indetto per lunedì 13 settembre. Il documento approvato dall'esecutivo (e che sarà portato sul tavolo dei ministri assieme ad altri numerosi «dossier» tecnici, tra i quali le conclusioni del comitato monetario e della riunione dei governatori delle banche centrali del MEC) si divide in cinque punti principali e, praticamente, è elaborato sulla base del compromesso monetario presentato dalla stessa commissione al consiglio del 18 agosto scorso.

Per quel che concerne le misure più urgenti, il documento della commissione suggerisce il ritorno alla parità fissa tra le monete dei «sei» accoppiata a una certa elasticità negli scambi verso l'esterno. Riferendosi all'aspetto commerciale del problema, il portavoce dell'esecutivo ha affermato che la commissione intende anche presentare al consiglio uno «studio» di insieme delle conseguenze delle recenti misure restrittive americane.

Ed ecco, nei particolari, i cinque punti delle proposte della commissione:

1) Le monete della Comunità devono essere intercambiabili sulla base di parità realistiche e stabili, essendo inteso che i margini delle fluttuazioni dei corsi effettivi rispetto alla parità saranno progressivamente ridotti, a partire dal livello esistente prima del 9 maggio 1971, secondo quanto convenuto per la realizzazione dell'unione economica e monetaria. I necessari aggiustamenti formali delle parità dovrano intervenire a tempo debito.

2) Una certa flessibilità deve essere introdotta nelle relazioni di cambio tra l'insieme della Comunità ed il mondo esterno. Questa flessibilità può essere ottenuta: a) sia con il ricorso ad un allargamento moderato dei margini di fluttuazione delle monete comunitarie rispetto a quello dei paesi terzi; b) sia con l'introduzione di un doppio mercato dei cambi, e cioè con un mercato regolamentato per le transazioni correnti ed un mercato libero per le transazioni in capitale; c) sia con una combinazione dei due sistemi.

3) L'esperienza dimostra che nessuna parità può essere mantenuta contro gli assalti della speculazione, se le autorità monetarie non dispongono di mezzi sicuri per regolare gli afflussi eccessivi di capitali e per limitarne gli effetti sulla liquidità interna. In certe circostanze, nemmeno l'allargamento dei margini di fluttuazione sarebbe durevolmente efficace. E' quindi indispensabile che i paesi membri si dotino anche di altri strumenti di intervento.

4) La gestione di un sistema di cambi comunitario esige interventi concertati delle banche centrali sul mercato dei cambi. Specialmente nelle circostanze attuali, è auspicabile che tali interventi siano realizzati in misura crescente, in monete comunitarie.

5) Interventi concertati delle banche centrali sui mercati dei cambi implicano il ricorso a un meccanismo di solidarietà finanziaria che sia la prefigurazione del fondo europeo di cooperazione monetaria previsto dalla risoluzione del consiglio sull'unione economica e monetaria.

Inoltre, la comunità non dovrebbe tardare a dotarsi di una «unità di conto» definita in modo autonomo (attualmente la unità di conto della CEE è il dollaro). Questa «unità», che in un primo tempo servirebbe per tenere i conti del meccanismo di solidarietà finanziaria e successivamente potrebbe assumere altri compiti, costituirebbe l'affermazione più chiara dell'autonomia monetaria della Comunità. *(Ansa)*

LA SITUAZIONE

L'invito ad una maggiore coesione della maggioranza rivolto da Colombo ai partiti di centro-sinistra nel discorso pronunciato l'altro ieri a Bari, ha accentuato anziché attenuare le polemiche all'interno della coalizione. I socialisti infatti hanno replicato commentando criticamente il discorso del presidente del consiglio. Le polemiche non sono state fatte sul piano prettamente politico, bensì su quello economico. Lo «Avanti!» ha infatti accusato Colombo di mancare di una efficace direttrice di politica economica.

A questi attacchi si contrappone come elemento compensativo, una intervista del segretario socialista Mancini, il quale non solo ha espresso un positivo giudizio sul lavoro parlamentare sinora svolto dal governo e su quello in programma, ma ha anche dato atto a Colombo della validità della sua azione ed ha rilevato la possibilità che la collaborazione tra cattolici e socialisti segni ulteriori positivi risultati.

Comunque, malgrado questo procedere a corrente alternata, sembra prevalere nel PSI un atteggiamento di attesa in vista della riunione del consiglio nazionale democristiano, già convocato per il 25 prossimo e che continua a far registrare prese di posizione pro e contro il proposito di Forlani di introdurre il sistema elettorale maggioritario allo scopo di favorire un chiarimento all'interno del partito, evitando il suo eccessivo e deleterio frazionamento in correnti.

Nell'Irlanda la tensione è stata accentuata dalla notizia della morte di un bimbo di tre anni, travolto da un'autoblindo a Londonderry. L'IRA continua nelle sue azioni terroristiche: ieri, un commando ha fatto saltare in aria una fabbrica a Belfast, dopo aver immobilizzato e sequestrato il guardiano. Sul piano politico è da rilevare la liberazione del leader dei «provisionals», Cahill, che era stato fermato a Dublino al rientro dagli Stati Uniti: Cahill è deciso a tornare clandestinamente nell'Ulster.

CON UNA SERIE DI VIOLENTI TEMPORALI PIU' MINACCIOSE LE AVVISAGLIE DELL'AUTUNNO

ACQUA A CATERATTE SUL LAZIO BREVE ALLUVIONE A SANTA SEVERA

Drammatici salvataggi e gravi danni materiali nella cittadina balneare, inondata da un torrente
Nubifragio allaga Fiumicino: disagi per i passeggeri nell'aerostazione dal soffitto «a colabrodo»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Una strada di Ladispoli completamente invasa dall'acqua dopo il nubifragio abbattutosi ieri mattina in più riprese

Roma, 10

Sfuriata del maltempo sul Lazio: a causa di un nubifragio di eccezionale violenza, scatenatosi sul litorale di Santa Severa, numerose zone della cittadina sono rimaste allagate, e anche l'autostrada Roma-Civitavecchia e la via Aurelia sono state bloccate dall'acqua e dai detriti per circa due chilometri. A Santa Severa, la situazione — divenùta precaria fin dalle prime ore del mattino, in seguito all'intasamento delle fognature — è peggiorata verso le 10.30 per lo straripamento del torrente Eri. Una grande massa di acqua ha allagato le strade, defluendo verso la parte bassa della città — la zona vicino al mare — e fermandosi solo davanti al muretto eretto a difesa degli stabilimenti balneari.

L'acqua, che nella strada adiacente al mare ha raggiunto l'altezza di circa settanta centimetri, ha trascinato tutto ciò che ha trovato lungo il suo percorso: alberi, panchine e auto, molte delle quali sono finite contro i muri. Acqua, detriti e fango sono inoltre penetrati in circa duecento ville, cogliendo di sorpresa i numerosi villeggianti che tuttora risiedono nella località balneare. Successivamente, i vigili del fuoco hanno abbattuto con una ruspa alcuni tratti del muretto eretto a difesa del lungomare di Santa Severa, permettendo così all'acqua — che in quel punto aveva ormai raggiunto l'altezza di un metro — di defluire in mare; da quel momento la situazione è andata sempre più migliorando, anche perché poco dopo è smesso di piovere.

Numerosi, durante la drammatica mattinata, sono stati gli interventi dei vigili, che si sono prodigati anche per mettere in salvo le persone in preda al panico: aspetti particolarmente drammatici hano assunto i salvataggi di alcuni bambini malati, che erano rimasti bloccati nei loro letti. Ingenti sono stati i danni causati dal nubifragio agli stabilimenti balneari: ombrelloni, barche, canotti, tavoli e «pattini» sono stati trascinati in mare. La proprietaria di un albergo di Santa Severa, rimasto danneggiato, ha detto: «In ventidue anni che vivo qui non ho mai visto un nubifragio simile. E' stata una cosa spaventosa, peggio di sei anni fa, quando si verificò una situazione analoga».

Nel pomeriggio, il sole è tornato a risplendere su Santa Severa: i negozianti hanno allora cominciato a togliere dai loro esercizi l'acqua e il fango che vi erano penetrati. Numerose persone sono uscite per le strade ricoperte di fango, in cerca dei loro congiunti persi di vista durante il nubifragio. Poco dopo le 15, è ripreso il traffico sull'autostrada Roma-Civitavecchia, in precedenza interrotto per lo straripamento di alcuni torrenti; il traffico è ripreso anche sull'Aurelia, dov'era rimasto interrotto all'altezza del bivio con Ladispoli. Si è pure normalizzata la situazione alla stazione ferroviaria di Santa Severa, dove il traffico dei treni era rimasto interrotto su due binari dalle 11 alle 13.

Temporali accompagnati da violente scariche elettriche si sono abbattuti per quasi tutta la mattinata anche su Roma e sull'Agro romano, con particolare intensità dalle 13 alle 14: i prolungati scrosci d'acqua hanno provocato numerosi allagamenti in tutta la città e alla periferia. Anche a Fiumicino il temporale ha causato notevole disagio: la pioggia è penetrata abbondante all'interno dell'aerostazione delle linee internazionali, dove si trovano anche gli uffici delle compagnie: alcuni di essi sono rimasti allagati, subendo danni alle suppellettili. Notevoli disagi anche per i passeggeri in partenza e in arrivo, che con difficoltà sono riusciti a trovare un posto dove poter stare all'asciutto.

Il soffitto dell'aerostazione, formato da travoni di materiale ferroso tra i quali sono poste lastre di vetro — e sul quale sono previsti lavori di rifacimento, nell'ambito della ristrutturazione dell'aeroporto — non ha retto alla prima pioggia consistente della stagione. Il traffico aereo non ha subito conseguenze di rilievo: solo qualche volo ha avuto lievi ritardi, nei momenti di maggiore intensità del temporale.

In serata, si è appreso che — per quanto riguarda i danni causati dalle infiltrazioni d'acqua all'aeroporto — il presidente dell'«AOC» (l'associazione che raggruppa le compagnie aeree operanti nello scalo romano) ha inviato un telegramma di protesta al direttore del «Leonardo da Vinci» e al presidente del comitato italiano Vettori «A.T.A.»: nel messaggio il presidente dell'«AOC» ha denunciato, in particolare, i danni a materiali e documenti negli uffici delle compagnie e il disagio provocato ai passeggeri in partenza e in arrivo.

(Ansa)

TEDESCO «incrodato» sulla Marmolada

Trento, 10

Uno dei più noti «sestogradisti» tedeschi, Dietrich Hasse, è rimasto incrodato per un'intera notte su una parete della Marmolada. Lo Hasse, insieme con il rocciatore Konrad Rendtler, di Brunico, stava scalando la via Vinatzer - Castiglioni, la più classica della parete Sud della Marmolada, quando è rimasto «incrodato» su una cengia.

I due alpinisti erano partiti giovedì mattina dal rifugio «Falier», ai piedi della parete Sud per attaccare la via Castiglioni. Avrebbero dovuto raggiungere la vetta nel pomeriggio; invece, sono rimasti bloccati per tutta la notte sulla cengia, sotto una fitta nevicata.

Ieri mattina è stato dato l'allarme e nel pomeriggio le squadre di soccorso hanno iniziato l'operazione di salvataggio, che si è conclusa a tarda notte. I due scalatori erano molto stanchi ma incolumi.

(Ansa)

TRE GIOVANI vittime dei fulmini

Cuneo, 10

Due persone sono rimaste uccise e una terza gravemente ferita da un fulmine abbattutosi durante un temporale su un cantiere situato nell'alta valle Gesso, sopra Entraque, a oltre 2500 metri di altitudine, nel vallone di Orusa. Le vittime sono Guido Borello, di 23 anni, di Cuneo, e Angelo Giordanengo, di 17 anni, di Entraque. Il ferito è Aldo Bersano, di 21 anni, anch'egli di Entraque.

I tre giovani facevano parte di un gruppo di una quindicina di persone, per lo più studenti, che — ai piedi del monte Gelas, nella zona del lago Bianco — stavano costruendo un rifugio alpino per conto dell'associazione «Giovane montagna» di Moncalieri. I lavori erano cominciati alcuni giorni orsono con l'ausilio di un elicottero militare che aveva trasportato nel vallone di Orusa, raggiungibile a piedi con una mar[illegible] di oltre quattro ore, le parti più ingombranti.

Oggi, secondo quanto ha riferito un altro giovane che è a valle per dare l'allarme, sulla zona si è abbattuto un violento temp[illegible]le e a un tratto un fulmine è caduto sul cantiere e ha investito in pieno il Borello e il Giordanengo che sono morti sul colpo; il Bersano ha riportato gravi ustioni. Da Entraque sono immediatamente partite le squadre del soccorso alpino del CAI, della «Giovane montagna» e una pattuglia di carabinieri che cercano di raggiungere la zona per soccorrere il ferito.

Un altro giovane, studente di 13 anni, Maurizio Granucci, è morto oggi, colpito da un fulmine. E' accaduto a Rovezzano, alla periferia di Firenze. Il ragazzo, nonostante che il tempo fosse molto brutto, si era recato sulla riva dell'Arno a pescare insieme con due amici. Mentre i tre stavano pescando, è cominciato a piovere. Improvvisamente un fulmine ha colpito il Granucci uccidendolo all'istante.

(Ansa)

LA SAI RIDIMENSIONA i danni per le truffe

Genova, 10

Le indagini relative alle false denunce di sinistri scoperte alla filiale genovese della SAI (Società assicuratrice industriale) saranno piuttosto lunghe. Il magistrato inquirente, infatti, intende esaminare una per una tutte le pratiche liquidate in questi ultimi due anni, pratiche che per il momento sono state poste sotto sequestro negli uffici genovesi della società. Si vuole con ciò stabilire l'esatto ammontare della truffa compiuta dall'impiegato Aldo Maiorino, aiutato da due carrozzieri e da un perito della SAI (quest'ultimo non ancora arrestato perché in vacanza in Corsica).

Per il momento, secondo quanto ha dichiarato un altro dirigente torinese della compagnia assicuratrice, l'ammontare del danno subito non ammonterebbe — come si era sentito dire ieri — ad alcune centinaia di milioni. Non è da escludere però che con lo spoglio ora in corso l'ammontare del bottino si faccia rilevante.

Per oggi il magistrato aveva in programma di interrogare il Maiorino, uno dei tre arrestati. Si è appreso anche di un altro interrogatorio, quello di un avvocato, il quale però è stato ascoltato — a quanto si apprende — come teste.

(Italia)

SI DIMETTONO A REGGIO i consiglieri missini

Reggio Calabria, 10

I consiglieri provinciali e comunali del MSI hanno deciso di dare le dimissioni dai rispettivi incarichi il 17 settembre prossimo. Lo hanno comunicato gli interessati al presidente della amministrazione provinciale ed al sindaco con una lettera nella quale chiedono la convocazione dei due consigli, appunto per il giorno 17.

La data è stata scelta — è detto nella lettera — in omaggio alla memoria di Angelo Campanella, morto l'anno scorso proprio nella sera del 17 durante gli incidenti per la questione del capoluogo. I consiglieri provinciali sono Fortunato Aloi, Massimo Macrì, e Domenico Loiacono; quelli comunali, William D'Alessandro, Vittorio Santicchi e Fausto Poggio.

(Ansa)

ALL'ESAME DEGLI INDUSTRIALI LA SITUAZIONE INTERNA E LA CRISI MONETARIA

La Confindustria auspica un dialogo con i sindacati

Per la realizzazione del secondo piano quinquennale «assoluta necessità» dell'iniziativa privata
Chiesta una «risposta comunitaria» ai provvedimenti americani - Gli interventi nei settori colpiti

Roma, 10

La situazione interna e la crisi monetaria sono stati gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio direttivo della Confindustria riunitosi sotto la presidenza dell'ing. Renato Lombardi.

Il consiglio — informa un comunicato reso noto oggi — constatato il deterioramento della situazione economica ha rilevato «l'urgente necessità di perseguire in tutte le sedi — sindacale, politica ed economica — un'azione che si proponga obiettivi di rapido ristabilimento delle condizioni di base sulle quali deve fondarsi una equilibrata politica di sviluppo economico e di espansione della struttura industriale, e una sollecita, concreta e realistica attuazione delle riforme.

«In questo ambito il consiglio direttivo ha esaminato le concrete possibilità, emerse recentemente anche per dichiarata disponibilità delle massime organizzazioni dei lavoratori, di procedere congiuntamente a un esame dei problemi economici e sindacali che interessano lo sviluppo equilibrato dal paese».

Esaminando poi il documento preliminare per l'impostazione del secondo piano quinquennale, il consiglio ha rilevato «l'assoluta necessità, per la sua realizzazione, del fattivo apporto, consultivo e operativo, della iniziativa privata nel quadro di concretezza, di attendibilità e di realizzabilità che il programma deve avere e che le circostanze impongono. Tale impostazione impegna — è detto nel comunicato — l'organizzazione industriale a una attiva collaborazione nel quadro delle previste consultazioni».

Successivamente, il consiglio ha valutato gli aspetti commerciali, monetari e politici dei recenti provvedimenti americani. «Sotto il profilo degli scambi commerciali — prosegue il comunicato — si è riconosciuta la necessità di fare il possibile perché la Comunità economica europea, in accordo con i paesi candidati, e possibilmente con il Giappone quale maggiore interessato, svolga un'azione unitaria intesa a contenere le gravi ripercussioni che ne derivano al commercio internazionale, per il contenuto non solo protezionistico ma autarchico e discriminatorio dei provvedimenti stessi, specie in materia di beni di investimento».

Considerata, inoltre, la sostanziale differenza delle conseguenze prevedibili nei vari settori di industria, primo fra tutti il settore calzaturiero, il consiglio ha esaminato possibili interventi atti a ridurle, impegnando la confederazione in una sollecita ed efficiente azione per ottenere l'urgente operatività.

Per quanto riguarda gli aspetti monetari, nella evidente impossibilità di una soluzione definitiva e organica a breve termine il consiglio, riconoscendo la coerenza e la rispondenza dell'azione fin qui svolta dal governo e dalle autorità monetarie italiane, ha concordato sull'opportunità che la ricerca delle soluzioni alla presente fase critica internazionale sia indirizzata verso una dimensione comunitaria ed europea, obiettivo questo che è stato recentemente riconfermato dall'industria europea in un documento comune.

Infine, «sul piano politico il consiglio — conclude il comunicato — ha riconosciuto le implicazioni anche politiche dei provvedimenti in esame e la conseguente necessità di rafforzare, anche in questo ambito, i legami comunitari e più generalmente europei, per essere pronti ad affrontare solidamente gli ulteriori problemi che potrebbero porsi all'Europa in termini economici e politici. Il sollecito allargamento della comunità ne costituisce presupposto essenziale».

La prossima riunione del consiglio direttivo della confederazione dell'industria è stata fissata per il 14 ottobre; in tale riunione il consiglio esaminerà problemi riguardanti il Mezzogiorno, la piccola industria, nonché gli aspetti organizzativi interni e gli studi e ricerche, punti già inseriti nell'ordine del giorno, non esaurito, della riunione di ieri.

(Ansa)

SI E' CONCLUSO A SALERNO IL PROCESSO CONTRO SETTE PERSONE

CONDANNE PER L'ASSALTO ALLA QUESTURA DI REGGIO

Le pene vanno da nove mesi a un anno e quattro mesi - Perdono giudiziale all'imputato minorenne - L'episodio avvenne durante la rivolta del 1970

Salerno, 10

Si è concluso stasera davanti alla sezione feriale del tribunale, presieduto dal dott. Cammarano, il processo contro sette persone imputate di aver partecipato, il 18 luglio 1970, all'assalto contro la questura di Reggio Calabria, durante la cosiddetta «rivolta per il capoluogo». Il processo si è svolto a Salerno per «legittima suspicione».

Le persone accusate erano: Vincenzo De Salvo, di 43 anni; Francesco Surace, di 24; Francesco Costantino, di 31; Ciro Cuzzocrea, di 32; Francesco Malaspina, di 43, tutti di Reggio Calabria; Roberto Berteli, di 20, di Roma, e Paolo Morabito, di 17, di Torino. Le accuse erano: incendio doloso, danneggiamento aggravato, detenzione, porto e uso di bottiglie incendiarie a scopo di devastazione, radunata sediziosa e oltraggio a corpo amministrativo.

Cuzzocrea, Malaspina, Surace e Costantino sono comparsi in stato di detenzione, Berteli a piede libero. De Salvo e Morabito sono latitanti. Il procedimento contro un'altra persona, Adolfo Romeo, di 23 anni, di Reggio Calabria, imputato degli stessi reati ma con l'aggravante del favoreggiamento, è stato stralciato dal tribunale all'inizio della prima udienza, in quanto il Romeo non aveva ricevuto una regolare citazione. Il processo contro di lui sarà celebrato in altra data.

Il tribunale, dopo quattro ore di camera di consiglio, ha condannato a un anno e quattro mesi Vincenzo De Salvo, Roberto Berteli e Francesco Cuzzocrea, a un anno e un mese Francesco Surace e Francesco Costantino, a nove mesi Francesco Malaspina, Paolo Morabito, per la minore età, ha goduto del beneficio del perdono giudiziale. Cuzzocrea, Malaspina, Surace e Costantino, sono stati, dopo la sentenza, rimessi in libertà, in base alle norme sulla carcerazione preventiva.

Il pubblico ministero, dott. Apicella, nella sua requisitoria, aveva chiesto la condanna di De Salvo a tre anni e otto mesi, di Berteli a due anni e undici mesi, di Malaspina a tre anni e quattro mesi, di Surace a un anno e otto mesi, di Costantino a un anno e dieci mesi, di Cuzzocrea a due anni e quatro mesi.

Prima che cominciasse l'udienza, è stato proiettato nell'aula un film girato da alcuni agenti di Pubblica sicurezza confusi tra la folla durante gli incidenti di Reggio. Il film è stato contestato dai difensori: anche il pubblico ministero ha dichiarato che dalla pellicola non appariva chiaro l'atteggiamento degli imputati e che sarebbe stato necessario ricavare dal film i fotogrammi.

L'episodio per il quale si è svolto oggi il processo avvenne il 18 luglio dell'anno scorso, quando una cinquantina di persone che seguivano il corteo funebre del ferroviere Bruno Labate si staccarono dal gruppo e si diressero verso la questura. Qui giunti, i dimostranti urlarono parole ingiuriose e minacce («assassini, drogati, vi bruceremo vivi») contro funzionari e militi di Pubblica sicurezza che si trovavano nella questura. Poi cominciò una sassaiola contro l'ingresso dell'edificio e furono lanciate bottiglie incendiarie contro le finestre. Alcune bottiglie caddero all'interno.

I manifestanti incendiarono la «Fiat 500» del brigadiere di Pubblica sicurezza Francesco Mondo, la «vespa» dell'appuntato Alfredo Milella, un autofurgone e una «Giulietta» della polizia e danneggiarono altre due auto, una «Giulia Super» della polizia e la «124» del commissario Antonio Cappelli.

Gli investigatori identificarono tra la folla otto persone sulla base delle dichiarazioni di agenti di Pubblica sicurezza che li avevano riconosciuti tra i dimostranti e di pellicole girate da altri agenti confusi tra la folla come finti reporter.

(Ansa)

Un morto nello schianto sulla strada viscida

Roma, 10

Mortale incidente stradale poco dopo le 13.30 sulla via Salaria. Una Fiat 1500 diretta alla capitale e condotta da Alfredo Primavera di 62 anni, con a bordo il figlio Silvano di 32 anni, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha sbandato schiantandosi contro un albero che costeggia la carreggiata. Alfredo Primavera è morto sul colpo, mentre il figlio Silvano, soccorso da automobilisti di passaggio, è stato trasportato allo ospedale civile di Monterotondo. E' stato giudicato guaribile in un mese.

(Italia)

LE CONSEGUENZE GIURIDICHE DELL'INCENDIO SUL TRAGHETTO

Un terzo sequestro pende sulla «Heleanna»

Disposto su istanza di un passeggero che lamenta 10 milioni di danni
Al lavoro la commissione greca - Colti e arrestati due ladri sul relitto

Milano, 10

Un terzo sequestro conservativo sulla nave greca «Heleanna», dopo quelli ottenuti dagli armatori dei rimorchiatori che ne hanno trainato il relitto nel porto di Brindisi, è stato autorizzato dal presidente del tribunale civile di Milano, dott. Francesco Gianni, su richiesta di uno dei passeggeri.

Il magistrato ha accolto infatti l'istanza presentata lunedì scorso dall'avvocato milanese Giuseppe Da Rios che, agendo anche per conto della moglie Giuseppina e della figlia Eliana che si trovavano con lui sulla nave al momento dell'incendio, ha chiesto il sequestro, come è detto nella denuncia, «a garanzia dei danni di ogni specie riportati, fino a un massimo di dieci milioni di lire».

I danni riguardano, oltre alla frattura a una spalla subita dalla signora Da Rios, la perdita di un'automobile, di un'apparecchiatura completa per pesca subacquea, di una cinepresa e di una macchina fotografica.

Intanto, a Brindisi, il giudice istruttore Serafino Terzi ha preso in consegna stamani dal sostituto procuratore dott. Perrone l'intero fascicolo degli atti dell'inchiesta sulla tragedia dell'«Heleanna». Si ritiene che il magistrato ripeterà una serie di accertamenti già svolti, tra i quali l'interogatorio del comandante della nave, Demetrios Anthipas, per avere eventuali altri elementi utili sulle cause e le responsabilità dell'accaduto.

Al dott. Terzi il console onorario di Grecia a Brindisi, Angelo Titi, ha chiesto stamani un'autorizzazione a compiere un sopralluogo a bordo del relitto e a interrogare Anthipas, in favore dei componenti della commissione del «Consiglio supremo degli incidenti navali» del ministero dei trasporti, comunicazioni e Marina mercantile ellenico. Com'è noto, gli esperti (il presidente della commissione, giudice Vladimiros Vrellis; il capitano Angelo Anagnostou, della capitaneria di porto greca il presidente del sindacato dei capitani di navi mercantili, Tsagameas; il comandante Ioannis Androutsopoulos, della Marina militare, e il segretario Ioannis Efthimiou) sono giunti ieri dalla Grecia a bordo della nave traghetto «Egnatia» e hanno preso alloggio in un albergo cittadino.

Secondo quanto si era appreso in un primo momento, essi avrebbero dovuto fermarsi a Brindisi non più di quattro giorni; è probabile, tuttavia, che questo termine non venga rispettato se gli accertamenti che la commissione deve svolgere comporteranno l'impiego di un periodo di tempo più lungo.

Si è saputo, intanto, che i carabinieri hanno fermato due persone sorprese a bordo della «Heleanna» con sacchi contenenti rottami. I due sono stati temporaneamente rinchiusi in carcere, dove verranno interrogati da un magistrato il quale dovrà stabilire le loro responsabilità. Indagini sono in corso anche su un altro furto che, secondo quanto risulta, sarebbe stato compiuto nei giorni scorsi a bordo della nave. Si starebbe cercando di identificare le persone salite clandestinamente sul relitto, che è ormeggiato a due boe nell'avamporto ed è vigilato.

(Ansa)

CESSA LE PUBBLICAZIONI il «Giornale di Pavia»

Pavia, 10

Con il numero di oggi, il «Giornale di Pavia» ha cessato le pubblicazioni: la società editrice «Athena» è stata infatti dichiarata fallita dal tribunale di Milano. La editrice del «Giornale di Pavia» aveva come unico proprietario il geom. Ausano Febbroni, titolare di una impresa di costruzioni dichiarata anche essa fallita nel luglio scorso.

Il quotidiano pavese era potuto uscire in questi due mesi grazie al personale sacrificio dei redattori e dei tipografi. Il quotidiano, diretto da Giuseppe Rossetti, aveva cominciato le pubblicazioni nel settembre 1960.

INCONTRO AL MINISTERO DELLA MARINA

Portuali: favorevole l'avvio delle trattative

Si riprende a discutere per alberghi e ospedali
Una schiarita per i duecentomila del parastato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Schiarita per i diecimila lavoratori portuali. I sindacati di categoria della Filp-CGIL, Filp-CISL e Uiltatep-UIL hanno espresso «un giudizio positivo» sull'incontro avuto oggi al ministero della marina mercantile, con il sottosegretario Cervone, per un primo scambio di idee sulla piattaforma rivendicativa.

Una nota ministeriale, diramata dopo l'incontro, ha precisato che, «nel corso della riunione è stata constatata la comune volontà di giungere il più rapidamente possibile alla soluzione dei punti contenuti nella carta rivendicativa presentata dai sindacati».

Da parte delle organizzazioni sindacali, oltre a dare un giudizio positivo, si è sottolineato con soddisfazione che «il sottosegretario Cervone ha espresso un chiaro pronunciamento di proseguire le trattative sulla base degli orientamenti e delle richieste normative e economiche avanzate unitariamente e di giungere al più presto possibile alla soluzione della vertenza». Il prossimo incontro si terrà martedì prossimo, 14 settembre.

Come è noto, i portuali chiedono un sostanziale elevamento della parte stabile e garantita delle retribuzioni «onde ridurre gli scompensi provocati dalle oscillazioni salariali conseguenti al meccanismo tariffario vigente»; il massimo livellamento possibile sul piano verticale dei trattamenti salariali minimi di base; una nuova dinamica nella politica degli organici che «punti alla massima stabilità degli stessi».

Oltre ai portuali, le altre categorie di punta dei prossimi giorni sono gli ospedalieri, gli albergatori, e i parastatali. I rappresentanti sindacali dei 200 mila lavoratori ospedalieri non medici della CGIL, CISL e UIL si sono incontrati oggi con una delegazione della FIARO (Federazione amministrazioni regionali ospedaliere) al fine di riprendere le trattative per il rinnovo contrattuale della categoria. Al termine della riunione è stato concordato un comunicato in cui si informa che «è stato deciso un aggiornamento per la prosecuzione degli incontri entro la fine del corrente mese». Prossima è pure la ripresa delle trattative per gli alberghieri.

Per i 200 mila lavoratori del parastato, infine, ci sono buone speranze che il provvedimento relativo al riassetto della carriera e delle retribuzioni vada in porto durante il corrente mese di settembre. Questa schiarita si è avuta in seguito a una comunicazione del governo alla CISL che «lo schema per il riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici è all'esame dei ministeri interessati e che quanto prima potrà essere iscritto all'ordine del giorno del consiglio dei ministri per l'approvazione e la successiva presentazione alle Camere».

Matteo Giambi

NUOVA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DEGLI OSPITI SICULO-CALABRESI

CHIEDONO DI LAVORARE I «MAFIOSI» ALL'ASINARA

Le famiglie, dicono, sono senza sostentamento - Libero movimento nell'isola

Cagliari, 10

I presunti mafiosi siciliani e calabresi che si trovano in soggiorno obbligato nell'isola dell'Asinara, in Sardegna, hanno fatto una manifestazione per protestare contro il trattamento da essi ritenuto «disumano» che ricevono nella isola. I presunti mafiosi avevano già fatto, dal 17 agosto scorso, un'altra manifestazione di protesta; per tre giorni si rifiutarono infatti di prendere cibo.

I presunti mafiosi, che ora sono 47, si sono recati in corteo davanti alla caserma dei carabinieri dell'Asinara: Rosario Riccobono, Emanuele Badalamenti e Bruno Giuliano sono stati ricevuti dal comandante al quale hanno esposto i motivi della protesta. I dimostranti hanno sollecitato, come già avevano fatto nel mese scorso, provvedimenti che possano attenuare i loro disagi. I presunti mafiosi chiedono, tra l'altro, di poter vedere più frequentemente i loro familiari, di poter lavorare e di poter circolare liberamente per tutta l'isola e non, come avviene ora, solo nei duemila metri quadrati del territorio di «Cala Reale» dove sono alloggiati.

I dimostranti hanno chiesto inoltre un colloquio con il procuratore generale della Repubblica di Cagliari, dott. Cocco, il quale secondo la richiesta, dovrebbe recarsi nell'isola «per rendersi personalmente conto della situazione». I dimostranti, prima di lasciare la caserma, hanno detto che se le autorità competenti non avranno accolto al più presto le loro richieste, essi passeranno a forme di protesta più energiche.

I presunti mafiosi, come è noto, furono trasferiti all'Asinara, per disposizione della magistratura, dalle Eolie e da altre zone della penisola dove erano al soggiorno obbligato. I primi 15 presunti mafiosi, che sono ospitati nella stazione sanitaria di «Cala Reale», giunsero all'Asinara da Filicudi il 25 giugno scorso. Il trasferimento fu deciso dopo che gli abitanti di Filicudi per protesta contro la loro presenza, avevano abbandonato l'isola.

Da allora all'Asinara furono inviati altri presunti mafiosi. Tutti si sono sempre lamentati di non poter telefonare alle proprie famiglie, di non poter ricevere frequenti visite dai congiunti e di non godere di una sufficiente assistenza sanitaria; ora chiedono anche un lavoro perché molti sostengono di non aver mezzi sufficienti per mantenere le famiglie.

BREVE MA INTENSA scossa nel Cosentino

Cosenza, 10

Una scossa sismica è stata avvertita oggi nel Cosentino. Il fenomeno ha destato molto panico ma nessun danno. La scossa, particolarmente violenta, ha avuto breve durata. Non è stato accertato a quale grado della scala Mercalli possa essere classificata.

(Ansa)

Incontro al tesoro

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il ministro Mario Ferrari Aggradi stringe la mano al ministro dell'economia francese, André Bettencourt al termine del loro incontro svoltosi presso il dicastero del Tesoro

MINIARSENALE TROVATO vicino alla Spezia

La Spezia, 10

I carabinieri di Borghetto di Vara hanno trovato stamane in una grotta alla periferia del caese un piccolo arsenale In un sacco di juta, oleati e in perfetta efficienza, erano tre mitra «Sten» oltre ad una pistola «Bernardelli», tre baionette, numerosi caricatori e circa 300 cartucce.

(Ansa)

LE VIRTÙ

DI virtù ce ne sono varie, vere e immaginarie. Queste ultime hanno impressionato la fantasia di Armando Meoni che intitola il suo ultimo romanzo, per l'appunto, «Le virtù immaginarie» (Vallecchi).

Meoni è uno scrittore dalla fisionomia ben definita nel panorama della letteratura italiana contemporanea. Vi contribuì, per la sua parte, Pietro Pancrazi con un saggio che ancora fa testo, raccolto negli «Scrittori d'oggi» (Laterza).

L'intuito di Pancrazi regge nonostante il profondo mutamento del quale dà ora prova Meoni; indubbiamente si deve alla matrice originaria ed essenziale, una matrice che fa tutt'uno con la particolare esperienza che lo scrittore ha della psicologia o della realtà femminile. Questa psicologia non muta, non si deforma né si trasforma, ma si adatta da tempo a tempo. L'adattamento può risultare rigorosamente interiore, e in tale caso prende forma di «sacrificio», oppure si può limitare all'esterno, verniciandosi di ipocrisia. Ma nell'uno come nell'altro caso la sostanza non cambia; non viene meno la capacità che ha la donna di avvertire taluni sentimenti, di affrontare particolari situazioni, e di subire il morso della realtà.

In un'altra epoca tutto questo accadeva regolarmente, ossia la donna riviveva in sé questo processo; lo soffriva senza che vi si ribellasse o addirittura, come si è accennato, lo mascherava, fingeva.

Le donne di Meoni, quali le abbiamo conosciute nei vari romanzi, risultano tutte sofferenti, agganciate a un destino che non ha alcuna misericordia: sono «povere donne». E' il titolo, questo, di un romanzo di Armando Meoni, pubblicato da Vallecchi, rivelatore di tutta una esperienza e, naturalmente, di una serie di interessi che determinano altrettanti problemi. Ecco, i problemi di Meoni — problemi psicologici ed artistici, s'intende — consistono negli enigmi che le donne gli propongono, come si presentano a lui, e, per un altro verso, in quale maniera si prestano a essere chiariti se non risolti.

Tutta l'opera di Meoni è rivolta a un chiarimento o a una risoluzione, sempre in termini d'arte e senza che si valichi un confine particolare.

La novità, che ora Armando Meoni ci presenta e con la quale lì per lì ci disorienta, sta nell'imprevista risoluzione di quei problemi: una risoluzione in chiave con le esperienze, con la mentalità e la sensibilità di oggi, con forme moderne che sono restie sia alla compressione dei sentimenti con relativi sacrifici, sia alla loro mascheratura con conseguente ipocrisia.

Insomma, la donna si «emancipa» anche nel romanzo di Meoni. Mi preme d'insistere: se si emancipa, non si vuol dire che cambia. Rimane tale e quale, con le sue esperienze, con le sue sofferenze, con le sue ansie, con le speranze e con le delusioni. Senonché, ora non fa più la commedia, non si fraintende e non la dà a intendere: si rivela in tutta la sua realtà. E' il risultato positivo della nostra epoca che pure, come ogni medaglia, ha l'altra faccia, negativa quest'ultima. Il pro e il contro di questa realtà sono evidenti nelle «Virtù immaginarie» di Armando Meoni; evidenti non soltanto sulla pagina ma nell'originario nucleo creativo. Cosa significa? Significa che lo scrittore avvertiva in sé, mentre si veniva maturando in lui, prima ancora che si esprimesse, la natura tutt'altro che facile del personaggio, conformato, come è inevitabile, di contraddizioni. La sofferenza quando è muta può toccare l'ipocrisia; ma quando parla può cadere nella mancanza di riguardo o nell'impudicizia. Di qui non si esce: o si soffre in silenzio e ci si rivela ipocriti; o si mostra la propria autenticità e si viene bollati di inverecondia.

Meoni dunque, in quest'ultima sua opera, le donne non solo le fa soffrire ma le fa confessare. Fa che quanto avvertono, quanto pensano e quanto decidono lo esprimano ad alta voce. In questo, nell'alta voce, trova il lettore di che disorientarsi, fin dalla prima pagina. Le descrizioni di ambiente, le introduzioni o preparazioni psicologiche sono abolite: ci si trova direttamente in campo, mentre i personaggi si esprimono. La prima impressione è di sbalordimento: come se si capitasse in una casa mai vista, fra persone mai conosciute, e ci si trovasse al centro dei loro dibattiti. In principio si fatica a rendersi conto di quel che succede, ma poi, a poco a poco, si entra nell'«anima» delle cose e delle persone. E allora si capisce tutto: si capisce come tre coppie siano agitate in modi diversi secondo i temperamenti, le mentalità e le sensibilità. La donna che vuole i figli e quella che non li vuole; quella che nella realtà coniugale si sente e si riconosce in un modo e la stessa che in una esperienza extraconiugale si riconosce un'altra. Sicché, per tale sdoppiamento, è sicura di non tradire il marito, poiché nelle due circostanze risulterebbe diversa. A dirlo a questa maniera, in modo nudo e crudo, il caso è ridicolo o assurdo, ma come Meoni lo propone è tutt'altro che illogico. Meno illogico e assurdo, certo, di taluni motivi di Pirandello; motivi, del resto, che si sono così inseriti nella realtà da penetrarla in profondo e da renderla più genuina.

La scoperta di Pirandello è stata così grandiosa e importante da dare il tono a tutta un'epoca o da interpretarla. A quell'influsso non sfugge neanche Meoni; e può darsi che certa sua disinvoltura abbia trovato là lo stimolo. Uno stimolo che funziona soprattutto ai fini di una ricerca quasi assillante della verità, per la distinzione di quel che è autentico da quel che non lo è.

Si può immaginare la difficoltà di un'operazione di questo genere compiuta nell'intimo e nell'esperienza delle donne. Siccome esse sono autentiche nelle loro espressioni, si assiste, svolgendo le pagine del romanzo, a dibattiti e a soluzioni di un interesse eccezionale. E gli uomini? gli uomini non hanno parte, non fanno sentire la loro voce? E come no? Le donne agiscono in quanto ci sono gli uomini, in accordo o in disaccordo con loro. I loro gesti e i loro movimenti presuppongono il rapporto con gli uomini.

Il giuoco — giuoco per modo di dire — delle parti è perfetto.

Per tutto ciò potrebbe richiedersi, in uno scrittore, abilità. Meoni non si ferma all'abilità; l'oltrepassa con un impegno che a volte è semplicemente artistico, a volte è addirittura lirico. Circola, nelle sue pagine, qualcosa che si intuisce come essenziale, anche se non è rigidamente definita: come quando, abbandonandosi ai ricordi, egli schizza una figura di anarchico che lì per lì sembra che non abbia nulla a che vedere con la vicenda specifica, eppure riesce, se non a definirla, a darle un segno; a calarla, diciamolo più chiaramente, in un ambiente e in un costume.

* * *

E' proprio vero che uno scrittore, se è autentico, sfugge all'anzianità. Armando Meoni rivela, nelle «Virtù immaginarie», l'intuito e la sensibilità di un giovane, anzi di un poeta giovane.

Luigi M. Personnè

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La celebre cantante folk americana Joan Baez (l'interprete della colonna sonora del film «Sacco e Vanzetti») al suo arrivo nella capitale per un recital al Palazzo dello Sport

IL TEMPO DELLA VILLEGGIATURA STA ORMAI ESAURENDOSI

VACANZE: MOLTE GIOIE MA ANCHE CONTRARIETÀ

Il tempo della villeggiatura (che ormai sta finendo) è tempo di gioie e di contrarietà. Le gioie sono quelle che tutti cerchiamo in vacanza e che non di rado si trovano (distensione, tranquillità, la compagnia delle persone care alle quali le lunghe ore di lavoro spesso ci sottraggono, nuove esperienze, bellezze naturali e artistiche, scalate e bagni, passeggiate e sole; e così via). Le contrarietà sono frutto specialmente dell'egoismo e della maleducazione, purtroppo assai diffusi.

Aria violenta

Ed ecco automobilisti incuranti della tua e della loro incolumità, un pericolo per tutti; ecco i compagni di viaggio in autobus o in treno che aprono i finestrini anche se l'aria violenta può infastidire altri, che riempiono gli scompartimenti di fumo, che buttano di tutto per terra o dai finestrini con il rischio di lordare o addirittura ferire la gente che si trova non lontano.

E come ci sono albergatori e titolari di ristoranti bravissimi, simpatici e onesti, ai quali preme prima di tutto far contento il cliente perché hanno rispetto di lui e sanno che un cliente soddisfatto fa più pubblicità di cento pieghevoli o annunci, ci sono quelli che sarebbe stato meglio avessero fatto un altro mestiere, che non pensano che a sfruttare, «pelare» il cliente, dandogli il servizio peggiore ai prezzi più alti. E lo stesso si può dire del personale degli alberghi, ristoranti, bar, caffè, di tutti, insomma, gli esercizi dei quali in vacanza si ha assolutamente bisogno; ce ne sono di ottimi, ce ne sono di pessimi.

Tra i criticabili dobbiamo ricordare tante stazioni per i beveraggi e i prezzi eccessivamente elevati che vi vengono praticati.

Poi, in vacanza, bisogna tenere bene gli occhi aperti sui fornitori di altri servizi, pronti non di rado a «fregarti»: tassisti che se non contratti prima, per una gita ti vuotano il portafogli; barcaioli che vogliono comprarsi la barca nuova per portarti a vedere una grotta; guidatori di carrozzelle che per accompagnarti all'albergo ti fanno fare il giro della città. E così di questo passo. Chi non sta sempre sul chi va là torna a casa spennato e irritato. Rilassarsi completamente non si può neppure in vacanza, neppure lo può chi ha la fortuna di poter scaglionare le sue vacanze, così da non doverle dividere, in agosto, con una folla frenetica, irritata e impaziente.

Altre cause di disagio sono naturali, non artificiali come queste. La natura, infatti, bisogna affrontarla con giudizio. Siamo ormai così disabituati a lei — noi figli della civiltà dei consumi fatta di scatole ermetiche che si chiamano case, automobili, navi, treni, aerei, filobus, metropolitana e così via — che ogni contatto prolungato con la natura, se pur desiderato, ci disturba. Siamo fragili, indifesi, di pelle delicata. E la natura significa non soltanto mare, laghi, monti, campagna, colli, ossigeno, verde, ma anche zanzare, serpi, vespe, calabroni, sole a picco, acquazzoni improvvisi, guazze, umidità e rumori ai quali non siamo abituati: il ritmico e sonoro respiro del mare; l'impeto sibilante del vento; lo scrosciare e il rimbombare di una frana tra i monti; lo stridere degli uccelli rapaci; il cupo rotolio del tuono lontano; il lacerarsi vicinissimo del cielo quando il fulmine ci ha quasi accecati.

E allora non c'è colore splendido di fiori e piante, profumo di essenze naturali, splendore di aurore e tramonti, incanti di panorami marini, campestri e montani che possano cancellare il disagio. E anche questo disagio è nemico della distensione.

Le zanzare che ti mangiano vivo mentre stai cenando sulla terrazza a mare distruggono l'incanto; mosconi e vespe che ti ronzano d'attorno attirati dal sudore o dal profumo delle creme e degli oli solari, ti impensieriscono; la serpe che guizza tra l'erba, dietro un mucchio di sassi, ti spaventa; il granchio che ti pizzica un piede ti fa arrabbiare; la medusa spinta a riva dalla risacca ti fa rabbrividire; l'abbaiare improvviso di un cane invisibile ti scuote poco piacevolmente durante la tua passeggiata nel bosco.

Incanto e apprensione

Tutto intorno è verde e giallo: verde degli olivi, delle agavi, dei ciliegi, delle querce, dei carrubi; giallo dei fiori di ginestra che profumano a migliaia prevalendo su tutti gli altri fiori che punteggiano giardini e declivi sotto le rocce spaccate dai valloni irti di rovi (e anche pieni di immondizie, scaricate da viadotti stradali e ferroviari).

Bello e brutto, incanto e apprensione, piacere e ripulsione sono presenti anche in vacanza. Non è mai possibile separare il bello dal brutto, il bene dal male. E allora pazienza. Non per questo bisogna rinunciare ad evadere dalla città, dal paese dove viviamo ogni giorno. Anche perché riossigenarsi e caricarsi di nuove impressioni è necessario.

Silvio Bacciga

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Sarah Armstrong - Jones e il fratello David, figli della principessa Margaret e di Lord Snowdon, in una fotografia «ufficiale», scattata dal padre, nelle loro divise scolastiche

Come nasce una canzone

Milano, 10

Sono comincinate negli studi di Milano le registrazioni della seconda serie di «Spazio musicale», la rubrica TV a cura di Gino Negri dedicata alla divulgazione della musica classica. Il primo ciclo, presentato da Gabriella Farinon per la regia di Maria Maddalena Yon, si era concluso i primi di agosto dopo venti puntate. Questa nuova serie, sempre in venti puntate, sarà presentata dall'attrice Claudia Giannotti con la regia di Claudio Fino.

Nel corso del programma, Franco Nebbia spiegherà ai telespettatori «come nasce una canzone»; il soprano Wilma Vernocchi, che ha vinto a Tokio il concorso per la migliore Butterfly, interpreterà l'opera di Puccini in «Come si studia un'opera lirica» (a questa trasmissione sarà invitata una famosa interprete della Madama Butterfly, il soprano Rosetta Pampanini). Altre puntate sono dedicate a «Come si prova una sinfonia in orchestra», «Il ballo» (dall'antico excelsior a vari esempi di ballo moderno), «Gli strumenti» (contrabbasso, chitarra, mandolino), «Filtri, incantesimi e streghe», «I musicisti neri» (personaggi della musica coinvolti in delitti o fatti misteriosi come Mozart, Bellini, Stradella, Gesualdo da Venosa), «Gli effetti della musica sull'animo umano», «Suoni di animali domestici e selvatici che hanno ispirato alcuni pezzi musicali».

I SAVIGNANESI E LE LORO ANTICHE TRADIZIONI DI RIBELLIONE CONTRO I POTENTI

Furono presenti a tutte le lotte per l'indipendenza e la libertà

Con l'azione e il sacrificio parteciparono ad ogni avvenimento storico, e in pochi o in molti diedero la propria opera e il proprio sangue, primi per generosità istintiva e slancio disinteressato

Savignano sul Rubicone è sempre stata all'avanguardia nelle lotte per la libertà; le sue antiche tradizioni di ribellione al servaggio dei signorotti fino dal medio evo, il carattere aperto e risoluto e di vero coraggio, spiegato persino dalle donne nella memorabile difesa contro le armi di Francesco Maria della Rovere, il desiderio di emanciparsi da ogni tirannide, fecero largamente partecipare i savignanesi a tutte le lotte per l'indipendenza e l'unità d'Italia. In ogni avvenimento essi dettero l'opera e il sangue: in pochi o in molti apparirono sempre risoluti, fermi, audaci, e fra i primi per generosità istintiva e slancio.

I savignanesi presero parte con gli uomini migliori, nella spedizione di Russia (1812) nelle Marche e nell'Umbria (1832) alla prima guerra per l'indipendenza (1848) con 93 uomini; alla difesa della Repubblica Romana (1849) con 91 volontari; nella seconda guerra dell'indipendenza (1859) dopo una tumultuosa assemblea tenuta nella osteria di Vincenzo Rocchi (detto Cièrgh) e durata sino all'alba presero parte 96 effettivi che partirono per Firenze e Livorno — nel 1860 salparono da Quarto, con altri, 30 savignanesi volontari, altri 34 partirono da Genova; nella spedizione delle Marche 1861-62 e nella terza guerra dell'indipendenza (1866) parteciparono 134 uomini; 49 volontari, altri 85 volontari e di leva nell'esercito regolare; nel 1867 per le battaglie di Monterotondo e Mentana parteciparono una settantina di volontari; e nel 1870 con 15 volontari presero parte alla presa di Roma, e nella Legione Garibaldina in Francia — nel 1877, in Serbia, all'insurrezione dell'Epiro e Tessaglia; nel 1880 all'insurrezione di Spagna, Campagna d'Africa — 1912 in Libia — alla prima guerra mondiale 1915-18 per liberare Trento e Trieste — e nella seconda guerra mondiale nella quale moltissimi concittadini rimasero prigionieri.

Rileggendo quelle pagine gloriose si ripensa al coraggio, all'audacia, ai patimenti, al sangue dei nostri martiri, eroi; a tutti gli oscuri generosi, che con le loro gesta si inserirono nel martirologio della Nazione, a tutti i nostri concittadini che nel risorgimento della Patria furono larghi di sacrifici, di averi, di sangue e persino della propria vita.

Malgrado il grave e doloroso episodio di Mentana, gli italiani non pensarono un solo istante a rinunciare a Roma.

Alla Camera, una mozione che, pur affermando i diritti dell'Italia su Roma, biasimava l'impresa di Mentana, venne respinta il 22 dicembre 1867; Menabrea dava le dimissioni; ma per tornare al potere il 5 gennaio 1868, vale a dire due settimane dopo.

Il Menabrea, liberale e patriota ardente nel 1848, era diventato ora un conservatore e seguiva un periodo di reazione illiberale. Ma la Camera gli rimaneva in prevalenza ostile, e conservatori illuminati come Lanza, il Sella, il Lamarmora, non l'appoggiarono. Alla fine il Menabrea era costretto a dimettersi e veniva sostituito il 14 dicembre 1869 dal Lanza.

Luigi Lanza (Casale Monferrato - 1810 - Roma 1882) volontario nel 1848, presidente del consiglio dei ministri dal 1869 al 1873 applicò il principio dell'economia fino all'osso, e l'Italia traversò un periodo poco lieto, di fame, di delusione, di rivolte contro l'imposta del macinato, messa in vigore agli inizi del 1869 dal Sella; i clericali soffiavano nel fuoco. Le società operaie cominciavano a rendersi conto della loro forza, e rinnovavano ilegami non mai interrotti, con Mazzini, con la sua «Alleanza Repubblicana» che credette possibile una sollevazione da un momento all'altro, ma tutto si ridusse a piccole scaramucce, specialmente in Emilia.

Nel maggio 1870 una banda di 300 garibaldini proclamava la Repubblica a Maida, in Calabria, ed i figli di Garibaldi parvero disposti ad unirsi a loro. Ma come la rivolta del nord, anche questa del sud fallì. Ed ecco che Mazzini, dopo un tentativo di spingere Genova alla rivolta, volgeva il pensiero e l'azione alla Sicilia, e mentre si recava a Palermo travestito, fu arrestato d'ordine del Governo ed internato a Gaeta nell'agosto 1870.

Mentana purtroppo aveva scoraggiato un buon numero di italiani circa la possibilità di prendere Roma attraverso insurrezioni e di colpi di mano; ed aveva restituito al Papa gran parte del suo prestigio.

In Italia gli animi erano scoraggiati; né gli uomini della destra, né quelli della sinistra, osavano romperla con la Francia; Lanza, La Marmora, Menabrea, Rattazzi, non speravano più ormai di prendere Roma. E d'altra parte l'Italia non poteva tollerare che nel cuore della penisola si mantenesse, con la forza, e con la protezione straniera, un Governo che osteggiava la libera istituzione. Per mostrare la sua potenza Pio IX convocava un grande Concilio ecumenico, il primo concilio da Trento in poi, che aveva lo scopo ben chiaro di affermare il dogma della infallibilità pontificia di fronte all'Europa ed al mondo.

Tentativi di alleanza della Francia con l'Italia, naufragarono perché gli italiani ponevano come condizione il ritorno della Francia alla convenzione del settembre 1864, da lei violata nel 1867 con il pretesto dell'invasione garibaldina del territorio pontificio, e l'evacuazione da parte francese di Civitavecchia, occupata in seguito a tale avvenimento. Guai se l'Italia nel 1870, che credeva, come del resto i più in Europa in una vittoria francese, si fosse alleata alla Francia: avrebbe travolto l'Italia nella comune rovina. Ma avendo intanto la Francia richiamato la Divisione che aveva a Roma, significava non solo che Napoleone volesse concentrare tutte le sue forze in Francia, ma voleva anche dimostrare che, ad onta delle pressioni del partito clericale, di fatto egli rinunciava a difendere il potere temporale dei Papi.

Carattere politico

Tutti questi avvenimenti di carattere politico ponevano il popolo italiano in una babele. I repubblicani alzavano la voce contro il Governo per avere arrestato Mazzini, i garibaldini a loro volta erano indignati contro i repubblicani per il dissidio acuitosi tra Garibaldi e Mazzini, e non vedevano di buon occhio, specie a Savignano, che alla guerra franco-germanica vi prendesse parte in favore della Francia Garibaldi, che dopo avere augurato la sconfitta all'imperatore Napoleone, andava poi ad aiutare la Repubblica.

Siamo nell'agosto 1870 all'indomani dell'arresto di Mazzini. Savignano è in fermento. In tutte le case, nei ritrovi, nei caffè si parlava dell'avvenimento sul quale, purtroppo, in tutti non esisteva unità di vedute. I repubblicani investivano in malo modo il Governo rappresentato dal Lanza, definendolo un atto poliziesco e di forza che scontentava tutti i patrioti. Gli altri contrapponevano che il momento era tutt'altro che propizio per atti rivoluzionari, e che per prendere Roma non era necessario sollevare né la Sicilia né altra regione italiana, ma esplodere con una azione concorde di forze regolari e gruppi di volontari e ricorrere alla forza.

In una serata afosa d'agosto 1870, quasi tutti i patrioti Savignanesi, repubblicani e non, che peraltro avevano fatto già la loro esperienza d'arme nelle guerre risorgimentali dal 1848 al 1867, si radunarono nel salone dell'Osteria gestita da Vincenzo Rocchi (detto e' Cièrgh), posta in Savignano allora di Romagna, sotto il porticato di Filosa ove attualmente trovasi una farmacia già detta del serpente.

Cosa erano andati a fare nell'Osteria del Rocchi, patriota e risorgimentale anche lui, che aveva versato il suo sangue combattendo nelle milizie papaline a Vicenza nel 1848, a Roma con Garibaldi nel 1849 in difesa della repubblica romana? Era facile immaginarlo. Nel salone posto all'ultimo piano dell'osteria si davano notoriamente convegno i patrioti savignanesi ogni qualvolta garibaldini, repubblicani, papalini e patrioti, insomma senza distinzione di idee per deliberare, dopo vivacissime a volte tempestose zuffe, la partecipazione armata dei nostri concittadini a un fatto d'arme oppure ad una campagna per l'Unità d'Italia. Quella sera la posta era alta e solenne: «La partecipazione alla presa di Roma capitale».

Alla riunione preceduta come sempre da una frugale cena garibaldina, promossa dai maggiorenti concittadini reduci da Mentana, quindi di marca repubblicana, avevano preso parte anche qualche monarchico e gli immancabili patrioti apolitici. Erano presenti il luogotenente Antonelli Giuseppe, Gino Vendemini, Salvigni Abbati Luigi e il fratello Guglielmo; Amati Giulio, Berardi Antonio, Campedelli, Ferri, Foschi, Maccori, Maraldi, Massa, Montanari, Poni, Rocchi Vincenzo (il padrone di casa), Sapignoli, il capitano Amati Egisto, Balzani, Barberini, Nardi Federico e Guglielmo, ed altri, una trentina in tutto, anche troppi in Romagna per trattare di cose patriottiche.

Ghiotta introduzione

Le correnti erano diverse, diverse le opinioni e gli obiettivi. Ultimata la cena, una ghiotta introduzione dell'avv. Vendemini aprì lo scilinguàgnolo ai presenti. Parecchi volevano partire volontariamente per raggiungere il generale Garibaldi in Francia, dimenticando l'offesa di Mentana, diversi volontari sarebbero preferibilmente partiti per combattere, anche in assenza del generale delle camicie rosse alla presa di Roma capitale. Prevalse l'idea dopo lunga, estenuante discussione durante la quale come di prammatica era volato anche più di un pugno, di partire per ambedue i fronti di guerra, e venne deciso e firmato il seguente intervento. Da Savignano sarebbero partiti una ventina di volontari, una quindicina di essi si sarebbero diretti verso Terni per prendere parte alla presa di Roma; un drappello di cinque o sei uomini sarebbero andati in Francia per combattere a fianco di Giuseppe e Ricciotti Garibaldi. Si abbracciarono e si salutarono in una atmosfera entusiastica di volontà, di concordia e di patriottismo.

Tra le finestre ancora socchiuse filtrava l'alba del 3 settembre 1870 e gli strilloni dei giornali del mattino già annunziavano la rotta francese di Sedan avvenuta il 1.o settembre, conosciuta a Firenze capitale d'Italia due giorni dopo. Si seppe anche che alla battaglia rovinosa era seguita la prigionia di Napoleone III e la proclamazione della repubblica.

I nostri concittadini nella stessa mattinata del 3 settembre furono pronti, e in un baleno, fra gli applausi e le immancabili lacrime delle nostre donne, sul petto delle quali troneggiavano le coccarde nazionali, partirono per raggiungere le colonne di volontari e reparti regolari che marciavano sia pure lentamente in quel di Terni con direzione di Roma, entrando a far parte provvisoriamente delle colonne, la principale delle quali era già penetrata in territorio pontificio con direzione Orte, Viterbo e Civita Castellana.

I quindici savignanesi erano: capitano Amati Egisto, militi Balzani Domenico, Barberini Federico, Bertini Primo, Corazzi Domenico, Gattei Girolamo, Gasperoni Pio, Gardini Raffaele, Guidi Matteo, Lega Carlo, Maraldi Gaetano, Nardi Federico, Nardi Guglielmo, Poggi Battista, Teodorani Michele. Il secondo gruppetto composto di cinque savignanesi lasciarono qualche giorno dopo il paese. Purtroppo abbiamo il nome soltanto di uno di essi: sergente Amati Alfeo, fratello del capitano Egisto Amati che prese parte alle campagne risorgimentali di San Martino, Solferino, di Bezzecca di Mentana; e scoppiata la guerra tra Francia e Prussia voleva raggiungere con gli altri il generale Garibaldi accorso, dimenticando Mentana, a difendere la repubblica in pericolo. E giunsero in tempo a prendere parte alla guerriglia aggressiva che da pochi mesi abilmente conduceva Garibaldi nei Vosgi, a capo di un piccolo esercito di franchi tiratori male armati (era il destino del generale) prima di attaccare a Digione i prussiani. Dopo tre giorni di aspra battaglia (21-23 gennaio 1871) riportò una grande vittoria, e i tedeschi furono costretti a sgomberare la città di Digione.

L'unica bandiera persa dai tedeschi venne conquistata dalla brigata Ricciotti. Garibaldi, unica vittoria da parte francese nella campagna del 1870, fu l'unico generale non vinto dai tedeschi, come ebbe a dire Victor Hugo. Con le tre vittoriose giornate di Digione, alle quali presero parte anche i nostri savignanesi e in modo particolare Alfeo Amati, si chiude la campagna di Garibaldi in Francia; si chiude anzi la sua carriera di soldato. In quanto ai nostri concittadini in marcia verso Roma, ostentando la qualifica di garibaldini, per aver combattuto a Mentana, ottennero di entrare parte nella divisione del gen. Angioletti, e parte nella divisione comandata dal generale Bizio.

Dario Mattotti

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Acqua difficile: si deve ricorrere alle fontane pubbliche

Libri ricevuti

Teatro televisivo - Edizioni ERI Pagine 359 - Lire 3600 — Tra le varie rivoluzioni degli ultimi cinquanta anni, quella realizzata dalla televisione è stata forse la più subdola e la più irreversibile. Subdola perché clamorosa: non ci sono stati morti né feriti, da contare. Però proprio irreversibile, come tutte le rivoluzioni che si rispettino: dopo di esse, niente è più uguale a com'era, né potrà esserlo mai di nuovo. Non stiamo pensando agli entusiasmi dei primi tempi (quando ogni giovedì era un esodo dalle case e un riversarsi di folle nei cinema e nei bar a vedere il Magnifico Bongiorno che si prodigava nei quiz neonati): pensiamo piuttosto all'infiltrazione lenta ma costante della tivù in tutte le case, là dove la rivoluzione, perduto il suo carattere di massa, passava a sovvertire le basi dell'istituto familiare acquistando in modo definitivo un suo ruolo sociale ormai insostituibile.

Ne sono stati fatti innumerevoli bilanci, tutti generalmente contrastanti: al centro dei dibattiti, il dilemma: è un bene o è un male? E' utile o è dannosa? E chi si azzarda più a cercare di risolverlo? E' cosa da lasciare a sociologi e antropologi e anche, perché no?, agli psicanalisti che tanto s'immischiano in tutto. Noi limitiamoci a prender atto di una verità: la televisione c'è; la televisione non ce la togliete più nessuno; la televisione è importante. Come sillogismo zoppica spaventosamente; come dato di fatto, no.

Dall'enunciato segue un corollario: la gente, dato che ha la televisione, ci si vuole divertire. E poiché non si può umanamente pretendere che uno si diverta vedendo tutte le sere lo stesso spettacolo, ecco che quelli della RAI si sono trovati alle prese con un problema grossissimo: la programmazione dei programmi (chiediamo scusa per il bisticcio). Cosa che ha richiesto, ovviamente, tecniche del tutto particolari, da una parte favorite, dall'altra complicate dalle imponenti possibilità del mezzo.

Era inevitabile, comunque, che la televisione, dopo aver sfruttato tutti i moduli già disponibili, ne inventasse altri: il romanzo sceneggiato è forse l'esempio più sostanzioso. Ma anche a un altro genere, collocato a metà strada fra il cinema e il teatro, ha dato origine la necessità di trovare soluzioni sempre nuove al problema dei programmi: ci riferiamo all'originale televisivo che, dopo i primi timidi e confusi tentativi, ha acquistato una sua fisionomia ben determinata, oltre al pieno diritto di cittadinanza nel regno della prosa.

Quasi a conferma della raggiunta maggiorità dell'originale televisivo, è uscita in questi giorni per le edizioni ERI un'interessante raccolta che, sotto il titolo «Teatro televisivo» riunisce alcuni dei lavori trasmessi dal '65 al '69. Si tratta delle cose accolte con maggior favore dal pubblico e la scelta si è basata su questo, oltre che sulla volontà di «offrire al lettore un saggio per quanto possibile eloquente, se pur limitato, delle varie maniere di linguaggio televisivo». Sono otto gli originali qui presentati: «La cambiale» di Elda Bossi, «Lo squarciagola» di Luigi Squarzina e Mariateresa Valoti, «Psyche, amor mio» di Edoardo Antòn, «Questione di vita» di Francesca Sanvitale, «Le giuste nozze» di Gianfranco Bettetini e Alberto Dall'Ora, «Fuorigioco» di Giuseppe Cassieri, «Il diritto dell'uomo» di Gianni Balzarini e Adriana Naponi, «Un'ora per Clorinda» di Enzo Maurri.

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL MESSAGGIO DEL NUOVO PREFETTO NICOLA ABBRESCIA

«LAVOREREMO INSIEME CON TUTTO L'IMPEGNO»

Omaggio al monumento dei Caduti - Incontri con le autorità

(«Giornalfoto»)

Il Prefetto Abbrescia si avvia a deporre una corona di alloro al monumento dei Caduti

Il dott. Nicola Abbrescia si è ufficialmente insediato ieri nel Palazzo del Governo, e nell'assumere le funzioni di Commissario di Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia e di Prefetto di Trieste si è dichiarato, in un messaggio che ha inteso rivolgere ai cittadini, «lieto di esprimere a tutti il più cordiale saluto».

Il messaggio — che il nuovo Prefetto ha affidato alle colonne del «Piccolo», il giornale che egli ha dichiarato di considerare come «la bandiera di Trieste» ed «una fiaccola d'italianità» — così continua:

«Lavoreremo insieme con tutto l'impegno per procurare le maggiori utilità a questa nobile terra, che tutta la Nazione fervidamente ama e che tanto merita per i suoi problemi e per le grandi qualità della sua gente. Ringrazio fin d'ora — così conclude l'indirizzo di saluto del dott. Abbrescia — per la collaborazione che mi vorranno dare a sostegno degli interessi di questa città».

Giunto a Trieste la sera prima, proveniente da Ferrara, il nuovo Commissario del Governo ha reso omaggio ieri mattina — quale suo primo atto, appena insediatosi nelle funzioni della sua alta carica — al monumento ai Caduti, sul colle di San Giusto, dove ha deposto una corona d'alloro. Successivamente il dott. Abbrescia è stato ricevuto in visita di presentazione dal presidente del Consiglio regionale, Ribezzi e dal vicepresidente della Giunta regionale, Moro; stamane il Prefetto verrà ricevuto dall'Arcivescovo mons. Santin, il quale gli restituirà la visita in Prefettura, nel pomeriggio.

Significativo incontro organizzato dall'ALUT

L'ALUT ha organizzato per il 18 e 19 settembre un incontro fra quanti hanno conseguito la laurea nel nostro Ateneo negli anni 1943-44, 1944-45 e 1945-46, in maniera che il venticinquesimo anniversario di laurea possa venir festeggiato insieme con i chiarissimi maestri che in quegli anni furono titolari delle cattedre triestine, maestri che saranno graditissimi ospiti.

L'incontro, curato da un apposito comitato, si articolerà in una serie di simpatiche manifestazioni, tra le quali una «tavola rotonda» sul tema: «La funzione culturale, scientifica e promozionale dell'Università degli studi di Trieste nella Regione Friuli-Venezia Giulia» (relatori l'assessore regionale alla istruzione, Giust, il prof. Gino Cardinali, il prof. Antonio Marussi e l'ing. Giorgio Tranzocchi). Sono purtroppo notevoli le difficoltà per l'ALUT per il ricupero degli attuali indirizzi di tante persone laureatesi venticinque anni fa, molte delle quali residenti in ogni parte del mondo; per cui l'Associazione conta sull'aiuto di tutti per una più larga partecipazione possibile.

Nota del MSI sugli «atti provocatori»

La federazione provinciale del MSI ha diffuso una nota per denunciare — a proposito del ritrovamento di una bottiglia di benzina e del lancio di una seconda presso sedi del PCI — «il ripetersi ad ogni vigilia elettorale di una serie di atti provocatori ai danni della destra nazionale»; atti provocatori che il MSI attribuisce a «teppisti» dai propri avversari manovrati. Nella nota si chiede pertanto che «vengano intensificate da parte degli organismi competenti, e ciò fino alla conclusione della prossima campagna elettorale, le misure di vigilanza nei pressi delle sedi dei partiti di sinistra e di tutti quei monumenti e luoghi che si prestano alle bravate di questi agenti provocatori».

UN MAMMUTH DEL MARE

In galleggiamento la tc. «Esso Italia»

Questa mattina, nel bacino di costruzione del cantiere di Monfalcone, avrà luogo il galleggiamento della turbocisterna «Esso Italia» da 240.000 tpl., la più grande finora costruita in Italia.

L'unità, che fa parte di un grosso gruppo ordinato dalla Esso ai migliori cantieri europei, è la prima di una serie di otto petroliere (5 con propulsione a turbine e 3 con propulsione diesel) tutte superiori alle 250.000 tpl., che verranno costruite nello stabilimento dell'Italcantieri per armatori diversi.

Ecco le caratteristiche della eccezionale unità: lunghezza fuori tutto m 348,41; lunghezza fra le perpendicolari m 330,70, altezza al ponte di coperta m 25,60; larghezza fuori ossatura m 51,81; immersione a pieno carico m 19,98; stazza lorda tonn. 140.000; portata lorda tonnellate 254.000; capacità delle cisterne per il carico 311.600 mc; potenza apparato motore Turbina Ansaldo Meccanico Nucleare-Stal Laval cav. asse 32.500; velocità a pieno carico nodi 16.

La nave avrà un elevatissimo grado di automazione per tutti i servizi relativi alla condotta dell'apparato motore e per le operazioni di carico e scarico.

Parrocchia «San Giovanni Bosco». - Domani, domenica, alle ore 10, nella chiesa dell'oratorio, sarà celebrata da mons. Luigi Salvadori una Messa in suffragio di mons. Luigi Fogar, già Vescovo di Trieste e particolarmente benemerito dell'oratorio salesiano. L'iniziativa è promossa dalla Comunità salesiana e dall'Unione ex allievi.

Con ordinanza del Sindaco è stata disposta l'istituzione dell'obbligo di arresto all'incrocio «stop» sulla via Scalo Legnami all'incrocio con la via I. Svevo.

DOPO LA CONFERENZA STAMPA DELL'ON. FERRI

Proteste per le affermazioni sulla sorte della «Zona B»

«Vita Nuova», settimanale cattolico della nostra diocesi, nel suo ultimo numero ha dedicato all'on. Ferri il seguente commento, dal titolo «Farneticamenti da folli»: «L'on. Ferri dovrebbe andare adagio con certe definizioni, perché "farneticamenti da folli" sono proprio le affermazioni della sua conferenza stampa sulla Zona B, che non hanno il pregio né dell'intelligenza né della novità. Il capo di un partito dovrebbe essere cauto e non scivolare vergognosamente sopra di un terreno sul quale si dimostra impreparato come uno scolaro che ha male digerito la lezione. Chi è al governo con il suo partito — la socialdemocrazia — dovrebbe condividere la linea di politica estera del governo. Un italiano non dovrebbe cedere terre e diritti sacrosanti d'Italia ad altri Stati.

«Ma più incomprensibili i suoi compagni di Trieste osannanti a tali scellerate idiozie.

«I profughi, i triestini, gli italiani sanno che i nemici sono a casa prima che fuori di casa».

Dal canto suo la giunta esecutiva dell'Unione degli istriani, riunitasi d'urgenza a seguito delle ulteriori notizie relative alle dichiarazioni e ammissioni dello on. Ferri, ha inviato al presidente del consiglio, on. Colombo, il seguente telegramma: «Onorevole Ferri durante visita a Trieste manifestando sua volontà realizzare rinuncia sovranità italiana su zona B ha affermato accordo anche degli altri partiti facenti parte Governo su tale punto solo mascherato da preoccupazioni elettorali, e ha confermato avanzate trattative a livello diplomatico per trasformare in frontiera attuale linea demarcazione Zona B. Tali gravissime dichiarazioni richiedono formale precisa smentita per evitare gravi ripercussioni, dato che l'on. Ferri rappresenta un partito facente parte coalizione governativa».

Analoghi telegrammi sono stati inviati al ministro degli esteri, on. Moro, nonché ai segretari nazionali della D.C., del PRI e del PSI, chiamati in causa dall'on. Ferri, per chiedere chiarimenti in merito al loro atteggiamento sulla questione della Zona B.

Anche la Comunità capodistriana respinge «senza riserva alcuna le gratuite dichiarazioni dell'on. Ferri sul problema della Zona B».

Infine i consiglieri regionali Gefter Wondrich, Morelli e Boschi hanno rivolto un'interrogazione urgente al presidente della Giunta regionale per conoscere «quale intervento abbia svolto presso il presidente del Consiglio per contestare all'on. Ferri, segretario del PSDI, partito che fa parte del Governo con alcuni suoi esponenti, la facoltà o autorità di esprimere tassativi giudizi sulla sorte della Zona B, considerato che la questione interessa sostanzialmente una parte del confine della Regione Friuli-Venezia Giulia e coinvolge gravissimi interessi materiali e morali di una notevole parte della popolazione del Friuli-Venezia Giulia».

Orario invernale dei negozi

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che, in base al decreto prefettizio i negozi dell'abbigliamento, arredamento della casa e degli uffici, radio, ottici e merci varie; profumerie; commercio di biciclette, accessori anche motoscooter; cartolerie e librerie; negozi dell'alimentazione in genere; rivendite di vino (senza licenza di polizia); negozi di frutta e verdura; latterie (senza licenza di polizia); negozi di fiori e piante, inizieranno dal 16 settembre lo orario invernale, per cui anticiperanno l'attuale apertura e chiusura pomeridiana di mezz'ora.

A MUGGIA RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE

Sollecitata una linea di «bus» con lo stabilimento della G.M.T.

Entro il '73 realtà 108 alloggi in località ex fonderia Mosse critiche all'impostazione del programma turistico

Si è riunito ieri sera a Muggia, sotto la presidenza del sindaco Millo, il Consiglio comunale. Dopo l'indirizzo di saluto ai consiglieri, presente il segretario comunale rag. Gaetano Callipo, che da un anno è al servizio del Comune di Muggia, il sindaco ha dato comunicazione al Consiglio dell'appalto dei 108 alloggi da parte della ditta Maltauro di Vicenza in località ex fonderia, alloggi che entro il 1973 saranno realtà. L'ordine del giorno del Consiglio, che si è passati ad esaminare, era piuttosto nutrito, in quanto si trattava di approvare delle delibere di carattere amministrativo che vanno a completare una serie programmatica dell'amministrazione.

I punti maggiormente impegnativi per la discussione sono stati quelli riguardanti i programmi estivi per l'incremento turistico della cittadina. Relatore delle delibere è stato l'assessore Galliano Donadel, che ha spiegato ai consiglieri lo svolgimento del programma e del cartellone delle manifestazioni stesse, soffermandosi in particolare su certe novità di carattere culturale, che sono state inserite nel contesto; la più importante di tali novità era rappresentata dalla rassegna del teatro universitario; per il resto il programma proposto è stato, a parere del relatore, di pieno gradimento della popolazione.

Il consigliere Birsa (DC) ha criticato l'impostazione frammentaria che si è voluta dare a tutto il programma turistico, proponendo come punto qualificante una manifestazione impegnativa che avesse carattere veramente internazionale, e sulla quale si potesse accentrare tutta l'attenzione della regione e delle forze più impegnate. Al consigliere Birsa ha replicato il consigliere Nicolini (PCI), dimostrandosi pienamente d'accordo con il programma svolto auspicando che si prosegua sulla strada di un continuo miglioramento. Le delibere di spesa sono state approvate a maggioranza, con il voto contrario dei democristiani.

Un punto all'ordine del giorno che ha suscitato altre discussioni è stata l'approvazione di una delibera che chiede l'istituzione a Muggia di un bollettino d'informazione politico-amministrativa, per una seria e dettagliata informazione della popolazione del Comune; si è opposto alla delibera il gruppo democristiano, su intervento del consigliere Opara, che ha negato la possibilità di serena obiettività di giudizio ad un tale tipo di giornale. Al consigliere ha risposto il sindaco, chiarendo come l'amministrazione intenda offrire ampio spazio anche alla minoranza su tale giornale.

Uno degli ultimi punti in discussione è stata la ratifica del riassetto delle carriere per il personale dipendente, su cui il Consiglio si è espresso all'unanimità. Alla fine il sindaco ha fatto presente una richiesta pervenutagli da numerosi operai della Grandi Motori per l'istituzione di un servizio di linea con la fabbrica stessa; tale tema — ha affermato il sindaco — si spera venga affrontato a livello provinciale da tutte le aziende interessate, in quanto a questo stabilimento confluiscono operai da tutti Comuni della provincia.

SETTIMANA CARSICA

OGGI NEL COMUNE DI MONRUPINO:

Ore 16 convegno triangolare Carso, Carnia, Langhe Piemontesi sul tema «Salvaguardia dell'ambiente umano e naturale ad opera degli Enti locali».

Ore 19 trasporto della dote da Zolla a Rupingrande secondo le vecchie usanze.

Ore 20.30 ballo pubblico in piazza di Rupingrande.

Le «osmizze» apriranno alle ore 16.

DOMANI:

Ore 10 NOZZE CARSICHE nella chiesa di Monrupino.

Ore 11 corteo nuziale da Monrupino a Rupingrande in costume.

Ore 13.30 pranzo nuziale a Rupingrande.

Ore 17.30 ballo pubblico in piazza di Rupingrande fino alle 24.

Le «osmizze» saranno aperte tutto il giorno.

SERVIZIO AUTOBUS PER RUPINGRANDE

In occasione della manifestazione folcloristica «Nozze Carsiche» che avrà luogo il 12 settembre 1971 a Monrupino e Rupingrande sono stati disposti i seguenti servizi straordinari:

Partenze da Trieste per Monrupino-Rupingrande: ore 8.30, 9.30, 10.30, 14, 15, 16, 17 (dalla Stazione autocorriere di Piazza Libertà).

Partenze da Rupingrande per Trieste: ore 12, 13, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30.

Partenze da Prosecco per Monrupino-Rupingrande: ore 9, 10.10, 11.20, 14.20, 15.10, 16, 16.50, 17.40, 18.30.

Partenza da Rupingrande per Prosecco: ore 12, 13, 17.15, 18.05, 18.55, 19.45, 20.15, 21.25.

Partenze da Opicina per Rupingrande: ore 9.10, 9.40, 10.20, 10.50, 11.30 e dalle 14.20 in poi fino alle 18 ogni mezza ora.

Partenze da Rupingrande per Opicina: ore 12, 13 e dalle 14.30 in poi ogni mezz'ora circa fino alle 21.30.

PROSEGUONO (PER CONCLUDERSI OGGI) I LAVORI DELLE GIORNATE MEDICHE TRIESTINE

Vigila l'apparecchio «sentinella» quando il cuore mette in allarme

Due tavole rotonde di rilevante interesse con interventi - anche di stranieri - ad alto livello Il «pace-maker», scatolina a transistor - Le modificazioni causate da corpi estranei

Le Giornate mediche triestine sono state contraddistinte, nel prosieguo dei lavori, da due tavole rotonde dal vasto e attuale interesse.

La prima verteva sul tema «Diagnostica e terapia dell'insufficienza coronarica», con moderatore il prof. Provenzale, direttore della cattedra di cardiochirurgia dell'Università di Roma. L'incontro ha permesso di apprendere come le coronaropatie siano affezioni che tradizionalmente vengono trattate farmacologicamente; tuttavia i risultati di questa terapia sono molto spesso deludenti e, se risolvono temporaneamente le malattie, non le guariscono ma inducono a recidive più o meno frequenti, che molto spesso portano fatalmente al decesso.

Da quanto riferito dai vari oratori, risulta che la sintomatologia clinica, l'indagine clinica e il classico elettrocardiogramma non sono sempre sufficienti per chiarire l'esatta localizzazione dell'ostruzione coronarica. E di conseguenza la terapia non è sempre adeguata alla gravità della lesione stessa. Da alcuni anni è entrato in uso un nuovo metodo di indagine, cioè la coronarografia, che consiste nella somministrazione nelle arterie del cuore di una sostanza radiopaca; tale metodo ha permesso di raggiungere un alto grado di perfezione nella diagnostica di queste malattie, perché consente di evidenziare la precisa localizzazione dell'occlusione dell'arteria coronaria o di uno dei suoi rami. Tale argomento è stato ampiamente ed esaurientemente trattato dal prof. Scebat, di Parigi, il quale ha fornito un'ampia documentazione iconografica di notevole valore scientifico.

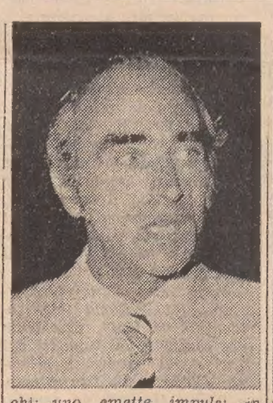
Il prof. Cesare Dal Palù, direttore dell'Istituto di patologia medica della nostra Università, ha rilevato che la diagnosi di insufficienza coronarica si basa oggigiorno su tre procedure diagnostiche: la storia clinica (angina pectoris), l'elettrocardiogramma e l'arteriografia coronarica. Quest'ultima ha apportato un notevole impulso alla cura chirurgica delle coronaropatie, in quanto consente di conoscere le condizioni anatomiche delle arterie sulle quali il chirurgo deve operare. Tuttavia, anche quando i tre metodi diagnostici vengono associati, la diagnosi può rimanere difficile o incerta. Ciò si verifica in quei casi nei quali i tre esami non danno risultati concordanti. Per esempio, ci sono casi in cui la coronarografia è normale benché il paziente avverta dolore e l'elettrocardiogramma sia alterato. Questi casi sono automaticamente esclusi da ogni procedura chirurgica, ma creano notevoli difficoltà per il medico che deve darsi una spiegazione logica di questo contrasto. C'è ancora molto cammino da compiere, pertanto, prima che tutti i dubbi siano chiariti.

E' intervenuto quindi il prof. Attilio Reale, dell'Università di Roma, il quale ha riferito sui risultati ottenuti in 74 pazienti con la somministrazione di vari farmaci di recente preparazione. Il prof. Marchetti di Milano, e il prof. Rovelli e i suoi collaboratori di Milano (De Vita, Campolo e De Ponti), hanno pure riferito sulle loro esperienze con l'uso di farmaci nelle crisi anginoidi.

Di particolare interesse anche l'intervento della dottoressa Nina Braunwald, di San Diego in California, che ha parlato della stimolazione del seno carotideo nell'angina.

Si è avuto infine il brillante intervento del prof. Favaloro di Cleveland, il quale ha portato dei dati statistici dai quali risulta — secondo le sue affermazioni — i deludenti risultati della terapia medica nell'insufficienza coronarica. Tale terapia consentirebbe — secondo l'oratore — una sopravvivenza del 47 per cento a distanza di 5 anni dall'infarto. Da ciò egli deduce che il trattamento medico attuale non ha a disposizione farmaci idonei a una efficace terapia. La cura chirurgica preceduta sistematicamente dalla cinecoronaroangiografia — ha detto — sarebbe il trattamento di elezione per questa affezione. Esso si avvale di varie tecniche, quali l'innesto dell'arteria coronaria (previa asportazione del tratto malato) di un frammento di vena safena oppure di by-pass sull'arteria coronaria, o su qualsiasi ramo di essa. L'oratore ha concluso affermando che i casi da lui operati hanno avuto un risultato positivo nell'85 per cento: questa percentuale potrà essere ulteriormente aumentata con il progressivo perfezionamento delle tecniche attualmente in uso.

Di rilevante interesse anche la tavola rotonda sul «pace-maker» (moderatore il prof. Puddu, di Roma), che ha puntualizzato lo stato attuale dell'applicazione di questi piccoli apparecchi a transistor, i quali sostituiscono il normale stimolo cardiaco con un impulso proprio, che arriva al cuore mediante alcuni fili conduttori attraverso le vene. Esistono due tipi di questi apparecchi: uno emette impulsi in continuità, sostituendosi completamente all'attività del cuore; l'altro, invece, chiamato «sentinella», entra in funzione soltanto quando vengono a cessare gli stimoli cardiaci oppure quando le pulsazioni sono al disotto di una determinata frequenza compatibile con la vita.



(«Giornalfoto»)

Tre dei protagonisti delle tavole rotonde delle Giornate mediche (da sin.): i professori Dal Palù, Favaloro e Dalla Volta

Il prof. Dalla Volta, di Padova, ha introdotto l'argomento parlando della fisiopatologia di tali strumenti: in particolare ha esaminato le modificazioni che avvengono a livello del muscolo cardiaco e della circolazione generale quando sia applicato il «pace-maker». Da tali considerazioni il relatore ha dedotto che la stimolazione «a domanda» è quella che offre le maggiori garanzie di successo.

Gli altri protagonisti della tavola rotonda sono stati i professori Rossi (Roma), Actis Dato (Torino), Feruglio (Udine), Torresani (Marsiglia), Ranzi (Lecco), Knippel e Gadaleta (Milano): dai loro interventi è risultato che alcuni di essi preferiscono l'applicazione dell'elettrodo stimolatore all'interno del cuore; altri invece al di fuori del cuore stesso. L'applicazione più semplice comunque dovrebb'essere la prima, anche perché presenta il minor rischio di complicazioni postoperatorie.

I professori Camerini e Giarelli, di Trieste, hanno trattato di quelle modificazioni che si possono verificare nella vena e nella cavità cardiaca per la presenza dei corpi estranei rappresentati dal filo conduttore e dal suo elettrodo terminale. Tali modificazioni possono causare l'impossibilità della trasmissione dello stimolo e, quale estrema conseguenza, l'arresto del battito cardiaco. L'esposizione dei due studiosi concittadini è stata corredata da un'interessante proiezione di diapositive illustranti le varie alterazioni macroscopiche e microscopiche che si possono osservare: ed è stata proprio la rarità di tali casi che ha indotto Camerini e Giarelli a presentarli al congresso medico triestino.

Le Giornate mediche si concludono oggi con una serie di relazioni dedicate al trattamento chirurgico delle valvulopatie. Tra gli altri saranno ospiti di Trieste i professori Morino, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino; Baroldi, di Milano; Bjork, di Stoccolma, che è considerato uno dei massimi esponenti della chirurgia toracica e della cardiochirurgia in sede europea.

Anagrafe nazionale per i portatori di elettrostimolatore

A conclusione della tavola rotonda sulla elettrostimolazione cardiaca permanente, il moderatore, prof. Puddu, presidente designato della Società internazionale di cardiologia, ha illustrato un'iniziativa dei servizi sanitari centrali dell'INAM, diretti dal prof. Reale. L'iniziativa, commentata per l'INAM dal dott. Cucci, consiste nella creazione — presso il servizio meccanografico dell'INAM — di un'anagrafe nazionale elettronica dei portatori di stimolatore cardiaco elettrico.

Tutte le notizie riguardanti ogni singolo paziente verranno memorizzate e continuamente aggiornate, su disco magnetico, dal quale si potrà in ogni istante richiamare l'intera storia clinica del soggetto e del suo apparato di elettrostimolazione. Finalità del programma, sviluppato in stretta collaborazione con l'équipe cardiologica dell'ospedale S. Camillo di Roma, diretta dai professori Puddu e Rossi, è quella di consentire un'assoluta tempestività di interventi in casi di guasti o di disfunzioni, o in ogni caso in cui si renda necessario un controllo dell'apparecchio, fornendo in pari tempo utili ragguagli per l'ulteriore perfezionamento tecnico di costruzione degli apparecchi stessi.

L'INAM contribuisce così in questo settore, come già in altri, a predisporre valide strutture assistenziali anche nell'ambito delle prospettive di sviluppo del servizio sanitario nazionale.

TRE APPARTAMENTI INVASI DALL'ACQUA

Sviene alla vista della casa allagata

Il manicotto della lavatrice d'improvviso si sfila

Tre appartamenti allagati ieri in città per cause di natura tecnica o per dimenticanza. Il primo è stato segnalato in via del Trionfo 3, nell'alloggio di Emilia Gallini, al secondo piano dello stabile. Accorsi i vigili del fuoco, in assenza della signora, hanno aperto la porta con i mezzi in loro dotazione e si sono trovati nell'appartamento invaso dall'acqua uscita dal tubo di scarico della lavatrice. Com'era da prevedere, il danno maggiore lo ha subito l'appartamento sottostante, di cui è proprietario il pensionato Francesco Duse: soffitto, pareti e mobili deteriorati dall'acqua.

La moglie del Duse, signora Brigida, nel vedere il disastro, è stata colta da malore, e con l'autolettiga della CRI immediatamente trasportata all'ospedale Maggiore, anche perché — sofferente di disturbi circolatori — era stata colpita tempo addietro da un infarto. Gli agenti della Mobile hanno invitato i proprietari dei due appartamenti ad accordarsi per il risarcimento dei danni.

Un altro allagamento si è verificato in un appartamento di via Pascoli 46, di proprietà della signora Assunta Muto Allerd, di 72 anni. Mentre lei era andata a riposare, il manicotto della lavatrice si sfilava e l'acqua fuoriusciva allagando l'appartamento e filtrando anche in quello sottostante occupato dalla pensionata Maria Vidulich Budinich, di 70 anni. Dai primi accertamenti i danni si aggirerebbero sulle 100 mila lire.

Il terzo allagamento della giornata è avvenuto causa una dimenticanza; in un'abitazione di via Ruggero Manna 17, il rubinetto dell'acqua è stato lasciato aperto, con tutte le conseguenze immaginabili. I danni sono in corso di accertamento.

PARIGI
30 ottobre - 4 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ORDINANZA PROVVISORIA DEL SINDACO

Passano i veicoli davanti agli Specchi

Il tratto di strada antistante il palazzo degli Specchi, in piazza dell'Unità d'Italia, è stato aperto al transito dei veicoli con un'ordinanza che il Sindaco ha emesso con la riserva di riesaminare la situazione all'atto della ripresa delle attività che si svolgeranno nel palazzo ancora interessato alle ultime opere di ripristino.

In particolare è stato istituito il senso unico di marcia per tutti i veicoli che dal Capo di Piazza intendano dirigersi verso il Passo di Piazza in direzione della Prefettura. In ogni caso — da quando è stato levato, ultimamente, lo steccato del cantiere edile — le macchine transitavano e si posteggiavano su quel lato di piazza Unità, nonostante il segnale di divieto di transito; per cui è stato ritenuto il caso di disciplinare quanto meno la circolazione, pericolosa se operante nei due sensi.

Divieti di sosta

Nuovi divieti di sosta sono stati disposti in questi giorni dal Comune lungo varie strade cittadine. Tali provvedimenti riguardano la via Bonomea nel tratto fra via dei Carmelitani e l'incrocio con la via Piani sul lato dei numeri dispari in salita, nonché entrambi i lati della via Artemisio a partire dalla via Valerio fino al bivio della strada laterale; il divieto di sosta è stato anche esteso, con deroga per quelli della polizia, dal n. 2 di via Muda Vecchia all'angolo con la piazza Piccola, sul lato del palazzo Costanzi.

STATO CIVILE

10 settembre

MORTI: Jovanovic in Vukovic Darinka, anni 39; Zucchini Corrado, 67; Zenti Paolo, 69; Ogrin ved. Vidorno Carla, 83; Gojtan Pietro, 63.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Proto — Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 19.26.

Ieri: temperatura massima 18,5, minima 12; pressione mb. 1014,6 stazionaria; umidità 78 per cento; cielo coperto; pioggia caduta mm 4,1; calma di vento; mare calmo con temperatura di 21,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 2; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino, 9; piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via Ginnastica, 44; viale Miramare, 117 (Barcola); via Giulia, 14; largo Sonnino, 4; piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 19; via Commerciale, 26; via Combi, 19; via Dante, 7; campo S. Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

PRAGA IN AEREO

Ultimo giorno di iscrizione per il viaggio in aereo speciale per PRAGA dal 16 al 19 settembre, con partenza dall'aeroporto di Ronchi.

QUOTA LIRE 59.000

Programmi:

U. T. A. T., via Imbriani e Galleria Protti.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI C I T, Piazza dell'Unità d'Italia

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

INCIDENTI A CATENA SULLA «14» ALL'ALTEZZA DI AURISINA

SETTE FERITI E TRE AUTO DISTRUTTE

Trabocchetto la strada scivolosa - Novanta giorni di prognosi il più grave

Sette feriti e tre autovetture semidistrutte: questo il bilancio di due incidenti della strada accaduti ieri di prima mattina sulla statale 14.

Il primo si è verificato alle 3.20 al chilometro 138+100, cioè circa all'altezza di Aurisina; una «Lancia Flavia» targata GO 56330, proveniente da Monfalcone e diretta a Trieste, alla cui guida era il medico Alessandro Bassi, di 63 anni, residente nella città dei cantieri, a causa del fondo stradale scivoloso è sbandata schiantandosi contro un muretto laterale. Accorsi sul posto dell'incidente carabinieri, Stradale e CRI, venivano fatti i rilievi e disposto per il trasporto del dott. Bassi all'ospedale di Monfalcone; qui i sanitari di turno gli riscontravano la frattura del femore destro, una ferita lacero-contusa al mento ed escoriazioni al gomito e alla gamba sinistri, per cui veniva accolto nella divisione ortopedica con prognosi di 40 giorni.

Il secondo incidente è accaduto alle 7 a circa 50 metri di distanza dall'altro. Una «Ford Taunus», targata GO 45790, guidata dal bracciante Alessandro Boletti, di 30 anni, residente a Monfalcone in via Zara 12, stava percorrendo la statale 14 quando, a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, forse a causa di un'improvvisa frenata, sbandava paurosamente e facendo un testa-coda andava ad urtare con la fiancata destra la parte posteriore della Fiat 600 targata UD 127742, che si trovava in sosta sul lato destro della strada in direzione Monfalcone-Trieste. L'urto è stato violentissimo e le due vetture quasi completamente distrutte; cinque i feriti.

Più grave il Boletti, che guidava la vettura investitrice, il quale è stato immediatamente trasportato all'ospedale Maggiore di Trieste e ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di 90 giorni per frattura del femore sinistro, dell'omero destro e stato di choc. Fra gli altri feriti Giordano Tomasi, di 59 anni, tubista, abitante a Monfalcone in via Manin 3, che viaggiava sulla vettura del Boletti, nell'urto ha riportato soltanto delle piccole ferite da taglio nella sede parieto-temporale sinistra e asserita contusione all'anca sinistra: giudicato guaribile in tre giorni è stato dimesso.

Le altre tre persone che hanno riportato ferite si trovavano ferme sulla strada a commentare un pericoloso sbandamento della loro vettura, la 600 udinese e investite in pieno dalla «Taunus». Esse sono: Armando Tonon, di 32 anni, da San Vito al Torre, che è stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone, e giudicato guaribile in 10 giorni, per trauma cranico, ferite lacero-contusa al cuoio capelluto e una ferita alla gamba destra; Ferruccio Nesiano, di 36 anni, che è stato pure accolto all'ospedale di Monfalcone e giudicato con prognosi di 10 giorni per una tumefazione al ginocchio ed escoriazioni alla gamba destra; Claudio Stocchi, di 32 anni, medicato pure all'ospedale di Monfalcone e giudicato guaribile con prognosi di cinque giorni per leggere ferite agli arti superiori e inferiori destri; Carmelo Olimpo, di 46 anni, di Monfalcone anche lui come i due precedenti, che ha riportato alcune lesioni ed è stato dichiarato guaribile in otto giorni e Alessandro Calligaris, di 18 anni, di Sagrado, con piccole ferite da taglio al volto guaribili in cinque giorni.

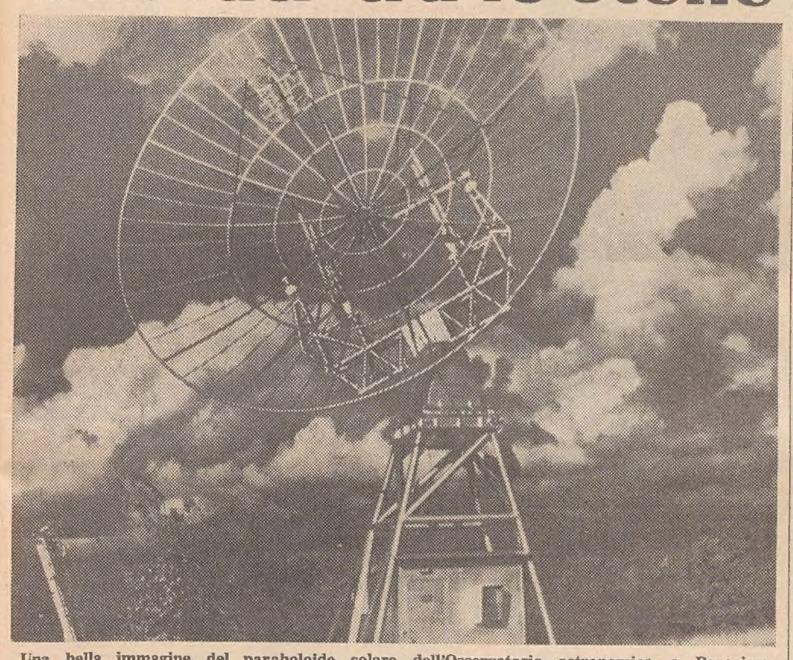
PAN ADRIA
ZAGABRIA
SERVIZI AEREI REGOLARI TRIESTE - JUGOSLAVIA
Linee giornaliere domenica esclusa per ZAGABRIA — FIUME — SPALATO
orari fino al 25 settembre 1971

p. TRIESTE	21.00	a. ZAGABRIA	21.00
p. TRIESTE	10.00	a. FIUME	09.20
p. TRIESTE	10.00	a. SPALATO	10.40
p. ZAGABRIA	07.30	a. TRIESTE	09.30
p. SPALATO	17.00	a. TRIESTE	19.40
p. FIUME	18.20	a. TRIESTE	19.40

Agenti Generali per l'Italia
A. T. A. M. - Via Donota 1 - TRIESTE - Tel. 24066 - 24079
Informazioni e prenotazioni biglietti presso tutti gli uffici viaggi
Collegamento da Trieste con le linee A.T.I. per Venezia-Milano-Genova

L'OSSERVATORIO È ANCHE UN VIVAIO PER L'INDUSTRIA

Tecnici d'alto livello «allevati» tra le stelle



Una bella immagine del paraboloide solare dell'Osservatorio astronomico a Basovizza

Il tipo di impianti e la recinzione simile a quella che delimita la base aerea di Campoformido, fa pensare immediatamente ad un'installazione militare, anche se poi, aguzzando la vista ci si rende conto degli intenti assolutamente pacifici del tutto. Stiamo parlando degli impianti dell'Osservatorio astronomico che, ormai dal 1966, si trovano a Basovizza in un luogo a poca distanza dal quale pascola ancora qualche mucca.

In verità, secondo quanto dice la prof. Margherita Hack, direttrice del nostro Osservatorio e titolare della cattedra di astronomia all'Università, in città non è possibile vedere le stelle, perché l'osservazione viene continuamente disturbata dal passaggio di automezzi e cose del genere. E siccome le stelle non si guardano a occhio, come l'antica iconografia ci ha insegnato (Galileo sulla terrazza che punta il suo cannocchiale), appare evidente che un osservatorio ha bisogno di essere situato in una zona libera e aperta, come è appunto quella di Basovizza.

Come si diceva, questa sorta di «dependance» dell'Osservatorio di via Tiepolo, destinata peraltro ad ospitare tutte le apparecchiature dell'istituto triestino, esiste dal 1966, anche se vari intoppi burocratici hanno fatto sì che la nuova costruzione subisse dei ritardi, tanto che l'ala che si sperava potesse essere finita entro l'anno, dovrà essere ulteriormente ritardata. Il tutto, naturalmente con notevole danno finanziario, visto che i costi, con l'andare del tempo aumentano. Comunque, anche grazie a queste moderne apparecchiature installate a Basovizza, l'Osservatorio astronomico triestino, che pure esiste dalla metà del '700, è senz'altro uno dei primi d'Italia, dopo quelli di Asiago e Firenze e con quello di Catania.

Che cosa sono, dunque, le strane cose che si vedono a Basovizza? Un radiotelescopio da 10 metri di diametro, che serve per osservare le emissioni radio del sole; due telescopi ottici, uno da 30 ed uno da 50 centimetri, ed un interferometro, strumento che serve a determinare la posizione delle sorgenti di rumore sul sole. Sta infine per essere completato il nuovo telescopio riflettore da un metro, che viene costruito proprio da un'industria triestina. Restano ancora da allestire la cupola, il laboratorio di radioastronomia, le officine, gli uffici e degli alloggi per il personale di custodia.

Tutto ciò dovrebbe consentire una piena efficienza degli impianti, che sono strumento indispensabile per tutti quei giovani e — secondo quanto afferma la prof. Hack — non sono pochi che studiano astrofisica all'Università. Nè del resto si deve dimenticare, come sostiene la prof. Hack, che nell'Osservatorio di Trieste si preparano tecnici di alto livello, e ciò costituisce un autentico vivaio anche per l'industria.

Le Piccole Olimpiadi da oggi al «Don Bosco»

All'Oratorio Salesiano «Don Bosco» di via dell'Istria 53, oggi, sabato, alle ore 19, avrà luogo la cerimonia di apertura delle «Piccole olimpiadi 1971». Sarà accesa la fiamma olimpica, saranno issate sui pennoni le bandiere delle Olimpiadi, dell'Italia, di Trieste, e dell'U.S. «Don Bosco», organizzatrice della simpatica manifestazione che attira folte schiere di giovani del rione e della città. Risultano iscritti oltre 300 giovani dai dieci ai vent'anni, divisi per età, categoria e specialità. Figurano 27 squadre di calcio: Juniores, Allievi, Esordienti e «Pulcini»; 9 di pallacanestro: Juniores, Allievi e Mini-Basket; 5 di pallavolo. Inoltre, altre decine e decine di giovani si sono iscritti alle gare singole o a coppie: ping-pong, staffetta 2x100, corsa veloce, inseguimento, resistenza, ginkana, tiro a segno ecc. Le gare di pallavolo, pallacanestro e calcio si svolgeranno nel pomeriggio di ogni giorno dalle ore 16 alle 22; le altre singole ai mattino, dalle ore 10 alle 12. Sono in palio coppe e medaglie per i primi, secondi e terzi di ogni categoria e specialità.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «La Hacienda» (ingl.), mn. «Eteokliis» (cipr.), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Viminale» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Conoco Libya» (liber.), mc. «Lakmos» (liber.), mn. «Claudia» (naz.), mn. «Enri» (naz.).

PARTENZE: mn. «Golfo di Taranto» (naz.), mc. «Bitumar» (naz.), mn. «Pelasgos» (ell.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Marialella» (naz.), mn. «Litija» (ell.), mn. «Città di Siracusa» (naz.), mn. «Zenica» (jug.), mn. «Pelor» (ell.).

Il furto dell'autovettura Fiat 600 D targata TS 44978 è stato denunciato al Commissariato di P.S. di S. Sabba da Giovanni Biloslava, di 54 anni, abitante in via Rossi 22. Secondo il Biloslavo la macchina deve essere stata asportata la notte scorsa dai pressi della sua abitazione.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Amarezza indignata di lettori per le tesi di Ferri sulla Zona B

Sul tema delle dichiarazioni del segretario nazionale del PSDI, Ferri, in merito al problema della Zona B, il dott. Piero Relli ci scrive:

«Egregio Direttore, le dichiarazioni dell'on. Ferri, segretario nazionale del PSDI, delle quali il "Piccolo" ha riportato un ampio resoconto commentandolo con un appropriato articolo di fondo, hanno creato perplessità e disappunto non solo in larga parte dell'opinione pubblica locale, ma anche, ritengo, in molti iscritti del PSDI, fra i quali ho l'onore di annoverarmi. Se fossi qualcosa di più di un tesserato cui stanno a cuore i problemi pubblici e politici della nostra città, ma che non si può qualificare come uomo politico, avrei senz'altro rassegnato le dimissioni dal partito. La mia partecipazione a questo partito è stata da me decisa ad un certo momento perché da più atteggiamenti dei suoi rappresentanti mi ero fatta l'idea che esso in queste terre aveva una particolare possibilità di curarne gli interessi nazionali essendo un partito autenticamente domocratico.

«Per quanto gli uomini della mia età abbiano trascorso la propria parte della loro vita nel regime fascista, considerazioni non opportunistiche ma realistiche e ideali suggeriscono di accettare come unica forma di regime politico la democrazia, la quale però non può essere intesa come rinuncia ai valori nazionali, tanto è vero che su questo piano i nostri vicini jugoslavi dimostrano di essere profondamente gelosi della propria nazionalità. E si tratta di vicini che oltre a proclamare il proprio attaccamento ai valori democratici si sono storicamente battuti per l'ideale comunista.

«Pur riconoscendo noi il Trattato di pace con le sue dolorose conseguenze, non possiamo andare più in là delle mutilazioni territoriali che esso ci ha imposto. Ora la Zona B non è stata dal Trattato di pace ceduta alla Jugoslavia né ciò è stato disposto dal Memorandum di Londra del 1954 che stabilì semplicemente un accordo fra Italia e Jugoslavia per un "modus vivendi", al quale nessuna delle due parti ha mai dato il significato di una annessione alla Jugoslavia.

«Sbaglia di conseguenza lo on. Ferri a definire la linea di demarcazione fra Zona A e Zona B come autentica linea di frontiera fra due Stati confinanti. Si può ammettere che esista un problema della Zona B e della sua sistemazione definitiva politica e giuridica, ma per il solo fatto che tale Zona B rappresenti un problema, essa implica la necessità di addivenire ad una soluzione concordata del problema stesso, con la quale rimangano tutelati gli interessi italiani presenti in quella zona ed anche gli interessi jugoslavi legati al lungo permanere della loro amministrazione provvisoria. Il punto centrale della questione della Zona B ci appare quindi di essere quello di definire i nostri legittimi interessi e quelli jugoslavi, che è ben diverso dal considerare la zona parte integrante del territorio e dei popoli jugoslavi.

«Non è certo questo il momento, né mi ritengo qualificato ad affrontare tale problema nella sua globalità, ma ritengo che sia indispensabile assicurare ai residenti della Zona A, specie se profughi della Zona B, autentici diritti da configurarsi variamente per poter vivere ed operare economicamente e culturalmente nella Zona B non nella posizione di minoranza etnica ma in quella di cittadini di pieno diritto. Non vado più in là da questa intuizione delle ragionevoli rivendicazioni dei profughi della Zona B e dello Stato italiano stesso.

«Mi auguro vivamente che proprio il PSDI di Trieste prenda una posizione di punta per il rilancio della questione della Zona B nel quadro di una collaborazione la più vasta possibile con i suoi residenti di origine etnica jugoslava. Tanto più che rinunce gratuite, abbandoni e cessioni creerebbero risentimenti in vasta parte della popolazione della Zona A e forse anche in parte di quella della Zona B, la quale vede nella linea di demarcazione un ponte per il migliore soddisfacimento dei comuni interessi e viceversa in una linea di frontiera un primo passo verso un eventuale congelamento delle relazioni fra le due aree così profondamente unite anche se oggi diverse».

Il lettore Angelo Bronzin, dedicandoci gentilmente un suo volumetto di poesie in esperanto «Ricordando Rovigno», ci scrive: «Fra tanti liquidatori di aziende ancora fiorenti e di una città marinara abbiamo avuto anche la disgrazia di sentire a Trieste un liquidatore di regioni. E parlava in nome della realtà pratica, della fratellanza, della pace.

«Avete mai visto un uomo che rapina la casa al suo vicino, scacciandolo violentemente assieme ai familiari e poi pretende di vivere in pace con lui come un fratello?

«Sono un esperantista ed un cittadino del mondo e penso di appartenere a quella schiera di idealisti che ancora credono alla fratellanza universale come unica via alla salvezza per l'umanità. Ma appunto per questo dico anch'io all'on. Ferri che non ci può essere pace durevole e fratellanza sincera tradendo la Giustizia.

«Non posso inoltre comprendere come i giuliani che militano nel suo partito "condividano pienamente" il suo operato. Sarà la potenza della poltrona?

«Grave è inoltre che anche molti fratelli italiani non si comportano né da cristiani né da fratelli».

E ancora il lettore Giovanni Zanin: «Triestino "patoco", desidero esprimere la mia indignazione per le dichiarazioni fatte da Ferri sulla Zona B. Di più, provo, dopo tali sbalorditive "uscite" una gran rabbia per aver votato, in passato per il partito PSDI, che credevo moderato ed equilibratore.

«Ma proprio a noi triestini ed a Trieste e richiamandosi ai desideri dei triestini, doveva venir a dire tante cretinate?

«In nome del realismo a cui tanto frequentemente si richiama, non ha mai l'on. Ferri dato uno sguardo alla carta geografica ove la situazione appendicolare di Trieste appare in tutta la sua tragicità?

«Nessuno degli esponenti locali del partito lo ha mai informato sullo stato d'animo dei triestini e cioè il senso di soffocamento, di pressione, di freno ad ogni iniziativa dovuti a una linea di demarcazione assurda?

«A questo punto capisco ed invidio quelli che hanno avuto il coraggio di andarsene, non sopportando di assistere all'agonia di Trieste».

Anche la nostra città nell'Italia con amore della Lollo fotografa

Fugace apparizione a Trieste di Gina Lollobrigida. La famosa attrice cinematografica, macchina fotografica a tracolla si è recata nella tarda mattinata di ieri, allo stabilimento della Grandi Motori Trieste per fare proprio delle fotografie che le serviranno per un libro che sta preparando e che sarà edito in America: dovrebbe intitolarsi «Italia con amore». La popolare Gina, nei giorni scorsi, sempre per la stessa ragione, si era recata alla Fiat a Torino, e nel porto di Genova. Prima di giungere a Trieste, aveva visitato i cantieri di Monfalcone, e anche lì aveva scattato numerose foto.

La «Lollo» è arrivata alla Grandi Motori verso le 12, a bordo di una «130» blu, accompagnata da un amico, ed è stata accolta dall'ing. Vignuzzi e dall'ing. Di Stefano. Successivamente si è portata al reparto costruzioni saldate dove è stata letteralmente assediata dagli operai che chiedevano il fatidico autografo, e che hanno voluto farsi fotografare insieme a lei.

L'attrice, che indossava un paio di pantaloni in tessuto «mimetico» ed una maglietta verde con la scritta «We shall save you» (noi vi salveremo), ha quindi compiuto il suo giro scattando numerose foto e dimostrandosi assai impegnata nel suo nuovo ruolo di reporter. Finito il servizio, la diva che, saltando la colazione, si è accontentata di un panino, verso le 13.30 è ripartita, in tempo per poter prendere l'aereo che doveva riportarla a Roma.

SEGNALAZIONI

L'imposta di famiglia e il 20 settembre: risponde il Comune

La ripartizione imposte e tasse del Comune risponde con questa nota alla segnalazione «Imposte di famiglia e riforma tributaria», pubblicata ieri:

«L'Amministrazione Comunale, allo stato delle cose, non può che adempiere a quelli che sono gli obblighi delle leggi tuttora vigenti. Ovviamente si adeguerà alle norme della legge-delega sulla riforma tributaria non appena la stessa — ed i conseguenti decreti delegati — sarà operante: è noto, infatti, che il disegno di legge dev'essere ancora approvato dalla Camera dei deputati.

«Se, per effetto della legge-delega, il Comune non dovesse far luogo alla compilazione dei ruoli dell'imposta di famiglia per l'anno 1972, evidentemente le denunzie di variazione rimarrebbero senza effetto, mentre, nel caso contrario, alla mancata denunzia farebbero seguito i provvedimenti previsti dal vigente Testo Unico per la finanza locale: per cui, al momento attuale, è opportuno che i cittadini, qualora se ne verifichino i presupposti, presentino entro il 20 settembre le loro denunzie, ovviamente sia nel caso di redditi o proventi — che determinano l'agiatezza della famiglia — mai denunziati, sia nel caso di aumento, sia nel caso di variazione in diminuzione dei redditi o preventi in questione».

Un «caso» all'ENPAS: chiarimenti da Roma

Da Roma, in data 3 settembre, il capo ufficio stampa dell'ENPAS, dott. Virginio Sepe, cortesemente ci scrive:

«Egregio direttore, ho letto sul "Piccolo" del 13 giugno scorso la segnalazione "ENPAS, burocrazia, medici e ammalati", con la quale il signor Giorgio Lugnani lamenta il trattamento ricevuto presso il locale ambulatorio dell'ente, ove si era presentato per far sottoporre a visita medica la figlia.

«L'assistito si chiede se le norme dell'istituto siano talmente rigide da permettere che si possa rifiutare una visita ambulatoriale a un bambino con temperatura altamente febbrile.

«Il signor Lugnani sembra ignorare che non sono le norme dell'ENPAS ma è la prassi sanitaria che sconsiglia la visita ambulatoriale di soggetti che presentino malattie con sintomi febbrili. Regola valida, soprattutto, in pediatria, in considerazione dell'evidente pericolo di contagio per stati morbosi di natura infettiva. Precauzione questa che si è dimostrata opportunamente applicata nel caso in esame, considerato che il giorno successivo la piccola Lugnani è stata ricoverata per meningite linfocitaria.

«Tanto doverosamente precisato, potrei ritenere soddisfatto l'obbligo che mi incombeva di rispondere al suo lettore.

«E' però opportuno che io precisi che la specialista pediatra aveva, quel giorno, altri venti assistiti da visitare e che al signor Lugnani, al quale era già stato consigliato di rivolgersi all'ospedale infantile, venne comunque fissato un appuntamento per il giorno successivo. Tale circostanza è confermata dal lettore che però, nell'ultima parte della sua lettera, si chiede a che cosa serve l'ente quando gli appuntamenti per le visite mediche vengono fissati come minimo a distanza di una settimana dalla richiesta.

«Pur comprendendo perfettamente lo stato d'animo di chi, avendone l'impellente necessità, chiede l'assistenza alla quale ha diritto, sarebbe tuttavia augurabile che tutti gli interessati valutassero anche le difficoltà di un lavoro quale quello svolto dal personale dell'ente in condizioni spesso gravose. Lavoro, aggiungerei, che se necessariamente richiede la rigida applicazione di norme precise, viene nella generalità dei casi espletato, posso darne piena assicurazione, con spirito di umana comprensione.»

Le frenate degli autobus: il problema è allo studio

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Le frenate degli autobus" — con la quale in data 8 settembre si rinnovavano alcune considerazioni formulate precedentemente e relative allo "stridio prolungato dei freni" degli autobus — si fa presente che il fenomeno in questione dipende da molteplici fattori, anche di natura contingente come ad esempio il grado di umidità dell'aria. L'azienda sta sperimentando soluzioni diverse nell'intento di ovviare per lo meno in parte all'inconveniente lamentato».

Ospedale e silenzio: vigilanza accentuata

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, in merito alla segnalazione «Ospedale e silenzio», pubblicata il 1.o settembre, ha precisato che «il problema della quiete e del riposo notturno nella zona circostante lo Ospedale maggiore (del quale ci si è dovuti occupare numerose volte in passato) è stato attentamente preso in considerazione e affrontato con i mezzi dei quali dispone la Civica amministrazione.

«Esiste nella zona il divieto, segnalato dagli appositi cartelli indicatori, di transito per motocicli, motoscooters, ciclomotori e motocarri. Purtroppo, dirottare il traffico veicolare da detta zona, sia pure limitatamente alle sole ore notturne, non è cosa tanto facile e semplice come la lettrice A. R. suggerisce. Detto transito, infatti, non è costituito soltanto da veicoli di passaggio, bensì — e nella maggior parte — da quelli del personale addetto al complesso ospedaliero (medici, infermieri, famigli, ecc.) il quale, oltre alla necessità di raggiungere il posto di lavoro e, rispettivamente, di allontanarsene, ha quella di parcheggiare la propria macchina sui marciapiedi circostanti l'ospedale stesso: è appunto questa ultima manovra, effettuata con repentini spunti di motore e accelerazioni in genere, che provoca principalmente i rumori lamentati dai degenti.

«I vigili urbani, che operano proficuamente nella repressione dei rumori molesti e del transito abusivo dei motori nella zona interdetta, hanno avuto l'ordine di intensificare la loro azione con particolare riguardo alle ore serali e notturne».

Lo Stato civile chiuso alla domenica e nei giorni festivi

Il Servizio dello Stato civile del Comune, sinora svolto dalle ore 10 alle 12 durante le domeniche e le altre giornate festive, è stato soppresso a partire da domani, domenica 12. Le denunce di nascita e di morte il cui termine di presentazione verrà a scadere in una delle predette giornate dovranno essere rese il giorno seguente.

Il collegamento Timmel - San Pasquale

Il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, cortesemente ci scrive: «A seguito della segnalazione apparsa il 24 luglio sotto il titolo "Via Timmel senza scala" ed alla successiva precisazione dell'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, del 24 agosto, sotto il titolo "Compito dell'IACP", preciso che questo istituto ha in corso di attuazione la realizzazione — su area di proprietà demaniale — del richiesto collegamento dalla via Timmel alla via San Pasquale.

«I lavori iniziati il giorno 17 maggio scorso attualmente si trovano in avanzata fase di esecuzione per cui l'ultimazione potrà avvenire già entro la fine del corrente mese, cioè molto prima del 3 dicembre, termine di ultimazione fissato dal contratto d'appalto.

«Circa la domanda "perché non si è provveduto alla sistemazione di un altro accesso provvisorio" ed alla considerazione "che qualche tecnico doveva pensarci e provvedere in merito", desidero informare che la questione era stata a suo tempo presa in considerazione dai tecnici dell'istituto ma subito accantonata per la pericolosità rappresentata nel sito da un cantiere di lavoro in funzione ed in altri dall'eccessiva altezza e asperità del terreno.»

TRE INTERVENTI PER SEDARE UNA SCENATA DI GELOSIA

Record di chiamate al «113» di una coppia in una sola notte

Sembrava che tutto dovesse filar liscio per Giorgio, un giovane invitato a trascorrere una serata piacevole presso una famiglia di amici. Ci andava solo perché preferiva lasciare la mogliettina a casa ed anche perché si trattava di un incontro al quale forse era opportuno che lei non intervenisse. Vuole il caso che anche una giovane conoscente era stata invitata al piccolo «party» e che lui con la sua utilitaria sia andato a prenderla per recarsi assieme. Purtroppo, ahimè, giunti davanti al portone di casa degli ospiti, avevano la sorpresa di incontrare la mogliettina e la suocera, le quali, vistili scendere dalla stessa macchina, non hanno nascosto il loro disappunto, se così si può chiamare: urla, offese, ingiurie contro il Giorgio e la sua conoscente. L'esplosione verbale ha assunto aspetti allarmanti quando la suocera ha preso una pietra e ha colpito il malcapitato giovane alla testa.

In questo stesso istante alle 20.15, è scattata la prima chiamata (anonima) alla Squadra volante. Il maresciallo Dellia si recava velocissimo sul posto: la lite per gelosia era in pieno svolgimento e il Giorgio aveva una ferita al capo. Decideva allora per il trasporto del giovane all'ospedale, dove il medico giudicava le lesioni guaribili in tre giorni.

Agli uomini della Mobile Giorgio dichiarava che la lite era sorta a causa di crescenti malumori dovuti a cagione di una pratica di separazione in corso.

Sedata questa prima fase della serata per cui tutto sembrava rientrato nei binari della normalità, ecco un'altra telefonata alla Mobile: erano le due donne, la mogliettina e la suocera, che volevano a loro volta essere visitate all'ospedale per asserite lesioni riportate durante la breve ma vivace discussione con Giorgio. Gli agenti acconsentivano ed anche alle due signore venivano riscontrate delle lievi lesioni guaribili in tre giorni.

Ancora una volta tutto sembrava finito. Invece alle 22.30 la terza chiamata alla Mobile da parte della giovane moglie, la quale affermava che il marito non voleva aprirle la porta di casa. Nuovo intervento e quindi la pace. Ma soltanto apparente, perché il fuoco della gelosia brucia sotto la cenere e le inquietudini di marito moglie e suocera possono riaccendersi. Gli agenti della Mobile hanno comunque fatto opera di pacificazione nel tentativo di appianare le divergenze che purtroppo sono alimentate dalla causa di separazione.

In ogni caso i colpi di pietra sulla testa del Giorgio, deplorevoli in ogni vertenza, possono aver creato le premesse per un acceleramento delle pratiche di separazione oppure — e questa è la soluzione più auspicabile — aver determinato una situazione di «testa a posto» per cui, magari senza la presenza un po' caustica della suocera, i due coniugi ancora giovanissimi possano riprendere il loro «ménage» di vero amore.

Dolorosa scomparsa di Luigi Valle

Un grave lutto ha colpito la signora Liliana Treiber - Valle, apprezzato cancelliere della Pretura penale: dopo lunga malattia è mancato suo padre, Luigi. Era prossimo alla settantina, Luigi Valle, ed era pensionato delle Ferrovie dello Stato, nei cui quadri aveva prestato per lunghi anni la propria opera con rettitudine e dedizione. In quest'ora di grande mestizia, rivolgiamo alla figlia signora Liliana, alla vedova e agli altri congiunti le espressioni del nostro più sincero cordoglio.

Disciplina del traffico in via Tor San Piero

Il Sindaco ravvisata l'opportunità di disciplinare il transito veicolare dopo l'avvenuta apertura del tratto della via Tor S. Piero alla confluenza col viale Miramare lato Case Incis, ha ordinato l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli lungo il tratto laterale del viale Miramare antistante le case Incis, dal civico n. 37 al civico n. 47 compresi, con direzione dal Largo Roiano alla via Tor S. Piero; l'istituzione di un posteggio a spina di pesce a cavallo dei marciapiedi lungo il tratto laterale del viale Miramare antistante e di fronte alle case Incis tra i civici n. 37 e 47 compresi; l'estensione del divieto di sosta per tutti i veicoli sulla via Tor S. Piero, lato numeri pari, tratto dal civico n. 30 al civico n. 38 e ha revocato il senso unico esistente sul tratto della via Tor S. Piero dalla via Giacinti al civico n. 36.

Premi alle buone idee

(«Giornalfoto»)

Presso lo stabilimento Italsider di Trieste il direttore ing. Marcello Chinaglia ha proceduto alla premiazione di 61 dipendenti che hanno ideato miglioramenti ad apparecchiature o sistemi di lavorazione. Si tratta della «cassetta delle idee», la quale, molto spesso applicata su scala aziendale nei dieci stabilimenti della società, procurano vantaggi per le lavorazioni e soddisfazioni morali e anche materiali ai geniali ideatori.

LE ORE DELLA CITTÀ

I «Crodaioli» a Barcola

Nel solco di una gentile tradizione, i «Crodaioli» del maestro Bepi De Marzi torneranno domani, domenica, a Barcola: accompagnati all'organo dal loro direttore, interpreteranno inni sacri durante la Messa che, a mezzogiorno, il parroco, don Luigi Zupancich, celebrerà nella Chiesa di San Bartolomeo. Al termine della funzione, i «Crodaioli» si raccoglieranno sul sagrato della parrocchia per eseguire alcuni canti del loro celebre repertorio.

Repubblica dei ragazzi

Ancora tre «appuntamenti estivi» nella sede centrale della RdR, poi scatta l'anno sociale 1971-72. In questi giorni, tutti i pomeriggi, dalle 17 alle 19.15, rinnovo delle carte di identità e iscrizione dei nuovi cittadini all'ufficio anagrafe; registrazione degli assegni guadagnati durante l'estate alla cassa di risparmio. Oggi sabato proseguono queste operazioni durante gli intervalli del film in programma. La sala sarà aperta ai reduci dei soggiorni estivi e loro amici alle ore 16.45. Alle 17 inizio proiezione del tecnicolor cinemascope «Avventuriero della Tortuga».

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

Cercansi posatori moquette

specializzati anche in pavimenti resilienti. Telefonare 38762.

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Gli istriani a Cappellini

Il presidente dell'Unione degli istriani ha tributato al dott. Cappellini una calorosa attestazione di gratitudine e di riconoscimento per le benemerenze da lui acquisite nel periodo della sua permanenza a Trieste, in difesa dei diritti fondamentali delle nostre terre e delle nostre genti, e in genere per tutte le cause conformi a giustizia. Il dott. Cappellini ha espresso vivo gradimento.

ESCAI XXX Ottobre

sta organizzando una gita per i ragazzi aderenti al gruppo. Questa volta come meta non sarà la montagna; infatti i giovani visiteranno, con guida, la mostra del Tiepolo alla Villa Manin di Passariano. Per partecipare alla gita che sarà gratuita, è necessario iscriversi tempestivamente presso la segreteria sociale di via S. Pellico n. 1, tel. 68795 (16-21). La visita sarà effettuata in un giorno lavorativo e ad essa possono aderire anche i familiari dei giovani dell'ESCAI XXX Ottobre.

Signore e signorine

La nuova moda è pratica e confortevole. Assolve praticamente tutte le esigenze, anche le più raffinate e segue il ritmo dinamico e sportivo della vita moderna. I capi autunnali che rispondono a questi requisiti sono già arrivati da BELTRAME; tailleur, tailleur pantalone, gonne, bluse, pantaloni, abiti di lana. Prendete visione dei nostri assortimenti; una visita da BELTRAME è sempre piacevole e divertente.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Da arredamenti Fulvia

(Via Galatti 20) si possono trovare i mobili presentati dalla rivista «Amica» n. 37.

Nozze d'oro

L'11 settembre 1921, nel Santuario di Muggia Vecchia, si sposarono Emilio e Maria Bencina. Nella lieta ricorrenza delle nozze d'oro, saranno festeggiati dalle figlie, dai generi, dai nipoti e pronipoti. Felicitazioni vivissime e molti auguri.

— Emilia e Giovanni Zandegiacomo hanno raggiunto il traguardo dei dieci lustri del loro matrimonio, che fu celebrato l'11 settembre 1921 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Oggi, circondati dall'affetto dei figli, dei nipoti, parenti e amici tutti, riconsacreranno nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli il loro vincolo. Cordiali rallegramenti e molti auguri sinceri.

— Lodovico e Antonietta D'Este festeggiano oggi le nozze d'oro circondati con affetto dai parenti e dagli amici, i quali tutti formulano le più vive felicitazioni, con l'augurio di raggiungere il traguardo delle nozze di diamante.

Onorificenza

Il signor Ernesto Marzari, presidente dell'Associazione spedizionieri del porto di Trieste aderente alla Unione commercianti, oltre che alle organizzazioni nazionali ed internazionali di categoria, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, su proposta del Ministro dell'industria e commercio, on. Gava. Al cav. Marzari le nostre cordiali congratulazioni.

Anticipo per la scuola

Premunirsi con un certo anticipo è saggio e conveniente e *Beltrame* lo consiglia per tutto l'abbigliamento di cui hanno bisogno i Vostri ragazzi per il nuovo anno scolastico. Scegliere oggi da un assortimento al gran completo, oltre che più conveniente è più facile e divertente. Attendere gli ultimi giorni, prima della apertura delle scuole, diventa poi uno scomodo faticoso impegno. Ricordate che da *Beltrame* c'è tutto, fin da ora, dal mantello all'abito, dall'impermeabile alla giacca, nel nuovo vastissimo reparto ragazzi, e che gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e qualsiasi altro buono rateale.

Stufe a metano

cherosene, catalitiche ecc. in in enorme assortimento di modelli 1972 alla *Rinotecnica*. Non attendete l'inverno, godrete di sconti prestagionali ed installazioni immediate! *Rinotecnica* — via Teatro Romano 9, tel. 38040 — Trieste.

Nozze Mayer - Mangiafico

Stamane alle ore 10.30 nella Chiesa della Madonna del Mare saranno celebrate le nozze della gentile signorina Renata Mayer figlia di Ego Mayer amministratore della Triveneta di Pubblicità, con il dottor Fabio Mangiafico. Testimoni: per la sposa lo zio dottor Ferry Mayer premio oscar della pubblicità cinematografica e per lo sposo il rag. Giovanni Dudine. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

Nozze Cattaruzza - Benella

Oggi, nella Chiesa di San Giusto, si uniscono in matrimonio la gentile signorina Cosetta Benella con il signor Renato Cattaruzza. Alla giovane coppia vivissimi e cordiali auguri.

Nozze Bortolato - Rizzi

Oggi alle ore 11 nel Duomo di Muggia si uniscono in matrimonio il sig. Giorgio Bortolato e la gentile sig.na Franca Rizzi. Agli sposi felicitazioni ed auguri vivissimi.

Previsioni: pioggia!

L'ombrello è scomodo e tutt'al più può essere un complemento, ma quello che assolutamente è necessario è l'impermeabile. Per la pioggia l'impermeabile - gli impermeabili da *Beltrame*. Da *Beltrame* per uomo, signora, giovanetti, la più ampia scelta dal classico elegante per ogni conformazione, ai modelli giovanili più estrosi della migliore produzione nazionale e francese.

A Praga-Vienna-Budapest

L'U.T.A.T. effettua i seguenti viaggi:

Praga - Vienna - Budapest	16-26/9
Praga - Vienna	16-22/9
Vienna - Budapest	18-26/9
Budapest	19-24/9
Vienna	22-26/9

Per i viaggi a PRAGA iscrizioni entro questa mattina.

Programmi:

U. T. A. T., via Imbriani e Galleria Protti.

Non è mai troppo tardi

Guida con il solo foglio rosa senza istruttore al fianco e arbitrario allontanamento al segnale di alt da parte di una pattuglia: sono violazioni al Codice della strada più congeniali a un imberbe «teddy boy» che a un canuto sessantenne. Ma, poiché a questo mondo, pare, non sia mai troppo tardi, simili peccati sono stati commessi proprio da un uomo di quell'età, che viene giudicato ora dal Pretore dott. Losapio, P.M. dott. de Pauli, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto.

L'avventura, anzi, la disavventura da anni verdi, gli accadde il mattino del 26 luglio scorso quando, al volante di una «Giulietta», stava percorrendo la via Costalunga dove, per sua disgrazia, c'era una pattuglia di vigili urbani. Qualcosa dette nell'occhio ai tutori dell'ordine che gli intimarono di fermarsi: proseguì la marcia ma, poco dopo, venne bloccato. Non era munito di patente ma del solo foglio rosa e non aveva accanto nessuna persona abilitata alla guida. Sostenne di non avere udito il colpo di fischietto, e in merito alla patente dichiarò di avere sostenuto gli esami di teoria. Ma poiché questa non sostituisce in alcun caso la pratica, venne denunciato all'autorità giudiziaria e gli fu sequestrata l'auto.

Al Pretore, l'imputato che è assistito dall'avv. Frezza, conferma tale versione. Non gli è andata comunque bene, anche se il dott. Losapio gli ha accordato le «generiche»: l'arbitraria passeggiata in macchina, gli è venuta a costare due mesi d'arresto e 25 mila lire d'ammenda con la condizionale, la sanzione amministrativa di 10 mila lire e, quello che è peggio, la confisca dell'auto.

Ah, i giovani d'oggi, lamentano certi saggi. I giovani, d'accordo, ma anche gli anziani, nell'età spaziale, non scherzano, e il piccolo processo ne è la prova. Sessant'anni suonati dovrebbero costituire l'età della ragione, non già quella delle matiane che fanno inorridire certi benpensanti, inducendoli a invocare i loro tempi e la loro moralità. Già tanti secoli fa, un signore andava predicando «o tempora, o mores». Non c'è proprio niente di nuovo sotto il sole.

ISTITUTO ENENKEL

Specializzato in:

Corsi di RECUPERO per qualsiasi indirizzo scolastico
(Iscrizione valida per il RINVIO DEL SERVIZIO MILITARE)
Corsi di DATTILOGRAFIA E STENOGRAFIA

Via C. Battisti, 22 - Tel. 761989

UN PO' DI OTTIMISMO DAL CONVEGNO-DIBATTITO DI PORDENONE

VOLONTÀ POLITICA E TECNOLOGIA PER SCONFIGGERE GLI INQUINAMENTI

Svolte dall'assessore Devetag e dal prof. Majori le relazioni ufficiali Aspetti giuridici e tecnici - Le malattie provocate dall'acqua sporca

Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua e della terra: tre facce di un solo, gravissimo problema che giustamente allarma l'umanità intera e per la cui ricerca di possibili soluzioni è stata addirittura impostata un'azione unitaria dei sei Paesi della Comunità economica europea. Fondate speranze per queste soluzioni sono riposte nella continua e sempre più progredita ricerca scientifica, ma molto si attende anche da precise disposizioni legislative, destinate a dare forma e rigore ad una gamma di interventi preventivi e repressivi.

L'Ente Fiera campionaria nazionale «Friuli-Venezia Giulia» di Pordenone ha opportunamente inteso, in collaborazione con l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e con l'Istituto di igiene dell'Università di Trieste, dedicare una delle «giornate di studio», nel quadro delle manifestazioni collaterali alla rassegna, al tema «l'inquinamento ambientale prospettive di soluzione». L'importante assise si è iniziata ieri mattina nella sala-convegni del comprensorio fieristico, sotto la presidenza del prof. Roberto Passino, direttore della sezione ricerche acque del Consiglio nazionale delle ricerche.

La prima delle due relazioni generali è stata tenuta dall'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, il quale ha trattato dei problemi tecnici, giuridici ed amministrativi dell'inquinamento ambientale nel Friuli-Venezia Giulia e ne ha analizzato gli aspetti sulla base di documentati elementi statistici, raccolti dal suo assessorato in ogni comune del territorio regionale. Da tali indagini è emerso che il problema dell'inquinamento ambientale ha, fatalmente, toccato anche il Friuli-Venezia Giulia, dove, però, presenta dimensioni, sia pure ragguardevoli, ma non in situazione di irreversibilità, soprattutto per quanto attiene i legami fra inquinamento della natura e salute pubblica.

Nella parte finale della sua relazione Devetag, constatate le iniziative in corso e la collaborazione proveniente da molti Enti ed Istituti, nonché dalla Magistratura (e qui ha ricordato con compiacimento l'azione meritoria intrapresa anche dai Pretori del Friuli-Venezia Giulia), ha tratto la conclusione per cui, in tema di lotta e di prevenzione agli inquinamenti, si possa dire una parola di ottimismo.

Nella seconda relazione il prof. Luigi Majori, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Trieste, ha parlato su «Inquinamento ambientale: aspetti attuali e prospettive future». Il prof. Majori ha, osservato come la modificazione degli «habitat», soprattutto se dovuta ad un inquinamento di tipo cronico, possa agire così incisivamente da alterare completamente i substrati ed in maniera tanto profonda da rendere irreversibili le modificazioni provocate. Per quanto riguarda i danni alla salute, essi possono essere i più diversi, a seconda del tipo di «inquinante» e a seconda dei veicoli che mediano il trasporto dell'«inquinante» stesso.

«Comunque la patologia da inquinamento, ha successivamente affermato il prof. Majori, può interessare tutti gli apparati dell'organismo ed in particolare modo, qualora l'inquinamento sia di tipo atmosferico, l'apparato respiratorio, provocando sindromi che oscillano dalle più comuni alterazioni dell'apparato stesso alle forme di tumori polmonari. La responsabilità di tali alterazioni non è mai, in genere, sostenuta da un solo inquinante, ma dall'associazione di più agenti nocivi».

Ricordato che il potenziamento all'azione dannosa da inquinanti atmosferici si può avere dalla sovrapposizione, all'azione lesiva degli stessi, di fattori infettivi intercorrenti, il relatore ha sostenuto che l'inquinamento idrico è da ritenersi responsabile della maggior parte delle malattie infettive: l'epidemiologia delle malattie infettive riconosce, infatti, nel mediatore idrico un veicolo fra i più responsabili di salmonellosi, polio, infezioni da «coxachie» e dell'epatite virale; a queste conoscenze ormai classiche si sovrappone la più moderna evenienza di danno alla salute per contenuto, nelle acque, di metalli o di altre sostanze chimiche ad azione tossica.

«Di fronte a tanti atti di accusa, quali sono le prospettive sulle future condizioni dell'uomo?», si è chiesto alla fine il prof. Majori. «Non posso che concepire — ha risposto — previsioni ottimistiche. L'umanità, che nel tumultuoso, moderno sviluppo tecnologico ha creato le basi per un'inconscia opera di autolesione, è ora avvisata ed è suo dovere riparare i danni; la stessa tecnologia può e deve apportare i mezzi per tale riparazione. E' necessaria, però, una ferma volontà politica, legata ad una profonda coscienza sociale, per riunire e non disperdere gli sforzi, anche mediante una seria e proficua ricerca scientifica».

Il convegno è continuato nel pomeriggio e sulle due relazioni generali sono intervenuti il consigliere regionale Bosari (PCI), Comar, il prof. Accerboni, il prof. Perin, l'ing. Foppiano e Della Bruna. Sono state, poi, illustrate le seguenti «comunicazioni»: «Energia dei rifiuti» (prof. Favretto, dell'Istituto di merceologia dell'Università di Trieste); «Trattamento delle acque di rifiuto di conceria» e «Considerazioni sul trattamento delle acque di rifiuto di tintoria» (rappresentante della Società italiana depurazione acque di Padova); «Alcuni esempi di depurazione realizzati in provincia di Brescia» (Ing. Valli, dell'Amministrazione provinciale di Brescia); «La situazione dell'inquinamento da Petrolio e le possibilità di soluzione» (dott. Barbieri, della «Esso Ricerche» di Roma); «Necessità di una collaborazione italo-jugoslava sui problemi di inquinamento ambientale» (dott. Sambrailo di Zagabria).

Dopo gli interventi e le relazioni, il presidente del convegno prof. Passino, ha riassunto i risultati dei lavori sottolineando la difficoltà di affrontare globalmente il problema dell'inquinamento sia per gli aspetti ancora ignoti che talora lo determinano sia per la varietà di interventi che debbono camminare passo a passo con le notizie, le ricerche, e le indicazioni della ricerca scientifica.

QUESTA SERA

«I Crodaioli» al Politeama

A causa delle troppo incerte condizioni atmosferiche e dell'improvviso abbassamento della temperatura, l'attesa esibizione del coro di montagna «I Crodaioli» avrà luogo questa sera non al castello di San Giusto ma al teatro Politeama Rossetti, sempre con ingresso gratuito e fino allo esaurimento di tutti i posti a sedere, in ogni ordine. Inizio alle ore 21.15 precise.

Com'è noto, il concerto si svolgerà per iniziativa della Sezione di Trieste della Associazione nazionale alpini, con il patrocinio delle Sezioni CAI dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre e grazie all'appoggio finanziario dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. «I Crodaioli», diretti dal loro incomparabile maestro — e valentissimo autore di testi e musiche — Bepi de Marzi, sosterranno il seguente programma: «Laila»; «Il Ritorno»; «La parete»; «Mama! Piero me toca!»; «N'a sera in contrà»; «Jola, Jola, oh»; «La Teresina»; «La contrà de l'acqua ciara»; «Le voci di Nikolajewka»; «Joska la rossa»; «Intorno a la cuna»; «La casa»; «Fiore di Manuela»; «Bella Marietta».

Il coro dei «Crodaioli», che ha origine da Arzignano di Vicenza ed è in attività ininterrotta da tredici anni,

Il nuovo Console USA ricevuto alla Regione

(«Giornalfoto»)

Il nuovo Console generale degli Stati Uniti nella nostra città e nel Friuli-Venezia Giulia, Mr. Theodore B. Russel, si è recato ieri mattina nella sede dell'Amministrazione regionale in via Carducci per la visita di presentazione ufficiale. Il Console Russel è stato ricevuto dal vicepresidente della Giunta regionale, Enzo Moro. Nel corso della breve ma cordiale visita si è sviluppato un fruttuoso scambio di vedute tra il nuovo rappresentante degli Stati Uniti e il vicepresidente Moro sugli aspetti specifici che riguardano il Friuli-Venezia Giulia.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Umberto Fabro dalla famiglia Varridi lire 10.000 pro «Burlo Garofolo» per un lettino intestato al nome Umberto Fabro.

In memoria di Giovanni Lavini nel 5.o anniversario (11-9) dalla moglie Italia e figlio Roberto 10.000 pro Chiesa S. Apollinare - Montuzza.

In memoria di Elisa Maria Pittoni nel 2.o anniversario dal marito, dai figli e dalla nuora 15.000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria del cav. Umberto Schiavon nel 3.o anniversario (11-9) dalla moglie Adelma 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Lega Nazionale

In memoria di Francesco Marolt senior nel 33.o anniversario dalla figlia 10.000 pro CRI.

In memoria di Alberto Pogorelz nel 2.o anniversario dai familiari 10 mila pro Centro Tumori.

In memoria di Fulvia Fegitz Magagnato da Silvio e Gisella Pavanello 2000 pro Società Amici dell'Infanzia; da Mario ed Ester Malazzi 5000 da Ermanno e Marcella Cacciottoli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Francesco e Maria Albanese 5000; da Alessandra e Lucia Veos 5000; da Ia e Romano Boico 10.000; da Libera Cavallar 5000; da Mariuccia e Alfonso Cavallar 10.000; da Giannella Cavallar in Cecovini 5000 pro Centro Tumori; da Maria e Ubaldo Zanier 5000 pro CRI - Pronto Intervento; da Graziella e Marcello Petracco 5000 pro Conferenza Femminile S. Vincenzo (Chiesa S. Rita); da Pasquale e Lucilla Spirelli 10.000 pro Centro Malattie Cardiovascolari; da Giannina Bait 5000 pro Unione Italiana Ciechi; da Esperia Crini 2000; da Laura e Romano Merzek 3000 pro Associazione Assistenza Spastici; da Amalia e Valeria Benco 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Maria ed Erica Pfordte 5000; da Oliviero e Viviana Marzi 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Nives Ongaro 3000 pro Lega Tumori; da Carmen e Giorgio Crepaz e figli 10.000 pro Oratorio Salesiano; da Lucillo e Maria Martellani Bosco 5000 pro Compagnia Volontari Giuliani Fiumani e Dalmati.

In memoria di Berto Fabbro da Anita ed Ely Hauser 3000 pro Liceo Oberdan - Borsa di Studio Corrado Dalla Pozza.

In memoria di Giuseppe Carlo Crismani nel 2.o anniversario dalle famiglie Crismani Ongaro 5000 pro Centro Tumori e 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Maria Signoretto da Arge Macorini Tomasi 3000; da Ines Cozzi 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Dino e Nedda Cibin 5000 pro Centro Tumori; da Albertina Anna Flora Rina e Thea 5000; dalla famiglia Oppenheim 5000 pro Fondo ten. Renzo Signoretto.

In memoria del prof. Umberto Noni dalla cognata Teresa Noni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Bernard nata Ronconi dal personale della SIP 25.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Alma Petrelli Filbier e com.te Francesco Filbier dalle famiglie Baccheschi Fontanot e Silvestri 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Pietro Goitan da G. Milia e P. Fatur 6000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elodia Stuparich Oblath dalla dott. Evelina Ravis 3000 pro Patronato Neuropsichici; da Almira Ketto 10.000; da Italia e Roberto Roseani 5000; dal comm. Carlo Padoa 5000; da Lydia e Ottone Zeller 3000; da Gigliola e Guido Cobelli 3000 pro Casa di Riposo F.lli Stuparich - Sistiana; da Carla Stuparich 5000 pro Associazione FAC - Pio XII; da Gisella e Giuseppe Boschini 5000 pro Pia Casa Gentiloma e 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Irene Camber Corno 10.000 pro Società Ginnastica Triestina (sez. scherma).

In memoria dell'ing. Alcide Colautti dal nipote Renzo Colautti e famiglia 10.000 pro Oratorio Salesiano; da Sergio e Mirella Cadorini 5000; da Aldo e Tina Cogoi 3000; da Lina Cogoi 2000 pro Ospedale di Palmanova (Fondo scientifico ricreativo della divisione pediatrica); da Elio e Rosa Cogoi 3000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (fondazione Virginia Montagna).

In memoria di Umberto Fabro da Giorgio e Silvana Fabro 5000; da Antonietta Saccomari 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruno Tremel 3000; da Giordano Ghezzo 5000 pro Associazione Assistenza Spastici - bambini; dall'ing. Arturo Fonda 2000 pro Domus Lucis.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con isolate piogge anche temporalesche; durante la giornata la nuvolosità ed i fenomeni subiranno una temporanea accentuazione a partire dalla Sardegna per l'arrivo di una perturbazione di moderata intensità dal Mediterraneo occidentale.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 23; Verona 12, 17; Trieste 12, 18; Venezia 12, 18; Milano 10, 19; Torino 10, 19; Genova 14, 20; Bologna 11, 17; Firenze 14, 22; Pisa 14, 20; Ancona 13, 18; Perugia 12, 20; Pescara 11, 22; L'Aquila 9, 15; Roma Nord 16, 22; Roma Fiumic. 17, 24; Campobasso 11, 22; Bari 14, 26; Napoli 16, 27; Potenza 14, 22; S. Maria di Leuca 19, 24; Catanzaro 18, 28; Reggio Calabria 22, 28; Messina 24, 28; Palermo 24, 32; Catania 20, 29; Alghero 19, 27; Cagliari 18, 29.

IN UN MOMENTO DELICATO LA CONFERENZA DELL'ESA

L'artigianato nei guai con la crisi del dollaro

Sottolineate dal Sottosegretario Belci le misure adottate dal nostro Governo per agevolare le esportazioni italiane

Una partecipazione al totale dell'esportazione nazionale che è stata, nel 1970, del 19 per cento, per un totale di 1.500 miliardi di lire, con effetti sull'occupazione, a parità di valore esportato, di cinque volte più ampio rispetto a quelli dei prodotti industriali; un raddoppio del volume dell'esportato interno al 50 per cento sugli indici di dieci anni fa: questi i dati più rilevanti sull'esportazione delle imprese artigiane, messi in evidenza dal Sottosegretario al commercio estero on. Corrado Belci al convegno indetto dall'ESA sul problema, inaugurato ieri mattina al Palazzo delle mostre di Udine. E' stata proprio l'importanza che, per lo sviluppo delle attività artigiane, assume la ricerca di nuovi mercati e un'analisi attenta degli strumenti più idonei a una presenza competitiva all'estero da parte delle nostre aziende, che hanno indotto l'Ente regionale di sviluppo a convocare autorità ed esperti del settore in un incontro aperto ai contributi, agli apporti e agli scambi d'esperienze e alla discussione.

Al convegno, che si concluderà oggi, partecipano esponenti politici, operatori economici, esperti, funzionari del Ministero del commercio con l'estero, dell'ICE e delle diverse branche regionali competenti in materia.

Dopo i saluti del Sindaco del capoluogo friulano prof. Cadetto, del presidente dell'ESA comm. Di Natale e del presidente della Camera di commercio on. Marangone, l'assessore regionale al lavoro e all'artigianato Nereo Stopper ha parlato delle iniziative legislative assunte dalla regione a favore delle esportazioni delle aziende artigiane. Il potenziamento delle esportazioni — ha detto l'assessore Stopper — rientra nella politica di incremento degli scambi internazionali perseguita dal Friuli-Venezia Giulia e ribadita anche nelle indicazioni per il secondo programma regionale di sviluppo economico, in quanto detta politica è conseguente alla stessa natura della regione, quale area di collegamento e di penetrazione nei confronti dell'Europa centrale e danubiana e del bacino mediterraneo.

L'importanza assunta dal nostro commercio con l'estero, nel quale, come si è visto, tanto rilievo hanno le esportazioni delle aziende artigiane, comporta l'elaborazione di un programma organico e articolato di sviluppo, da attuare atraverso una più appropriata politica commerciale. Secondo quanto ha indicato nella sua prolusione il sottosegretario on. Belci, chiamato a presiedere il convegno, si deve tener conto dei problemi della distribuzione territoriale delle esportazioni stesse, dei problemi connessi con i crediti alle esportazioni e di un ruolo attivo da parte delle Regioni, oltre che di altre istituzioni quali cooperative e consorzi, nell'azione promozionale di sviluppo delle vendite all'estero. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, il sottosegretario Belci ha fatto osservare che la maggior parte delle aziende artigiane ha concentrato le proprie attività sui mercati di più facile e immediato assorbimento, trascurandone altri che pur presentano prospettive interessanti per l'immediato futuro. Ciò provoca effetti negativi quando, su uno di questi mercati, abbia a prospettarsi una congiuntura sfavorevole com'è avvenuto di recente per il mercato statunitense, che assorbe oltre un terzo delle esportazioni totali italiane di beni artigianali.

«I noti provvedimenti decisi dal presidente Nixon il 15 agosto per il rilancio dell'attività economica e per la difesa del dollaro — ha detto l'on. Belci — fanno sentire le conseguenze più pesanti proprio sul settore artigianale. Infatti, da una parte la soprattassa del 10 per cento all'importazione, ritenuta dal governo italiano contrastante con le regole del Gatt, e dall'altra la fluttuazione della lira rispetto al dollaro, per ora dell'1,50/2 per cento, provocano alla nostra esportazione verso gli Stati Uniti una penalizzazione il cui massimo può arrivare fino alla percentuale del 12 per cento che, senza adeguate misure da parte italiana, verrebbe a provocare la flessione delle nostre correnti esportazioni verso l'area del dollaro».

Ma il governo italiano ha già messo allo studio una serie di misure atte a sostenere la competitività dei prodotti italiani. Il sottosegretario Belci ha ricordato le procedure agevolate per la restituzione dell'Ige all'esportazione, la concessione di crediti a medio termine per le esportazioni verso gli USA a condizioni agevolate, l'integrazione dei salari utilizzando la legge già vigente in materia, la fiscalizzazione degli oneri sociali riguardanti il personale femminile. Verrà inoltre suggerito agli esportatori di fare ricorso nelle transazioni commerciali con l'estero alla stipulazione dei relativi contratti in lire italiane, al fine di trasferire sul compratore il rischio del cambio.

Dopo l'intervento dell'on. Belci, che si è soffermato ad analizzare i problemi dell'esportazione artigiana, il dott. Beniamino Miozzi, direttore generale del Servizio importazioni-esportazioni del ministero del commercio estero ha tenuto la prima delle relazioni in programma e cioè quella sulle caratteristiche e le tendenze dell'esportazione artigiana italiana; l'ing. Vincenzo Selan, direttore dell'ESA, ha invece illustrato le forme di assistenza alle aziende artigiane esportatrici attuate dall'Ente; successivamente il dott. Gennaro Mincione, del Servizio artigianato e piccole industrie dell'Istituto nazionale per il commercio estero e il dott. Luciano Bonifazi dell'ESA, hanno fatto il punto sull'azione promozionale a favore delle esportazioni dell'artigiano e sugli specifici problemi dell'artigiano della nostra regione.

Marina militare: aperto un concorso

Il Ministero della difesa ha indetto concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento nel ruolo speciale della Marina militare di 15 guardiamarina, quattro sottotenenti del genio navale, un sottotenente di commissariato e dieci sottotenenti delle capitanerie di porto.

Al concorso, il cui bando è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 210 del 20 agosto '71, potranno essere ammessi gli ufficiali di complemento ed i sottufficiali del servizio permanente del CEMM che, oltre al possesso degli altri requisiti e del titolo di studio previsti dal bando non abbiano superato, alla data del 20 settembre 1971 il ventottesimo anno di età se ufficiali ed il trentatreesimo anno di età se sottufficiali (aumentabili a quaranta nei casi previsti).

Le domande redatte su carta legale da 500 lire e corredate di tutti i documenti richiesti, dovranno pervenire non oltre il 20 settembre 1971 al Ministero della difesa — Direzione generale per il personale militare della Marina — Quinta Divisione — Stato e avanzamento ufficiali — piazza della Marina 00100 Roma.

IL TRIBUNALE PENALE HA AGGIORNATO DUE PROCESSI

Malato e assente dall'aula l'uomo dalla pistola facile

Giuseppe Vergoz è imputato di reati ai danni di una signora A nuovo ruolo pure il caso del giovane che sparava agli amici

Scena vuota nelle aule giudiziarie per Giuseppe Vergoz, l'uomo dalla pistola facile, imputato di una serie di reati ai danni di una signora, alla quale era stato legato da un rapporto affettivo. Dovrebbe venire processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raunondi e dott. de Falco, P.M. dott. Losapio, cancelliere Messineo ma, sebbene fosse stata disposta la sua traduzione dal centro clinico di Milano, dov'è ricoverato, non è arrivato a Trieste.

Il suo difensore, avv. Moro, fa presente al Collegio che il medico curante, considerate le condizioni fisiche dell'imputato, non ha concesso il nulla osta per il trasferimento. Il P. M. propone di rinviare il dibattimento e il Tribunale, rilevata l'assenza del Verdoz e mancando il suo assenso per la celebrazione del processo, ne dispone il rinvio a nuovo ruolo.

Esattamente come accadde due anni fa in Corte d'Assise, dove Vergoz venne giudicato per tentato omicidio in danno di una vedova, alla quale era stato legato per alcuni anni. La scenataccia che lo portò davanti ai giudici popolari fu ben più clamorosa del fatto in causa: un mattino affrontò l'amica in via dei Catraro, dov'era occupata, e le esplose contro alcuni colpi di pistola, ferendola gravemente. A pena espiata, si è trovato un'altra donna ma, evidentemente, il nuovo sentimento non è valso a fargli mutare carattere: anche costei, difatti, finì col rimanere vittima delle sue intemperanze.

Lo stesso Collegio ha dovuto rinviare anche il processo a carico di un altro detenuto, Giuseppe Vergiulo, di 23 anni, da Cagliari e alloggiato in via Vidali 9, imputato di due ipotesi di minacce gravi aggravate. Come spiega il Presidente, un giorno imprecisato dello scorso gennaio, il giovanotto (capelluto barbuto) avrebbe esploso un colpo di pistola a scopo intimidatorio contro un amico che si trovava a letto. Sparò a un metro di distanza dal malcapitato e la pallottola centrò il cuscino, trapassandolo.

Dopo qualche settimana, il Vergiulo avrebbe compiuto analogo gesto contro un altro conoscente. L'uomo che, secondo l'Accusa, avrebbe scambiato gli amici per bersagli da tiro a segno, venne arrestato il 9 febbraio scorso ma durante la istruttoria la detenzione venne sospesa in quanto dovette essere ricoverato in un manicomio giudiziario. Una delle parti lese è irreperibile e, dalle ricerche effettuate dagli agenti del Commissariato del Palazzo di Giustizia, è risultato che dovrebbe essersi trasferita in Germania per lavoro, e all'appello non risponde anche un testimone.

Il P.M. non intende rinunciare all'audizione della mancata vittima del colpo di pistola né a quella del testimone, il quale, negli ultimi tempi, si trovava a Ponza, da dove venne poi trasferito per malattia. Il dott. Losapio chiede, pertanto, di investire la Squadra mobile delle ricerche, il difensore, avv. Longo, rileva che l'indagine procrastinerebbe lo stato di detenzione del suo raccomandato e, di conseguenza, non aderisce alla richiesta dell'Accusa ma il Tribunale, con propria ordinanza, dispone il rinvio del processo a nuovo ruolo.

UNA PROFESSIONE CHE SI VA SVILUPPANDO IN VARI SETTORI

Duecentomila tecnici di computers per la società degli anni '80

Il calcolatore entra sempre più nella vita quotidiana - Preziosa l'attività delle scuole, tra le quali emerge l'Istituto Meccanografico Veneto

Recentemente l'Amministrazione comunale di Padova ha deciso di dotarsi di un elaboratore elettronico. Il computer servirà per l'Ufficio anagrafe, per l'ufficio elettorale, per i tributi, consentirà anche di consegnare al cittadino un certificato in tempo reale, cioè immediatamente.

Padova non costituisce in questo né un'eccezione né un primo caso. Anche a Torino, Genova, Bologna, Milano, Trieste, per fare i nomi di quelche città, l'elaboratore elettronico è entrato a far parte dell'amministrazione della città. E' solo un esempio di come queste macchine, che in pochi decenni hanno fatto progressi enormi, tanto che siamo ormai alla terza generazione dei calcolatori, sono ormai entrate nella nostra vita quotidiana. Da strumenti fantastici (piacevoli ai favolisti della nostra epoca immaginare robot para-umani), gli elaboratori diventano strumenti di progresso e di civiltà. Entrano nelle aziende: qui siamo già più avanti della terza generazione. Il Sistema 3 IBM infatti è già un gradino più in su e non a caso è stato adottato anche dall'Istituto Meccanografico Veneto nella sua sede di Padova e nella filiale di Torino per rispondere alle nuove esigenze. Tutti gli allievi che frequenteranno i corsi per il Sistema 3 IBM all'Istituto Meccanografico Veneto di TRIESTE e di VERONA, avranno a loro disposizione gratuitamente il centro elettronico di PADOVA un giorno alla settimana per prove programmi.

Il Sistema 3 è stato studiato appositamente per la piccola e media azienda italiana: indispensabile quindi preparare i tecnici che dovranno far camminare le aziende attraverso questo strumento nuovissimo.

Il computer è entrato anche nella medicina: un recente convegno di studiosi ha illustrato come si possa curare anche il cuore con un elaboratore. Potremmo continuare con una serie infinita di esempi: col calcolatore ormai si costruiscono le navi e si mandano gli uomini sulla Luna. Con il calcolatore è stata anche costruita una chiesa in provincia di Padova, che aveva particolari problemi di copertura.

Questa vera e propria «esplosione» di calcolatori ha però bisogno di uomini. Il computer ha un cervello, ma è solo un cervello elettronico: gli occorre un cervello umano per funzionare, gli serve che la mente umana lo «programmi», cioè gli dica quello che deve fare. Secondo un calcolo eseguito dall'AICA - Associazione Italiana per il Calcolo Automatico — l'Italia avrà bisogno entro il 1980 di 200 mila specialisti per i computers; per questi 200 mila si apre dunque un campo vasto e interessantissimo di impiego.

Questi uomini nascono dalle

scuole specializzate. Si tratta di iniziative private che hanno dimostrato di saper stare al passo con i tempi: mancano infatti a livello di istruzione professionale scuole statali di questo tipo, mentre sono rari gli esempi di impiego di elaboratori elettronici nella scuola media statale superiore. Nelle regioni venete un posto di primissimo piano è occupato dall'Istituto Meccanografico Veneto. Esso ha sede a Padova, e ha filiali a Verona e a Trieste, riuscendo in questo modo a coprire tutto l'arco dell'Italia nord-orientale.

Recentemente l'Istituto ha aperto una filiale anche a Torino, cioè nel cuore dell'industria italiana. Negli anni della sua attività l'Istituto Meccanografico Veneto è sempre stato alla avanguardia, come si conviene per chi vuole insegnare e praticare una materia che è di oggi, ma è soprattutto di domani. L'installazione del nuovissimo computer Sistema 3 IBM nella sede di Padova e nella filiale di Torino, con notevole anticipo rispetto al suo uso su larga scala, dimostra la serietà e la organizzazione di questa scuola.

All'Istituto Meccanografico Veneto inizieranno nella prima decade di ottobre i nuovissimi corsi. Essi hanno la durata di cinque mesi e si concluderanno entro la prima decade di marzo. I corsi sono per tutti. E' una novità e un motivo per prendere in considerazione la possibilità di una specializzazione che, come si è visto, offre larghe possibilità di impiego. Come il calcolatore, entrando nella nostra vita quotidiana ha perso l'aria di mistero che lo avvolgeva, così il tecnico programmatore non è più lo studioso o il laureato, ma può essere una persona qualsiasi, naturalmente con una preparazione specifica.

All'Istituto Meccanografico Veneto di TRIESTE, di PADOVA, di VERONA e di TORINO, oltre ai corsi di programmazione per il Sistema 3 IBM con linguaggio RPG II, vengono tenuti corsi per programmatori con linguaggio ASSEMBLER, COBOL, FORTRAN, e corsi per pratica di programmazione, Operatori Base IBM PCU, Perforazione, Operatori sul Sistema 3 IBM. Le iscrizioni sono aperte in questi giorni e si chiuderanno il 2 ottobre 1971. Tutti, per avere le spiegazioni necessarie e ritirare, gratuitamente, oltre al calendario dei corsi, un opuscolo illustrativo sui computers, possono rivolgersi alle Segreterie dell'Istituto Meccanografico Veneto di TRIESTE in via S. Caterina 7 - tel. 68.521, di PADOVA in Piazza De Gasperi 50 - tel. 45.347, di VERONA in Via C. Cattaneo 19/b - tel. 590.540 e di TORINO in corso S. Maurizio 10 tel. 835.150. Le Segreterie sono aperte con i seguenti orari:

feriali: dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 20,30; festivi dalle 8,30 alle 13.

SCOMPAIONO LE TIPICHE PRODUZIONI LOCALI

Conservare all'agricoltura alcune zone del Muggesano

(«Giornalfoto»)

Uno degli ormai pochi campi di ortaggi che un tempo davano fama alla zona di Muggia

Uno degli aspetti muggesani più appariscenti è il paesaggio luminoso e verdeggiante che si diffonde con contorni più o meno colorati lungo i bordi delle colline che circondano la bella cittadina. A tali aspetti del paesaggio è legato lo sviluppo recente sul piano turistico, di una zona che nei suoi contorni più validi si specchia nel mare azzurro con attimi veramente suggestivi. E' indubbio che lo sviluppo demografico e turistico di Muggia ha rappresentato un notevole sacrificio sul paesaggio, dovendo inevitabilmente sfruttare lo spazio ristretto per delle costruzioni capaci di assorbire l'incremento edilizio.

E' questo un fenomeno delicato per il Muggesano in quanto su di esso ricade la maggior decadenza della campagna e dell'agricoltura. Il grado di sviluppo agricolo del territorio muggesano è ormai limitato alla zona della baia di S. Bartolomeo, le altre zone sono state abbandonate o trasformate in aree di costruzione. Tuttavia, il fatto più desolante del problema è costituito dalla totale mancanza di entusiasmo per la conservazione di certi prodotti tipici dell'ambiente locale. E' piacevole inoltrarsi lungo le zone di collina a gustare un buon bicchiere di «Malvasia» o di «Refosco» assaporando il prosciutto tagliato grosso e che appartiene come produzione alla stessa azienda, ma è necessario affrontare il problema della conservazione di tali prodotti onde favorire in tal modo lo stesso sviluppo turistico. A Muggia il problema da affrontare è quello della limitazione di una certa area da conservare all'agricoltura in modo che la tradizione, nel rispetto di una certa legge di valore, acquisti la fisionomia dell'originale.

A tali problemi si dovrebbe far fronte con dei piani ben precisi, ponendo delle mete da raggiungere, senza lasciarsi trasportare soltanto dall'edilizia. Riprendere a sviluppare il senso più recondito di una tradizione, significa a volte mettersi sulla strada più ardua in quanto più difficile e meno pratica; tuttavia nel territorio di Muggia tale problema si lega a una serie di altri problemi tutti inseriti nel contesto generale dello sviluppo, per cui favorire i pochi che ancora si dedicano con passione alla terra è favorire lo stesso fattore turistico.

GIOVANI STRANIERI DAVANTI AL PRETORE

SPARITO SENZA TRACCE IL PORTAFOGLI DAL BUS

Assoluzione per uno degli imputati Due mesi di reclusione per l'altro

Due stranieri processati in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Losapio, P. M. dott. de Pauli, canc. dott. Giuseppina Ricciotto. Si tratta di Bronimir Budajic, di 20 anni, da Belgrado, e Ljubomir Jovanovich, di 18 anni, da Zemun, entrambi imputati di furto aggravato, in danno di Sabina Franco, di 48 anni, abitante in via Trissino 31.

Il reato che viene loro addebitato diede vita, il mattino del 1.o corrente, a un movimentato «show» su un filobus della linea «1». Verso le 10, la signora Franco salì sul veicono pubblico alla fermata di piazza Goldoni e, per farsi strada tra la gente, ripose nel cestino che aveva al braccio il portafogli con duemila lire, tre banconote da 50 nuovi dinari l'una e quattro bollette del banco lotto. Riuscì ad avvicinarsi al bigliettaio ma, al momento di pagare, s'accorse di non avere più il portofogli.

Diede l'allarme, e una giovane signora le fece presente di avere notato il maltolto passare dalle mani di due giovani passeggeri, gli attuali imputati, ch'erano accanto a un altro giovanotto, il quale, approfittando della confusione riuscì a guadagnare il largo. Il bigliettaio si prese in consegna gli indiziati, l'autista puntò difilato verso piazza Sansovino, dove gli stranieri furono consegnati alla Mobile, convocata telefonicamente sul posto.

Il portafogli non venne trovato, Jovanovich e il compagno negarono fermamente l'addebito e sostennero di non conoscersi: il primo stava dirigendosi verso Valmaura mentre l'altro stava rientrando nella casa dov'era alloggiato. Negarono altresì qualsiasi accordo con il terzo riuscito a prendere il largo.

A mezzo dell'interprete Edy Cossutta, confermano ora tali dichiarazioni. Secondo il rappresentante dell'Accusa gli elementi accolti a carico degli imputati non sono che pallidi indizi e, pertanto, chiede l'assoluzione del Jovanovich con formula piena e del Budaijc con formula dubitativa. Per il primo parla l'avv. Berritta, per l'altro l'avv. Mario Sardos Albertini. Accordate al Budaijc le «generiche», il Pretore gli infligge due mesi di reclusione e 30 mila lire di multa con i benefici di legge, assolve Jovanovich per non avere egli commesso il fatto e ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

Ciclomotore scomparso. Walter Mongardini, di 24 anni, abitante in via Revoltella 46, ha denunciato il furto del suo ciclomotore «Benelli», avvenuto nei pressi della sua abitazione.

Gite e soggiorni

CAI SOC ALPINA DELLE GIULIE. Domani 12 settembre: Inaugurazio-gruppo del Montasio (C. di Terra Rossa - Forca de Ils Sieris - Foronon del Buinz - Cresta della Puartate - Cregnedul). Programma dettagliato ed iscrizioni nella sede sociale, piazza Unità 3, telefono 35240

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti al corso di preparazione sciistico-agonistico a Kaprun (19-26 settembre p. v.), ove le condizioni di innevamento sono ottime. Iscrizioni in segreterio, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SI APRE LA SETTIMANA DEL CINEMA

Da oggi a Grado cavalcata western

Eccezionale anteprima del «Decameron»

Grado, 10

Domani avrà inizio a Grado con la Settimana Internazionale del Cinema la lunga cavalcata del cinema western. Un centinaio di pellicole del periodo muto percorreranno la intera epopea western, rilanciando alla ribalta i vecchi eroi tanto cari ai ragazzi degli anni venti e trenta. Tom Mix, Buffalo Bill e Broncho Bill, assieme ai più famosi capi indiani, ritorneranno sullo schermo del Cinema Cristallo di Grado e rispolvereranno emozioni e simpatie già note ai più anziani, sconosciute ai più giovani.

La giornata inaugurale inizierà alle ore 17 con l'apertura della «Mostra dell'arte delle tribù pellerossa», allestita dalla signora Melanya de Bé. Pezzi autentici, risalenti a tre-quattrocento anni, e altri più recenti saranno ordinatamente esposti nell'atrio del cinema Cristallo. La mostra, unica nel suo genere, comprenderà lavori artistici e artigianali di quasi tutte le tribù pellerossa.

Alle ore 17.30 s'inaugurerà la Settimana Internazionale del Cinema con un breve discorso del sindaco di Grado, Nicolò Reverdito. Quindi avranno inizio le proiezioni dei film. Per l'assaggio iniziale sono stati approntati un Tom Mix, alcuni Broncho Bill e Nevada, il film del 1927 interpretato da Gary Cooper.

Al Palazzo Martini (ore 18.30) s'inaugurerà la mostra personale del famoso scultore americano Harry Jackson, che si ispira per le sue opere ai personaggi e alle leggende del West. Jackson esporrà una quarantina di bronzetti, alcuni dei quali sono ripetutamente premiati in concorsi internazionali.

La mostra rimarrà aperta sino al 18 settembre. Alle ore 21 la Settimana Internazionale del Cinema ospiterà in via eccezionale l'anteprima italiana del film di Pier Paolo Pasolini «Il Decamerone». L'introduzione al film sarà fatta da Carlo Bo. Saranno presenti alla serata il regista Pasolini e gli attori Franco Citti e Ninetto Davoli.

Hanno annunciato la loro presenza anche gli attori Laura Betti, Rada Rassimov, Paola Danino, Antonella Lualdi, Laura Carli, Mario Valdemarin, Franco Interlenghi, il regista Nino Manzano e il produttore Grimaldi. Altre grosse sorprese sono però possibili alla ultima ora.

Jeanne Moreau sarà la protagonista del prossimo film di Philippe De Broca, intitolato «Louise» e tratto da un racconto di Jean-Louis Curtis, «L'ebbebe de Subiaco». Il film racconta la vicenda di una donna di 40 anni che s'innamora di un giovane di 20, vedendo sconvolta da una passione travolgente la sua vita finora tranquilla.

«Sussurri e pianto» il nuovo di Bergman

Stoccolma, 10

Ingmar Bergman ha annunciato che dirigerà prossimamente un nuovo film, intitolato «Sussurri e pianto», nel quale metterà insieme tre delle sue attrici preferite: Harriet Andersson, Liv Ullman e Ingrid Thulin. Una delle donne, Agnes, di 37 anni (Harriet Andersson) sta morendo di cancro, e le altre, sorelle sue, sono andate a porgerle l'ultimo saluto. Atmosfera intimista, di introspezione psicologica, ambientata in una vecchia villa di famiglia, in autunno. Il periodo è l'inizio del secolo, «per soddisfare l'esigenza di romanticismo propria del nostro tempo». Il tono del colore sarà prevalentemente rosso, perché Bergman afferma di aver sempre «immaginato l'anima come una membrana umida con sfumature rosse». L'idea del film gli è venuta ascoltando un andante di Mozart.

Il film sarà prodotto dallo stesso Bergman, in cooperazione con «Svensk Filmindustri». Gli attori e il direttore della fotografia Sven Nykvist hanno rinunciato alla paga immediata, in modo da non creare troppi ostacoli finanziari alla realizzazione del film. *(Ansa)*

La «Gondola d'Oro» a Ornella Vanoni

Venezia, 10

Ornella Vanoni ha vinto il premio «Gondola d'oro 1970» che si è articolato attraverso tre selezioni svolte nei giorni 17, 18 e 19 settembre dello scorso anno ed eseguite nell'ambito della sesta mostra internazionale di musica leggera.

La sezione straniera del premio — informa un comunicato della azienda soggiorno e turismo di Venezia — è stata vinta dal complesso Mungo Jerry.

I premi saranno consegnati ai vincitori al teatro «La Perla», del Casinò al Lido di Venezia, sabato 18 settembre nella serata di chiusura della settima mostra internazionale di musica leggera. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Dalla magia alla scienza Un Alto Adige dal vero

«Ciao Rita» (TV-1, ore 21) — Terza puntata dello spettacolo musicale di Amurri e Verde dedicato a Rita Pavone che continua a prodursi non soltanto come cantante, ma anche come «show-girl». Questa volta, niente imitazioni; ma lo spettacolo è comunque animato dalla partecipazione di numerosi e importanti ospiti come Herbert Pagani, Rosanna Fratello e Charles Aznavour. Rita interpreta tre brani di grande successo discografico.

* * *

«La lotta dell'uomo per la sopravvivenza» (TV-2, ore 21.15) — La seconda puntata della nuova serie della trasmissione di Roberto Rossellini è dedicata alle scoperte scientifiche del XIV secolo. Intitolata «Dall'età della magia all'età della scienza», si apre sulle immagini dei primi esperimenti chimici svolti nel 1500 — Paracelso, con le sue scoperte scientifiche agli inizi del secolo, contribuisce in modo determinante alla trasformazione dell'alchimia in chimica — nasce frattanto e si sviluppa lo studio dell'anatomia: medici e scienziati, spinti dalla brama di sapere, trafugano cadaveri, li sezionano, disegnano tavole anatomiche. Tra questi presursori c'è anche Francois Robelais, uno dei più geniali scrittori di ogni tempo. Progressi decisivi anche nell'astronomia: Galileo Galilei conferma la teoria di Copernico: la Terra non è il centro del cosmo, ma un pianeta che, come tanti altri, ruota intorno al sole. Il sistema tolemaico è distrutto.

* * *

«Programmi sperimentali per la TV» (TV-2, ore 22.15) — Con «La memoria di Kunz» si inaugura una nuova serie di telefilm di «autori nuovi». Firmato da Ivo Micheli, «La memoria di Kunz» è la cronaca della visita di un ragazzo altoatesino al fratollo maggiore ricoverato in una clinica per malattie mentali della città. Durante il viaggio, il ragazzo incontra varie persone e viene a contatto con novità che lo colpiscono profondamente. Il film è preceduto da una approfondita analisi della situazione sociale ed economica dell'Alto Adige condotta attraverso discusssioni con popolani e contadini. Ivo Micheli ha dichiarato: «Ho interpretato la malattia mentale come conseguenza della crisi profonda che sta investendo da anni tutto il mondo contadino». *(Ansa)*

«Durante l'estate» al Festival di New York

New York, 10

Renato Parracchi, il protagonista del film di Olmi «Durante l'estate» non tornerà a fare l'insegnante. Dopo la visione del film, al quale ha assistito al posto d'onore nella galleria della Mostra, ha aspettato l'alba con amici giornalisti e fotografi parlando di questa sua esperienza che considera fondamentale nella sua vita.

«Quando accettai di interpretare il ruolo di ricercatore di stemmi araldici — ha detto Parracchi — non credevo proprio che mi sarei appassionato al mondo del cinema. Stasera, rivedendo il film, ho capito che anche facendo l'attore si può dare agli altri qualche cosa e far capire a tanta gente che i loro problemi sono anche problemi di tutti».

Un po' intontito dall'ambiente del Lido e dalla popolarità acquistata in così breve tempo, il volto incorniciato dalla barba rossiccia, Renato Parracchi è rimasto fino a tardi al bar del Lido e lì ha ricevuto la sua prima offerta da professionista. Un regista ungherese infatti gli ha chiesto se sarebbe stato disposto a interpretare un personaggio storico del suo paese.

«Devo chiedere a Olmi» — ha risposto Parracchi — «perché mi pare di far parte dello stesso mondo di Olmi e temo di non riuscire a muovermi altrove».

Il film «Durante l'estate» è stato invitato al Festival di New York del prossimo ottobre. *(Italia)*

Il produttore George Pal ha acquistato i diritti cinematografici di una collana di libri pubblicata negli anni trenta e quaranta, dei quali è protagonista Doc Savage. Ripubblicati a partire dal 1966, i libri stanno rinnovando il vecchio successo, e i lettori sembrano divertirsi ancora con le avventure dell'eroe invitto Doc Savage e dei suoi amici (compreso un maialino che si chiama Habeas Corpus), nonché delle inevitabili sconfitte dei suoi nemici, che si chiamano Ull, Ark, Var, Rama Tura o, più modestamente, conte Ramadanoff. Pal assicura che saranno film d'evasione, per famiglia, con grossi nomi, senza complicazioni sociali.

LA PRIMA SINFONIA DIRETTA DA ZUBIN MEHTA

Mahler a Venezia

Risultato strabiliante ottenuto con l'orchestra d'Israele all'inaugurazione del Festival di musica contemporanea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, settembre

Mahler a Venezia. C'è una tale correlazione tra i due termini che finiranno per essere indissolubili. Quel contenuto doloroso della musica del boemo, quasi una rinuncia all'amore ed alla speranza, si adatta allo stato d'animo di chi assiste impotente o indolente allo sfacelo di una città che è un mondo. Come il ritratto di un uomo che passa d'improvviso da espressioni gaie e ridenti ad altre corrucciate e tristissime, così a Venezia che non conosce stagioni di mezzo, o prodigiosamente colorata e viva o uggiosa e cupa. Chi conosce l'uno e ama l'altra, chi ama l'uno e conosce l'altra, sa che la stessa atmosfera di angoscia, lo stesso tormento attanagliano e si aprono di colpo nella trasparenza di auree leggere.

Per il musicista il subitaneo irrompere, nei luoghi più intensi e veementi delle sue partiture, nei passi patetici e drammaticamente tesi, di un motivetto di assurda innocenza, di un'andatura popolare, di una marcetta banale; per la città, nell'animazione delle calli e dei campi, dei rii in cui si specchiano architetture dorate, l'improvvisa rivelazione di una ferita, la consapevolezza che essa non rimarginerà.

Sarà stata la suggestione di una recente e centrata intuizione cinematografica, ma a più di uno fra il pubblico che gremiva La Fenice per il concerto inaugurale del 34.o Festival internazionale di musica contemporanea, è capitato di ascoltare Mahler in modo diverso, di percepire la portata umana di quel «trauma sonoro». Non che Mahler sia nuovo a Venezia, ché anzi la Biennale ha fra i tanti meriti quello di averne proposto a più riprese e quasi compiutamente l'opera intera, ma i tentativi sono andati a buon fine soltanto adesso e la sua Prima Sinfonia, al centro del programma offerto dall'Orchestra Filarmonica d'Israele, ha avuto la sua esatta collocazione.

Merito anche del direttore, Zubin Mehta, che alla guida di quel complesso ha forse trovato quanto andava cercando da dieci anni, senza trovarlo nemmeno dal podio di meccanismi impeccabili quali le varie «Philadelphia», «Los Angeles», «New York»: un cuore che vibrasse nella massa compatta, un cuore fatto di musica.

Il risultato è stato strabiliante ed a riprova che l'arte non vizia, l'ovazione per Mehta ha avuto la stessa intensità di quella decretata pochi giorni fa ad un altro grande direttore ed ai suoi cento professori.

Alle sue doti di comando chiare e perentorie, Mehta ha aggiunto quelle di sensibilissimo e raffinato artista nei due brani che hanno preceduto la Sinfonia mahleriana: «Im Sommerwind», un «idillio» per grande orchestra che Anton Webern terminò di scrivere nel 1904, raramente eseguito ed anche recentemente scoperto, in cui più che l'invenzione melodica e la elaborazione tematica, si ammira il talento del giovane musicista in rapporto alla sua rapidissima evoluzione. E «Il Mandarino meraviglioso», la suite di Bela Bartok, ricavata dalla omonima pantomima in un atto. La ricchezza esasperata del colore strumentale, la violenza scatenata del ritmo hanno avuto una resa esaltante per precisione di contorni, per concretezza di interventi; Zubin Mehta è stato qui implacabile, non ha concesso respiro e sembrava che lo scatenarsi degli elementi fosse opera del momento.

Non così in Mahler finalmente, nella cui Prima Sinfonia si contrappongono dialetticamente realtà e spiritualità, vita e morte, natura e giovinezza. Dalle indecisioni del primo movimento, fino al panico trionfo della vita, alle tenere danze del secondo, alla grottesca e feroce Marcia funebre del celebre «Feierlich und gemessen», al superbo slancio trionfale conclusivo. Impossibile raccogliere qui la folla d'impressioni che l'ascolto di questi quattro tempi suscita. A momenti si affoga in un mare infido, poi si riemerge come se niente fosse successo. Proprio come a Venezia.

Il cronista deve annotare l'alta qualità della serata d'apertura, un concerto che darà il «la» all'intero Festival, il quale, proprio perché contemporaneo, ha l'obbligo di cercare la verità nelle radici di questo secolo.

Claudio Gherbitz

Forma unica

New York, 10

Il direttore della sezione cinematografica del museo d'arte moderna di New York afferma che il «carosello» di pubblicità commerciale della televisione italiana è «una forma artistica unica», la migliore dal 1963 ad oggi e che la televisione italiana dovrebbe essere elogiata per lo uso dei migliori registi cinematografici del mondo per la produzione degli «shorts» che ogni sera vengono trasmessi a milioni di italiani.

Renata Scotto rientrata in Italia

Milano, 10

Renata Scotto è rientrata in Italia da Città del Messico, dove ha interpretato, al teatro Bellas Artes, le opere liriche Butterfly, Traviata e Boheme. La artista italiana ha ottenuto un notevole successo personale posto in risalto anche dalla critica argentina. Dopo aver trascorso un breve periodo di riposo in Italia, Renata Scotto partirà alla volta di New York dove, al teatro Metropolitan, interpreterà Faust e Rigoletto. Subito dopo l'artista rientrerà in Italia. *(Ansa)*

Virna Lisi è partita dall'aeroporto di Fiumicino diretta a Parigi dove si tratterrà alcuni giorni per provare i costumi del suo prossimo film, «L'avventuriera», diretto dal regista francese Serge Gobbi. E' questo il terzo film che Virna Lisi gira con Gobbi e, per l'occasione avrà come partner Maurice Ronet.

Oggi al RITZ - Prima

RISTORANTI E RITROVI

DANCING «PARADISO»
TRIESTE - VIA FLAVIA — Questa sera si balla dalle ore 20.30 alle ore 24.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

SISTIANA - DANCING HERMADA
Seralmente ballo — Stereofonia. Dopocena.

LOCANDA MARIO
DRAGA S. ELIA — Ristorante caratteristico.

RISTORANTE «ALLA LAMPARA»
Pensione - Bar - Sala per ricevimenti, banchetti Per prenotazioni tel. 209200. Strada nuova

SAN VITO AL TORRE (UD)
Ristorante dancing Casa Bianca. Telef. 99606. Tutte le domeniche danze; suonano «I RAGAZZI SOLI».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

NAZIONALE
PAPERINO STORY
DI
Walt Disney

FENICE
E' tornato Sabata... Hai chiuso un'altra volta
CON
LEE VAN CLEEF

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21 ed ore 22.15 due rappresentazioni di «Massimiliano e Carlotta», in italiano.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30 ult. 22.20: «Sacco e Vanzetti». Un film di grande successo magistralmente interpretato da Gian Maria Volonté e Riccardo Cucciolla. In technicolor.
EXCELSIOR. 16, 22.10: «La tarantola dal ventre nero», con Giancarlo Giannini, Claudim Auger, Barbara Bouchet, Rossella Falk, Annabella Incontrera e Stefania Sandrelli. Musiche di Morricone. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Mattinata CRAL ECI. Domani alle ore 10 e 11.30 «Tom e Yerrj all'ultimo baffo». Le ultime irresistibili avventure dei due più simpatici eroi del mondo, in technicolor. Parlato in italiano. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 16 - 22.10: «E' tornato Sabata... Hai chiuso un'altra volta!» con Lee Van Cleef. Un minuto per pregare, un attimo per morire...
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «La coda dello scorpione». Un «thrilling» ossessionante con George Hilton, Anita Strindberg, Evelyn Stewart e Luigi Pistilli. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE. 15.30 ult. 22.10: «Paperino Storys». La divertente storia del più simpatico personaggio del mondo Walt Disney.
RITZ. 16, ult. 22: «Il romanzo di un ladro di cavalli». Un film di A. Polonsky, con Yul Brynner, Eli Wallach e Jane Birkin. Technicolor.

ALABARDA. 16.30. Edgar Wallace, il maestro del brivido, presenta: «Morte sul Tamigi». In technicolor. Un capolavoro del giallo, ricco di intensa suspense! Con Hanjorg Felmy, Brigitte Skay e Uschi Glas. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16.30. Rassegna «I grandi film». Un'ottima occasione per vedere o rivedere il capolavoro di E.M. Salerno: «Anonimo Veneziano» con F. Bolkan e T. Musante. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Seconda settimana.
CRISTALLO. 16.30. Ritorna uno dei più grandi successi di Sean Connery: «Agente 007, dalla Russia con amore». Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Avvincente e pieno di suspense il technicolor «Fuori il malloppo» (Popsy Pop), con C. Cardinale, S. Baker e H. Charriere. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film di fantascienza: «Dalehs il futuro tra un milione di anni». Technicolor, con P. Cusching. Domani: «Athom, il mostro della Galassia».
IMPERO. 16.30 - 18.15 - 20.10 - 22. Seconda settimana del portentoso successo «giallo» di D. Argento: «L'uccello dalle piume di cristallo». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Vederlo dall'inizio.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: Oggi e domani il 2.o film western della stagione: «Uno straniero a Paso Bravo» con il killer Anthony Steffen (Gary) contro Acombar. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il prete sposato», con Lando Buzzanca, Rossana Podestà e Salvo Randone. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 15.45 ult. 21.30. Technicolor. Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson e James Coburn nel capolavoro: «La grande fuga». La più spettacolare, avventurosa evasione di tutti i tempi.

ABBAZIA. 16.30: «Scusi, dov'è il fronte?». L'ultimo comicissimo film di Jerry Lewis. In technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Topolino story». Topolino, Minnie, Pippo, Pluto, Clarabella, Ezechiele Lupo e i 3 porcellini in una meravigliosa favola di Walt Disney.
ALDEBARAN. 15.30: «Queimada». Un grande e spettacolare capolavoro in technicolor, con Marlon Brando.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «La notte dell'agguato». Drammatico western, con Gregory Peck ed Eva Marie Saint. Technicolorscope.
ASTRA - ROIANO. 16: «Strogoff», dal romanzo di Giulio Verne. Spettacolare technicolor con John Phillip Law, Mimsy Far Mer e Hiram Keller.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor. Un capolavoro di guerra con Rock Hudson e Sylva Koscina: «I lupi attaccano in branco». Capolavoro!
LUMIERE. Domani riapertura col film: «Samoa regina della giungla».
RADIO. 16: «El Zorro». Le ultime imprese del popolare eroe con George Ardisson. Technicolor.
SERVOLA. 16. Dopo 4 secoli l'amore ha ancora 15 anni: «Giulietta e Romeo». Scopecolor.
OPICINA. 18: «Colpo da 500 milioni alla National Bank».

ESTIVI

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Marnie». Technicolor con Sean Connery.
VALMAURA 20.45. Jean-Paul Belmondo in: «Criminal Face» (Storia di un criminale). Sensazionale. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Chisum». Un formidabile western con John Wayne, Bruce Gabot e Forrest Tucker. Technicolor.
VOLTA. 17. Technicolor. Ingrid Bergman e Anthony Quinn nel meraviglioso film «Passeggiata sotto la pioggia di primavera». Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «Io Cristiana studentessa degli scandali». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15: «Una città chiamata Bastarda». Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «La coda dello scorpione». A colori. Viet. min. 14 anni.
ODEON. 14: «Il furto è l'anima del commercio». A colori.
PUCCINI. 15: «Dropout». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «La prima volta». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
FRIULI. 18: «Lo chiamavano Trinità». A colori.

FERROVIARIO. 18: «Elsa un amore». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Rio Lobo» con J. Wayne e J. O'Neil. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Le pecorelle del reverendo» con J. Borsé e M. Noel. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Dal Pentagono al Pacifico - Uccidete Jamamoto» con T. Mifune. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Riuscirà il nostro eroe a ritrovare il diamante più grande del mondo?», con R. Danton e A. Spaak. Technicolor Scope. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Quattro sporchi bastardi», con J. Namath e A. Margaret. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Non stuzzicate i cowboys che dormono» con J. Stewart ed H. Fonda. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «Le pecorelle del reverendo» con K. Borssen e M. Carlqwist. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Tarzan nella giungla ribelle», con Ron Ely.
SAN MICHELE. 19: «El Cid», con Sophia Loren e Charlton Heston.

STARANZANO

EDISON. 20: «Lo sbarco di Anzio», con Robert Mitchcum e Peter Falch. Guerra. A colori.

RONCHI

RIO: «Non è tempo di eroi».
EXCELSIOR: «Il clan dei due Borsalini», con F. Franchi e C. Ingrassia.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Il monaco di Monza», con Lando Buzzanca. A colori.

GRADO

CRISTALLO: Settimana internazionale del cinema Grado '71, dall'11 al 18 settembre 1971.
CINEMA ARENA «RAZZO». Ore 21: «I pirati della Malesia», con Steve Reeves e Jacqueline Sassard. Scope

GRADISCA

COMUNALE: «L'uccello dalle piume di cristallo», con E. Renzi e U. Rabo.
EDEN: «Un uomo chiamato Charro», con E. Presley e I. Balin.

CORMONS

ITALIA: «In fondo alla piscina», con C. Baker e M. Craig.
COMUNALE: «Camille 2000».

CERVIGNANO

NUOVO: «La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo».

PALMANOVA

ITALIA: «Angeli senza paradiso».
GARIBALDI: «L'impossibilità di essere normale».

GEMONA

SOCIALE: «Confessione di un Commissario di polizia al Procuratore della Reupbblica».

TARCENTO

MARGHERITA: «Waterloo».

TRICESIMO

MODERNO: «L'anno della contestazione».

SAN DANIELE

T. CICONI. Chiuso per restauro.

CASARSA

ROMA: «Lo chiamavano Trinità».

ALCIONE
VIA MADONIZZA TEL 96162
TOPOLINO STORY

Oggi all'Alabarda
EDGAR WALLACE
il maestro del brivido
PRESENTA:
Morte sul Tamigi
TECHNICOLOR
UN CAPOLAVORO DEL GIALLO, RICCO DI INTENSA SUSPENSE!
con
HANSJORG FELMI
USCHI GLAS
BRIGITTE SKAY
Vietato ai minori di 14 anni

EXCELSIOR «GRANDE PRIMA»
Un film di ossessionante suspense...
Viscido, misterioso, colpiva a morte con sadismo e freddezza agghiacciante

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (seconda parte); 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Una voce per voi: tenore Francesco Tamagno; 12: Giornale radio; 12.10: Raccontini italiani; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Grr... sarà o no il caso di scendere dagli alberi?; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione, di G. Luciolli; 15.20: A tutte le radioline in ascolto; 15.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella radio; 16.30: Due+due=cinque; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.43: Bianco, rosso, giallo; 19: Dietro le quinte; 19.30: Musica cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: «I vice re», di Federico de Roberto; 21.40: Musica popolare ungherese; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Bruno Martino e The Showmen; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Bello di papà», di G. Marotta e B. Rondone; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Week end con Raffaella; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.35: Bollettino per i naviganti; 15.40: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Alto gradimento; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Quindici minuti con le canzoni; 18.30: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Cara Nada...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: «La Sonnambula», di V. Bellini; 22.15: Il pianoforte di Sammy Price ed Errol Garner; 22.30: Giornale radio; 22.40: La staffetta; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione di G. Maggiotto; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache; 16: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di L. van Beethoven; 17.35: Musica fuori schema; 18: Conversazione, di E. Randelli; 18.05: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico, diretto da P. Bellugi; 22.50: «Il versificatore», di P. Levi.

TV NAZIONALE

16.30: Marano Ticino: Ciclismo. Giro del Piemonte.
18.15: Gong.
LA TV DEI RAGAZZI
Ariaperta. Un giro d'Italia di giochi e fantasia. Gong
19.30: Estrazioni del lotto.
19.35: Tempo dello spirito. Conversazione.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Rita Pavone in: «Ciao Rita». Terza puntata. Doremì
22.15: Sestante. Irlanda del Nord: il perché di una lotta. Seconda puntata. Break
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza. Dall'età della magia all'età della scienza. Seconda puntata. Doremì.
22.15: Programmi sperimentali per la TV. La memoria di Kunz.
23.15: Bologna: Baseball. Campionato Europeo. Finale.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Canzoni in circolo», a cura di R. Curci; 15.50: Concerto del violinista M. Simini e del pianista E. Stivestri; 16.20: Scrittori della regione: «La nebbia e l'evento», di D. Cerroni Cadoresi; 16.30: Quartetto «Stella alpina» di Cordenons; 16.45: Trio di S. Boschetti; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30 - 11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Riri Record; 10: Il giradischi; 10.15: Canzoni su dischi Saar; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11 - 12.30: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Marlboro Music Hall; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.30: Divagazioni in musica; 14: La fisarmonica a bocca di A. Raisner; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: Parata d'orchestre; 17.45: Darwill quiz; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra Mirageman; 19.15: Notiziario; 22.20-23: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

9.05: TV scuola; 16.35: Campionati nazionali di motociclismo; 17.40: Notiziario; 17.45: Musica popolare; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Trasmissione per le scuole; 19.20: In giro per il mondo con la cinepresa; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «I delfini d'oro», festival di Parenzo; 21.50: «La prima moglie Rebecca», con L. Olivier e J. Fontaine.

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 10

Chiusura in buona ripresa, con scambi più attivi. La quota registra, attraverso ancora qualche contrasto, prevalenti recuperi determinati sia da elementi tecnici, come le ricoperture e il proseguimento della reazione ai bassi livelli delle sedute precedenti, sia per la ricerca ancora animata su un ristretto numero di titoli, che oggi ha compreso, oltre alle Bastogi, che peraltro nel finale risultavano contrastate, anche Mittel, Centrale e Iniziativa edilizia. La Centrale in particolare, dopo un risollevamento iniziale del 4 per cento circa, lievita ancora per un eguale volume nel «durante». Il titolo confermerà al listino le buone disposizioni dimostrate per tutta la seduta.

I titoli guida hanno messo a segno migliorie varianti dall'1 al 2 per cento, ma le Viscosa si sono portate più avanti, a ridosso delle 1900 lire. Nel «durante», i titoli in battuta inizialmente si consolidavano ma le Generali venivano parzialmente ridimensionate, pur tenendo al listono quota 50000. Irregolari però i tessili (in flessione le Gavardo e Cantoni ma in ripresa le Linificio); le Italpi hanno segnato il passo per tutta la seduta e chiudono sotto 2900.

Il grosso della quota chiude vicino ai massimi, con recuperi di rilievo per diversi assicurativi Bonifiche, Cementir, Certosa, Cucirini, Falck priv., Fisac, i finanziari, Iniziativa edilizia, Italcementi, Mondadori, Pertusola smeriglio, Tecnomasio e Trafilerie. Ancora deboli, per contro, le Erba priv. Eridania, Eternit, Gavardo, Amiata, Reina Ses, Sges e Viscosa priv.

Stazionario il settore del reddito fisso con migliorie però per le ENEL.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 7.000.000; Buoni del Tesoro 77 milioni; obbligazioni 875.000.000; azioni 2.230.000, di cui 475.000 Bastogi.*

DOPOBORSA — Vivaci scambi con prezzi in denaro solo su poche voci. Bastogi 2.200-2.210; La Centrale 5.480-5.500; Imm. Roma 322-324. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Continua l'ascesa di quasi tutto il listino, a eccezione di Generali, Viscosa, Viscosa priv., Dalmine, Immobiliare e Rina priv. Variazioni nel due sensi nel reddito fisso. Titoli trattati: 3200 azioni.

Bastogi 2109; Finmare 300; Finsider 413; Sip 2350; Sme 1830; Stet 2750; Ass. Generali 50100; Ass. Italiana 89600; Ras 50800; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1680; Viscosa ord. 1875; Viscosa priv. 1400; Dalmine 386; Italsider 460; Cantieri 60; Fiat ord. 2218; Fiat priv. 1620; Terni 123; Anic 760; Liquigas 203; Montedison 660; Beni stabili 2725; Immobiliare 320; Pirelli S.p.A. 1990; Rinascente 240; Rinascente priv. 193.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 815-835; platino 2500-3000; argento 26000-30000.

CAMBI E VALUTE

Cambio delle banconote: dollaro USA 610,75; sterlina 1509; franco svizzero 153,93; franco francese 113,80; franco belga 12,61; marco tedesco 181,20; scellino austriaco 25; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,20; dollaro canadese 597; fiorino olandese 178; corona danese 83,60; corona svedese 120,15; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t. g. 38, t. p. 39,50; dracma greca t. g. 19,50; t. p. 20,50.

Cambi ufficiali: dollaro USA 614,715; dollaro canadese 604,95; corona danese 83,34; corona norvegese 88,77; corona svedese 120,78; fiorino olandese 178,535; franco belga 12,728; franco francese 111,495; franco svizzero 153,875; lira sterlina 1511,70; marco tedesco 181,385; scellino austriaco 25,083; peseta spagnola 8,867; escudo portoghese 22,65.

NEW YORK

Chiusura in ribasso con 11.390.000 titoli trattati rispetto ai 15.790.000 della seduta precedente. L'andamento negativo del mercato viene attribuito dagli esperti al fatto che il messaggio economico del Presidente Nixon non conteneva granché di nuovo.

LONDRA

Chiusura calma. L'indice «Financial Times» si è collocato a 427,4, con una diminuzione dello 0,7 p.c. rispetto alla seduta precedente. Invariati i principali titoli, tra cui quelli petroliferi e quelli minerari.

A FRANCOFORTE — Moderate perdite, con un volume di scambi piuttosto ridotto. Su aperture incerte i realizzi hanno poi depresso la quota, non ripresasi nonostante le ricoperture del finale di seduta. Indice a quota 643,5, con una variazione del —1,12 p.c.

A PARIGI — Chiusura irregolare e con un basso volume di affari. Tutti i bancari ed i finanziari hanno migliorato, apatici gli alimentari, in declino i meccanici, fermi i petroliferi. Deboli tutti gli internazionali. Indice a quota 96,9, con una variazione del —0,30 p.c.

A ZURIGO — Prezzi più deboli, con un largo volume di contrattazioni. Molto scambiata la «Swissair» e i tre grandi bancari, con chiusure incerte. In lieve progresso i titoli esteri. Indice a quota 227,8, senza variazioni.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,55	13,75
Fidelity C.	»	12,56	13,73
Fidelity F.	»	16,72	18,27
Fidelity T.	»	25,14	27,48
Itac	fr. sv.	n.p.	
Robeco	fior. ol.	233,50	—
Rolinco	»	128,90	—
Amitalia	doll.	9.—	—
Capitalitalia	»	9,17	—
Equitalia	»	8,68	—
Europrogr.	fr. sv.	116,47	—
First Fund	doll	11,73	12,82
Fonditalia	»	9,93	—
Fund Nations	»	10,20	—
Interfund	»	9,62	10,23
Intern. S. F.	fr. bg.	312.—	—
Interitalia	lire	7035	7689
Intertrust	doll.	11,53	10,52
Italamerica	»	8,80	9,40
Mediolanum S.	»	9,74	10,59
Rominvest	»	10,03	10,83
3-R Management	lire	5344,08	—

Titoli azionari

TITOLI	9-9	10-9
Alimentari		
Eridania	1690	1650
Es. Molini	350	350
Motta	2730	2730
Rom. Zucc.	162.50	162,50
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3010	2970
Assicurativi		
Generali	49300	50050
Ass. Milano	13650	13800
Ass. Mil. pr.	9500	9555
Ass. Torino	11800	12180
Ass. Torino pr.	8550	8790
L'Abeille	13050	13500
Fond. Incendio	10760	10801
Fond. Vita	22500	22390
L'Assicuratrice	88850	89600
Ras	49800	50800
S.A.I.	23100	23690
Alleanza	47550	48095
Bancari		
Comit	15050	15140
B. Roma	15400	15190
Credit	1490	1514
Mediobanca	66030	66210
Interbanca	13800	13990
Chimici		
Anic	760	762
Brioschi	16290	16290
Gas Napoli	666.50	671
Caffaro	311	314
Erba	8500	8625
Erba pr.	4188	4160
Italgas	919	915
Lepetit ord.	7770	7850
Lepetit pr.	7600	7610
Liquigas	203	203
Mira Lanza	30850	31200
Montedison	652,25	[illegible]
Petrolifera	2680	2680
Pibigas	—	[illegible]
Pierrel	12979	13020
Rumianca	760	750
Saffa	3330	3350
Sarom	852.50	[illegible]
Siossigeno	3375	3364
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti E. Marelli	1220	1205
Sip	420	
Tecnomasio	2340	2365
Terni Nuova	555	600
	123	125
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1426	1425
Bastogi	2100	[illegible]
Breda	5220	5309
Finmare	300	[illegible]
Finsider	410.50	413
Generalfin	740	
Gim	3090	3120
I.F.I. priv.	5820	
I.F.I.L.	18775	19200
Invest	2650	2720
Italpi	2911	2895
La Centrale	5090	5450
Pirelli & C.	1966	2000
Sme	1830	1830
Stet	2729	2750
Sviluppo	1901	1960
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2320	2340
Beni Stab.	2701	2725
Bonif. Ferraresi	1202	1300
Certosa	12850	[illegible]
Co Ge	14601	14720
Edilcentro	803	807,50
Imm Roma	316	320,50

TITOLI	9-9	10-9
Habitat	1539	1539
In. Edilizia	4155	4360
Milano Cen.	17700	17600
Risanamento	6320	6280
SACIE pr.	602	603
Silos Gen.	1075	1051
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1201	1201
Fiat	2180	2220
Fiat pr.	1620	1655
Nebiolo	285	285
Olivetti ord.	2022	2050
Olivetti pr.	1911	1940
Tosi Franco	5200	5200
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2791	2810
Acc. Falck pr.	2500	2700
Broggi-Izar	699	699
Dalmine	389	386
Ilssa-Viola	2903	2940
Italsider	457	460
Magona	1850	1890
Metal. Italiana	2761	2810
M. Amiata	1724	1700
Pertusola	1850	1909
Siele	3280	3280
Trafilerie	799	839
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2050	2060
Centenari Zin.	270	275
Cot. Cantoni	9498	9320
Olcese	208,50	208,50
Cucirini	4210	4400
De Angeli	7400	7530
Cascami Seta	2820	2820
Fisac	381	399,50
Lanerossi	2160	2180
Gavardo	690	640
Scotti	115	116
Linificio	351	420
Marzotto pr.	1060	1030
Rossari & Varzi	906	928
Rotondi	22550	22500
Man. Tosi	1350	1369
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	1828	1899
Snia pr.	1420	1380
Tilane	270	270
Unione Manifatt.	13550	13650
Trasporti		
Alitalia priv.	10500	10590
Nord Milano	3300	3325
L'Ausiliare	2261	2310
Mittel	1931	1965
Diversi		
De Ferrari	1140	1140
Autostr. TO-MI	27500	27200
Cartiere Binda	28750	28640
» Burgo	8000	810
» Donzelli	123	130
Cementir	1300	1341
Cer. Pozzi	132.50	135,50
Cer. Pozzi pr.	238	238,50
Cer. Ginori	468	478
Ciga	4675	4710
Acque Pot.	785	785
Eternit	1550	1520
Italcable	2760	2740
Italcementi	19000	19400
Cond. Acqua	603	605
Rinascente	238	240,75
Rinascente pr.	195	193
Mondadori pr.	2370	2451
Pirelli S.p.A.	1961	1979
Rejna	1040	995
Smeriglio	150	165
SES	4805	4675
SGES	1899	1870
Terme Acqui	1010	1010

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	10-9	TITOLI	10-9
Rendita 5%	91.90	M.P di Siena 5%	95.—
Redimibile 1934 3,50%	99.20	» » » 6%	95.—
Ricostruzione 3,50%	84.40	» » » O.P. 6%	95.—
» 5%	91.75	Miglioramento C 5%	81.40
Redim. Trieste 5%	91.80	» D 5%	78.10
Rif. Fondiaria 5%	91.85	» E 5%	80.70
Redimibile 1954 5%	90.—	» F 5%	82.—
Edilizia scol. 5,50%	89.90	» G 6%	93.80
» » 68 5,50%	90.—	Comune di Milano 4%	91.—
» » 69 5,50%	96.90	San Giorgio 4%	83.—
Cert. Cr. Tes. 76 5%	97.70	Genova 5,50%	86.20
» » » 76 5,50%	99.—	» 1959 6%	92.70
» » » 77 5%	99.60	» 1961 5,50%	82.30
» » » 77 5,50%	99.95	Torino As. El. 60 5,50%	83.90
» » » 78 5,50%	99.35	» » » 62 5,50%	82.—
» » » 79 5,50%	99.—	Opere Pubbliche 5%	77.80
Buoni Tesoro 1973 5%	97.90	» » 5,50%	80.10
» » 1974 5%	95.85	» » 6%	84.10
» » 1975 I 5%	93.85	» » 7%	90.60
» » 1975 II 5%	93.95	Op. Pubb. ss.I 6%	86.40
» » 1977 5%	93.60	» » ss.II 6%	86.10
» » 1978 5%	93.85	» » ss.III 6%	84.70
» » 1979 5,50%	99.70	» » ss. Anas 6%	83.10
Amm. FFSS. 67/87 6%	86.10	» » Dotaz. I 6%	85.50
» » 68/88 6%	84.40	» » » II 6%	84.50
» » 69/89 6%	93.50	» » Int. St. ss. I 6%	84.90
» » 1970 7%	97.—	» » » » » II 6%	84.25
Op. Pubbl. SS.A 6%	84.80	» » » » » III 6%	84.10
» » SS.B I 6%	84.60	» » » » » IV 6%	84.—
» » SS.B II 6%	85.10	» Int. Stat. V 6%	84.—
» » SS.B III 6%	88.—	» » » VI 6%	85.70
» » SS.B IV 6%	86.40	» » » VII 7%	92.50
» » SS.B V 6%	91.40	Elfer 5%	96.10
» » SS.B 7%	99.20	FF SS. 1952 5,50%	98.70
» » SS.C I 6%	90.50	» » 1953 5,50%	97.35
» » SS.C II 6%	83.40	» » 1955 5,50%	96.60
» » SS.C III 6%	83.50	» » 1959 5,50%	92.—
» » SS.aut. I 6%	83.30	» » 1960 5%	86.60
» » » » 7%	91.90	» » 1961 5%	84.30
E.N.E.L. 1965 I 6%	86.90	» » 1965 I 6%	86.80
» 1965 II 6%	87.20	» » 1965 II 6%	86.30
» 1966 I 6%	85.50	» » 1966 I 6%	85.50
» 1966 II 6%	85.75	» » 1966 II 6%	84.90
» 1967 6%	85.40	» » 1967 6%	85.10
» 1968 I 6%	85.15	» » 1969 6%	84.10
» 1968 II 6%	85.05	» » 1969 II 6%	100.—
» 1969/89 6%	85.10	» » 1970 6%	97.40
» 1969 II 6%	85.05	Piano Verde 1 em. 5%	85.70
» 1970 7%	96.85	» » 2 » 5%	86.—
ENEL Europa '65 6%	93.70	» » 3 » 5%	91.—
E.N.I. 1965 II 6%	91.90	» » 1 » 6%	86.20
IMI Fin. Ind. Man. 6%	89.70	» » 2 » 6%	85.80
IMI Autostr. SS.I 6%	85.60	» » 3 » 6%	85.10
IRI Sider. 1953 5,50%	98.40	» » 4 » 6%	85.40
Isveimer 1961-III 5,50%	94.50	» » 5 » 6%	84.85
» 1962-IV 5,50%	93.45	» » 6 » 6%	84.—
» 1962/77-V 5,50%	92.—	» » 7 » 6%	83.85
» 1962-VI 5,50%	90.75	» » 8 » 6%	83.95
» 1963-VII 5,50%	89.90	Roma I 5%	95.80
» 1963-VIII 5,50%	89.50	Milano II 5%	76.80
» 1964-IX 6%	90.95	Publ. Util. (vent.) 5,50%	87.70
» 1964-X 6%	91.—	» » (trent) 6%	94.40
» 1965-XI 6%	89.10	» » (vent.) 6%	84.25
» 1966-XII 6%	86.75	» » XV le 7%	94.10
» 1967-XIII 6%	85.70	Pub. Ut. Edison 46 5,50%	93.90
» 1967-XIV 6%	85.25	» » » 1951 6%	—.—
» 1968-X. 6%	85.05	» » » 1955 6%	98.—
» 1969-XVI 6%	84.10	» » » 1956 6%	97.20
» 1970-XVII 7%	94.50	» » Montec. 6%	95.30
Autostr. CC 63 5,50%	80.—	I. M. I. XVIII 6%	99.—
» CC 65 6%	86.80	» XX 6%	96.70
» CC 67 6%	84.70	» XXI 5%	96.40
» CC 68 6%	84.15	» XXII 5%	89.—
» CC 68 II 6%	84.25	» XXIII 5%	84.20
» CC 69 6%	84.—	» XXIV 5,50%	85.50
S.A.T.A.P. 65 5,50%	84.20	» XXV 6%	89.—
» 67 5,50%	84.20	» XXVI 6%	84.85
BEI 1962 5%	87.—	» XXVII 6%	84.10
» 1965 6%	87.80	» XXVIII 7%	95.—
» 1966 6%	87.90	» XXIX 7%	93.05
» 1967 6%	87.70	» 1964 5,25%	94.80
» 1968 6%	87.70	» Finan. 68 6%	90.30
BIRS 5%	91.80	Credito Nav. 63 6%	93.—
CECA 63/83 5,50%	85.90	» » 67 6%	88.20
» 66/86 6%	88.10	E.N.I. 1956 6%	—.—
» 68/88 6%	87.75	» GELA 5,50%	89.75
» 68 II 6%	87.75	» 1957 6%	100.40
Banca Lavoro 5%	83.25	» 1958 6%	99.20
» » A.T. 5%	77.—	» 1958/78 6%	96.—
B.ca M. Cred. 6%	83.10	» 1964 6%	95.50
» » » 69 I 6%	83.10	» 1966 6%	88.75
» » » 69 II 6%	83.10	» Sud-1959 6%	92.20
» » » 70 7%	93.40	» Sud-1960 5,50%	92.70
Banco Napoli 5%	84.25	» Sud-1961 5,50%	91.45
Banco Sicilia 5%	95.—	» Sud-IV 5,50%	88.—
» » O.P. 5%	95.—	» Sud-V 5,50%	87.60
C.R. Bologna 5%	95.50	» Sud-VI 5,50%	86.70
» » O.P. 5%	95.20	» Sud-VII 5,50%	91.60
C.R. Milano 5%	95.50	» Sud-VIII 5,50%	93.80
» » O.P. 5%	95.—	» Sud-IX 6%	92.70
» » » » 6%	95.—	I.R.I. 1956/74 6%	99.40
C.R. Roma X le 5%	95.—	» 1957/75 6%	98.50
» » XV le 5%	82.50	» 1958/74 6%	99.50
» » » 6%	84.—	» 1957/77 (vent) 6%	96.20
» » XX le 5%	85.—	» 1958/78 6%	98.—
» » » 6%	83.50	» 1959/79 5,50%	91.90
Trentino A.A. 5%	91.50	» 1960/80 5,50%	90.—
» » O.P. 5%	91.50	» 1961/86 5,50%	82.95
C.R. delle Venezie 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	85.90
» » » O.P. 5%	95.—	» 1964/82 6%	89.80
» » » S.S. 6%	95.—	» 1965/83 6%	88.90
Ist. It. C.F. Roma 4%	70.10	» Elet. opt. 5,50%	97.—
» » » 5%	81.10	Cart. Binda 3,50%	96.50
» » IX 5%	99.90	» » 6%	84.40
» » XI 5%	99.90	» » 1961 5,50%	80.10
» » XIII 5%	99.90	» » 1962 5,50%	83.90
» » XIV 5%	99.90	» Ital. 1949 7%	98.—
Mediocr. Cent. 67 6%	94.—	» » 1962 5,50%	81.10
» » 68 6%	100.—	» Timavo 7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86 6,50%	83.10	ENEL 70/85 7,50%	91.90
» 67/82 feb. 6,50%	84.—	ENI 66/81 6%	88.35
» 67/82 set. 6,50%	84.—	» 66/81 6,50%	85.70
» 68/80 mar. 6,75%	90.45	» 67/82 6,50%	88.—
» 69/84 nov. 7,50%	94.—	» 67/87 6,50%	87.20
CECA 66/86 giug. 6,50%	84.50	» 68/88 6,75%	93.—
» 66/86 dic. 6,50%	84.20	» 68/88 II 6,75%	88.50
» 67/87 6,50%	82.50	» 69/81 7%	91.10
» 67/87 6,625%	84.—	CMI 1970/81 7,25%	90.80

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel. 40400
	Trieste Borsa » 24609	Udine tel. 66045
		Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA BUROCRAZIA IN RITARDO RISPETTO AI PIANI STABILITI

600 miliardi da versare per l'ampliamento dei porti

Solo il 40 per cento degli stanziamenti previsti dalla legge era stato effettivamente pagato alla fine dell'anno scorso

Roma, 10

I venti maggiori porti italiani necessitano di uno stanziamento complessivo non inferiore a 600 milioni per raddoppiare la consistenza delle loro strutture e ancora più adeguarsi alle esigenze di un traffico sempre più intenso. Ciò sarà possibile soprattutto se si riuscirà a snellire le procedure e rendere più celeri i tempi di attuazione dei programmi, sottoposti alla vigilanza di quattro ministeri: lavori pubblici, marina mercantile, bilancio e tesoro.

Nella realizzazione di opere pubbliche e quindi anche marittime le sole fasi che precedono quelle propriamente esecutive giocano — secondo un approfondito studio condotto per conto del Centro studi sui problemi portuali — su un arco temporale medio di 16-18 mesi, con punte massime sino a 30 mesi e minime sino a 12... Ciò ha fatto sì che, alla fine del 1970, relativamente alla attuazione della legge 1200, la progettazione aveva superato il 90 per cento, mentre le somme pagate per i lavori eseguiti e in corso avevano di poco superato il 40 per cento.

I progetti esecutivi redatti, sino al periodo indicato, erano 416, per un ammontare di 86,282 miliardi, mentre le somme pagate erano costituite da circa 38 miliardi e mezzo. Le opere effettivamente «ultimate» danno un importo globale di 32 miliardi e 404 milioni, pari a poco più del 36 per cento dello stanziamento totale della legge 1200.

Considerando i soli maggiori porti italiani e i programmi di ampliamento per essi predisposti e che si stanno portando avanti, si rileva che, nel complesso, verrebbero addirittura superati i 600 miliardi (circa metà per i tre maggiori porti. *(Italia)*

STASI NEL GETTITO DELL'I.G.E.

Roma, 10

Il gettito dell'imposta generale sull'entrata accusa gravi sintomi di rallentamento: in luglio, — quando l'IGE ha di solito la sua massima punta stagionale e il più elevato incremento sul corrispondente mese dell'anno precedente — il gettito è aumentato solo dello 0,69 per cento. L'aumento dei primi sette mesi del '71 su quelli del '70 è, invece, del 7,46 per cento.

Queste cifre attestano una tendenza a una minore espansione dell'imposta negli ultimi mesi di cui si conoscono i dati. L'aumento del 7,46 per cento dei primi sette mesi è infatti il risultato degli ancora apprezzabili incrementi registrati all'inizio dell'anno e di quelli molto più modesti relativi al periodo maggio-luglio.

Il fenomeno del rallentamento nel ritmo di crescita del gettito in luglio può già essere messo in relazione al rallentamento degli acquisti collegato alla prevista entrata in vigore dell'IVA (imposta sul valore aggiunto) dal 1.o gennaio 1972. Sarebbe infatti il pericolo della doppia imposizione per una parte delle scorte di magazzino (cioè IGE + IVA) a consigliare il rinvio dei nuovi ordini al prossimo gennaio. *(Italia)*

Vantaggi al turismo con l'ora legale

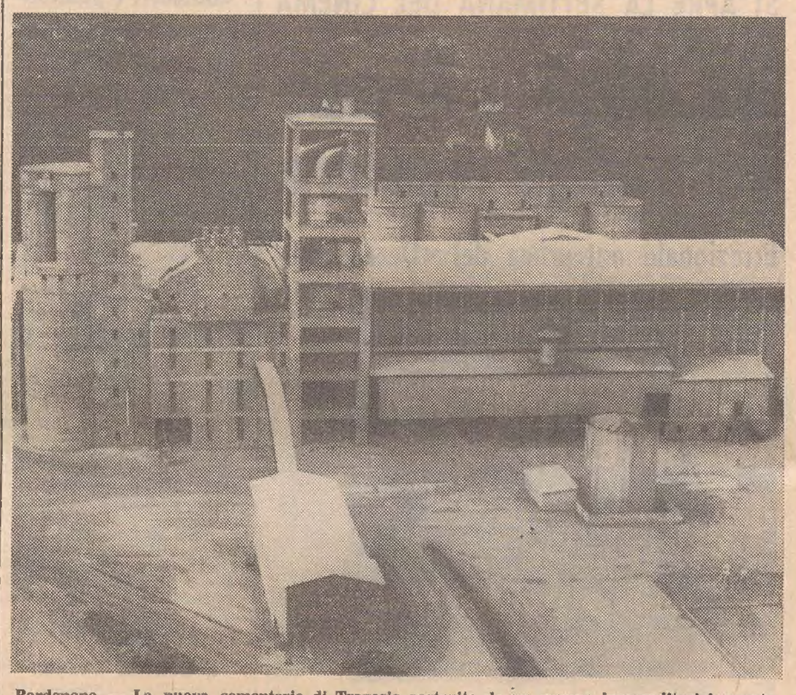
Roma, 10

L'ora legale, il cui periodo si conclude tra due settimane, ha avuto anche quest'anno favorevoli ripercussioni sul turismo. Il competente ministero è pertanto favorevole al proseguimento dell'ora estiva anticipata «L'ora legale ha arrecato indiscutibili vantaggi al turismo italiano, avendo determinato nel suo periodo di applicazione una dilatazione della giornata «solare». Giorni più lunghi sono anche giorni di più intenso godimento per chi cerca di sfruttare più a lungo possibile le ore libere e le vacanze»: Così ha dichiarato all'agenzia «Italia» il ministro per il turismo e lo spettacolo, on. Matteotti.

«I turisti stranieri — ha aggiunto il ministro — non hanno denunciato inconvenienti, essendo abituati, specie quelli che vengono in Italia dai paesi più lontani, a spostare le lancette dell'orologio al passaggio dei fusi orari. Per alcune attività connesse al turismo e al tempo libero, come le escursioni, i «week-end», le attività sportive, certe manifestazioni folkloristiche e di richiamo, l'ora di luce in più sul finire della giornata è un aspetto senza dubbio positivo.

L'eccezionale espansione negli ultimi anni delle vacanze di «fine settimana» in Italia è anche dovuta al giorno più solare. Ne ha tratto giovamento tutto il complesso delle attività dell'ospitalità». *(Italia)*

Una nuova cementeria



Pordenone — La nuova cementeria di Travesio costruita da un gruppo imprenditoriale veneto con aiuti della Regione F.V.G., che viene inaugurata oggi dal Sottosegretario al commercio estero on. Belci, alla presenza di autorità dello Stato, della Regione e di operatori economici

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovi minimi con ripresa finale

La borsa ha toccato in questa ottava un suo nuovo minimo avendo l'indice segnato nella giornata di mercoledì il limite di 33,77. Ma ormai la cosa non fa più notizia e, a quanto pare, non fa neanche più impressione. Almeno non tanta, dato che la gente ci si è ormai assuefatta. Eppure la questione non è da prendersi alla leggera perché ci stiamo avvicinando ai riporti e le differenze di prezzo, anziché ridursi come era nelle speranze prima che la Borsa andasse in ferie, si stanno allargando. Oltre a ciò, bisogna sempre tener presente che la faccenda Marzollo non è del tutto chiarita e le partite, sistemate in qualche modo mesi fa, sono sempre in attesa di una sistemazione definitiva attraverso il mercato. E c'è la possibilità di «code» spiacevoli anche sotto altri aspetti.

Insomma, il quadro — con questo continuo franare di prezzi — non è incoraggiante ed esige assolutamente una qualche iniziativa tonificatrice che deve andare ben più in là della buona volontà messa in luce da singoli istituti nella parte finale della settimana in esame.

La cronaca riferisce, infatti, che le prime tre giornate sono state caratterizzate da una continuata erosione dei prezzi, anche se contenuta in limiti moderati. L'offerta non è stata eccessiva ma di fronte alla carenza di denaro, la media della quota non ha potuto che continuare a scapitarne. Tra giovedì e venerdì, invece, grazie a taluni interventi, il mercato ha registrato un certo risveglio ed una larga serie di titoli ha potuto mettere a segno più o meno apprezzabili recuperi, tanto che a fine ottava, il bilancio risulta chiudersi con un margine attivo di circa l'1 per cento. Per il momento, i menzionati interventi non possono essere considerati nulla più che un opportuno arginamento al pericolo di frane maggiori. Non può certo derivare da loro quello stimolo reattivo che potrebbe e dovrebbe ridare slancio alla quota. Per poter contare su un movimento rivalutativo valido occorre un'azione duratura e soprattutto sorretta da ragioni concrete che per il momento non si intravvedono, anche se non manca chi fa circolare voci rosate come quella di una prossima introduzione della cedolare secca. In Borsa questa voce ha avuto un certo effetto iniziale ma poi si è rapidamente sgonfiata, sia perché riguarda un provvedimento per così dire «fuori stagione», e sia perché non pare che l'ambiente governativo sia adeguatamente intonato al riguardo.

Tra le note di cronaca, da menzionare ancora il fortissimo balzo delle Bastogi che in una settimana hanno guadagnato circa il 30 per cento. E' ormai da quando è stato deciso l'incorporamento delle SES, SGES e ITALPI, che il gruppo di titoli ricordati è oggetto di un comportamento del tutto particolare. Ma si tratta di una questione a sé, che non fa e non rientra ovviamente nella tendenza generale. Detti titoli si muovono per conto proprio sotto l'effetto di specifici disegni e contrasti di singoli gruppi il cui operato, per la verità, non è scevro di rilievi critici. Leggermente meglio intonato il settore del reddito fisso, con scambi sempre modesti ma a prezzi in leggero rafforzamento, specie per le emissioni al 6 per cento.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 3/9	chius. 10/9	percentuali
Generali	49.260	50.050	+ 1,6
R A S	49.910	50.800	+ 1,8
Assicuratrice	88.320	89.600	+ 1,5
Mediobanca	65.800	66.210	+ 0,6
A N I C	750	762	+ 1,6
Montedison	658	656	— 0,3
Bastogi	1.620	2.107	+30,0
Finsider	412,50	413	—
Centrale	5.090	5.450	+ 7,1
Sviluppo	2.001	1.960	— 2,0
Beni Stabili	2.705	2.725	+ 0,7
Immobiliare R.	321	320,50	—
Fiat	2.195	2.220	+ 1,1
Olivetti	2.135	2.050	— 4,0
M. Amiata	1.718	1.700	— 1,1
Viscosa	1.875	1.899	+ 1,3
Italcementi	19.200	19.400	+ 1,1
Rinascente	235,50	240,75	+ 2,2
Pirelli S p A	1.950	1.979	+ 1,5

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10 settembre 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	8	8	8
Sterlina britannica	5 5/8	6 - 3/8	7 - 3/8
Franco svizzero	1	2	3 - 3/4
Marco germanico	5	5	5 - 1/2

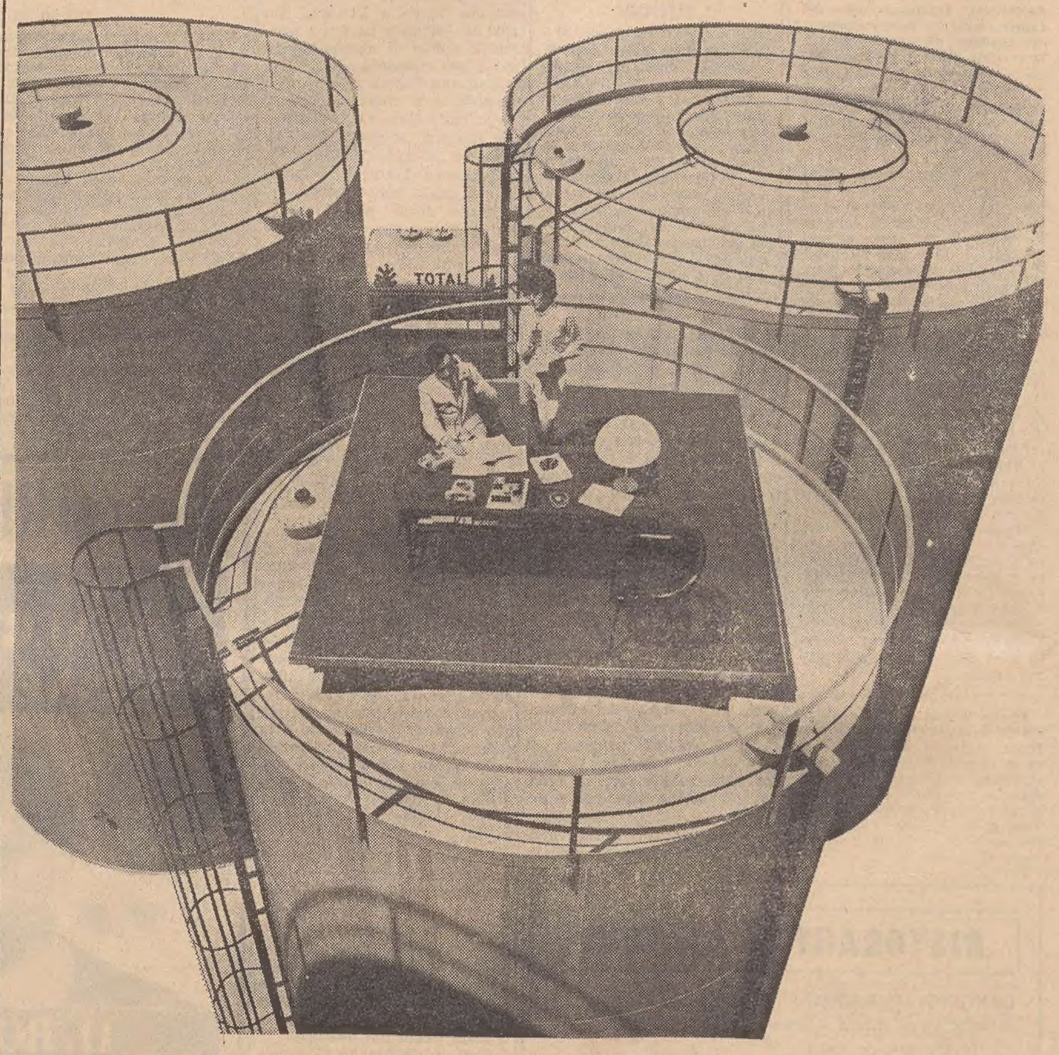
Totalcomfort, il riscaldamento a servizio completo

Il responsabile delle consegne è il più importante della nostra organizzazione.

SERVIZIO TOTAL TOTALCOMFORT

Basta una telefonata per avere a disposizione un'organizzazione di specialisti del riscaldamento: per la fornitura di prodotti di qualità, l'assistenza tecnica, la manutenzione e la conduzione di impianti di riscaldamento.

Totalcomfort: consegne rapide e tempestive



Telefonate ai nostri Rivenditori Autorizzati

GORIZIA
MORASSI MARIO
Tel. 3211-3348
Piazza S. Antonio 1

LATISANA
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 5170
Via Volta

PORDENONE
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 21378
Viale Cossetti 26

TOLMEZZO
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 2636
Via Nazionale

TRIESTE
CARBONAFTA S.r.l.
Tel. 29859-36879-812358
Via S. Nicolò 5

UDINE
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 58941-58942
Piazzale Osoppo 4

MANIAGO
CHIURLO ALESSANDRO
Sub-rivenditore
SIEGA MARIO
Tel. 71531
Via Bruna 14

S. VITO AL TAGLIAMENTO
CHIURLO ALESSANDRO
Sub-rivenditore
MARIN LORENZO
Tel. 80140
Via Madonna delle Rose

S. DANIELE
CHIURLO ALESSANDRO
Sub-rivenditore
PROSOLO UMBERTO
Tel. 71531
Via Osoppo

PALMANOVA
CHIURLO ALESSANDRO
Sub-rivenditore
DREOSSO RAINIERI
Tel. 92430
Via Codroipo

TRICESIMO
CHIURLO ALESSANDRO
Sub-rivenditore
VANELLO EUGENIO
Tel. 81570
Via Kennedy

DUE RAPINE DELLA STESSA BANDA ARMATA DI MITRA E PISTOLE IN MENO DI UN'ORA IN LOMBARDIA

ASSALTANO UNA BANCA A SARONNO POI FANNO IL «BIS» A BARLASSINA

Sparatoria in uno degli istituti: un proiettile sfiora un impiegato - Presa di mira anche una signora che gridava da una finestra - Bottino complessivo: 10 milioni e 600 mila lire - Altro colpo presso Carrara

Carla Govert, l'ostessa di Barlassina dove i rapinatori avevano pranzato

Milano, 10

Due rapine in banca stamane a Saronno (Varese) e a Barlassina (Milano): il bottino è di cinque milioni per la prima banca e di cinque milioni e 600 mila lire per la seconda. Gli inquirenti, in base alle testimonianze raccolte, sono convinti che i due «colpi» sono stati messi a segno dalla stessa banda: le due località, tra l'altro, distano pochi chilometri tra loro.

A Saronno, un gruppo di uomini ha fatto irruzione poco dopo le 10 nella filiale del Banco lariano, facendosi consegnare il denaro che si trovava in cassa. I rapinatori, a scopo intimidatorio, hanno sparato numerosi colpi contro il soffitto e le pareti. Un proiettile ha sfiorato, senza ferirlo, uno degli impiegati. Subito dopo i malviventi sono riusciti a fuggire a bordo di una vettura di grossa cilindrata che attendeva davanti alla banca.

I banditi erano in cinque: quattro sono entrati nella banca mentre un quinto è rimasto a bordo della vettura, una «1750» di colore blu con la quale i malviventi si sono poi allontanati.

Armati di mitra e pistole e con il volto coperto da passamontagna, i rapinatori hanno urlato ai presenti: «Buttatevi a terra o vi facciamo fuori». Lo impiegato Mario Baresca, che aveva tardato qualche istante a eseguire l'ordine, è stato ferito da un colpo di pistola sparatogli da uno dei malviventi. I rapinatori hanno poi ordinato al cassiere di consegnare tutto il denaro, circa cinque milioni di lire, che si trovava nella cassa.

Usciti dalla banca, uno dei banditi, vista una donna che da una finestra posta al quarto piano dello stabile dove si trova l'agenzia dell'istituto bancario, si era messa a gridare per richiamare l'attenzione dei passanti, ha sparato un colpo di pistola in aria. Il proiettile si è conficcato nel cornicione della finestra accanto a quella dove si trovava la donna, Norma Nilla, di 65 anni, la quale è subito rientrata in casa. La automobile dei banditi è quindi partita a tutta velocità in direzione di Barlassina, preceduta, secondo alcune testimonianze, da una macchina rossa.

La dinamica della rapina è stata così ricostruita. Entrati nell'agenzia, i quattro malviventi si sono disposti uno di guardia all'ingresso, due al centro del locale per tenere sotto la minaccia dei mitra e delle pistole i 17 impiegati e l'unico cliente (un commesso del «Credito Italiano» che si trovava nella banca per un prelievo), mentre quello che sembrava essere il capo e che aveva a tracolla un piccolo sacco di tela scura ha scavalcato il bancone divisorio. Puntanto una pistola contro l'impiegato Luigi Rizzo di 32 anni, di Lomazzo, gli ha chiesto di indicargli chi fosse il direttore. Poiché l'impiegato non gli rispondeva il bandito si è messo a gridare: «Parla! Se entro tre secondi non mi dici chi è, ti stendo a terra e poi vi ammazzo tutti». E' stato allora che il procuratore rag. Carlo Benzoni di 50 anni, di Fino Mornasco, si è fatto avanti e, facendosi passare per il direttore, ha detto: «Eccomi, sono io, cosa vuole?».

Senza rispondere il rapinatore lo ha spinto verso la scaletta che conduce al sotterraneo, dove si trova la cassaforte. Carlo Benzoni non aveva però con sè le chiavi e allora il malvivente lo ha costretto a risalire per prenderle. Il procuratore gli ha detto di non sapere dove fossero, ma l'uomo armato di pistola ne ha raccolto un paio che si trovavano in un cassetto ed è ridisceso con lui nel sotterraneo. Le due chiavi non erano però quelle della cassaforte e i due sono ancora risaliti.

Nel frattempo i tre banditi rimasti nel salone, che avevano fatto in tempo a impossessarsi di tutto il denaro che era a loro portata di mano, hanno cominciato a dare segni di impazienza. Dal momento del loro ingresso nella banca erano già passati circa cinque minuti. I banditi si sono scambiati alcuni cenni d'intesa e mentre quello che sembrava il capo stava per ritornare nel sotterraneo con il procuratore, per tentare di aprire la cassaforte, dall'esterno è giunto un segnale di richiamo lanciato dal complice, che era rimasto a fare da palo sulla «1750». I quattro banditi hanno allora deciso di lasciare il locale e, dopo avere minacciato i presenti con le armi sono usciti di corsa dalla banca e sono fuggiti.

Subito dopo un'analoga rapina (come si è detto, si ritiene che i banditi siano gli stessi) è stata compiuta nell'agenzia della Cassa rurale artigiana di Barlassina, un paese ad appena 8 chilometri da Saronno cui è collegato da diverse strade provinciali. Quattro persone armate di mitra si sono impadronite a quanto sembra, di 5 milioni e 600 mila lire.

Dopo avere intimato, il «Mani in alto» a tutti, un rapinatore si è avvicinato al cassiere della Cassa rurale e artigiana, Nevillo Visconti di 34 anni, domiciliato a Barlassina e gli ha intimato di consegnargli tutte le banconote che c'erano nei cassetti. Al Visconti, che era tenuto costantemente sotto la minaccia dell'arma, non è rimasto altro da fare che obbedire ed egli ha consegnato al rapinatore denaro contante per 5 milioni e 600 mila lire. Subito dopo, il bandito, che appariva soddisfatto, si è diretto verso l'uscita, seguito dai complici. Tutti sono quindi saliti a bordo dell'automobile, che era ferma con il motore avviato a pochi passi di distanza dalla banca, e si sono allontanati a fortissima velocità.

La pensionata Genoveffa Mazzola, che stava camminando proprio vicino all'ingresso della banca, alla vista dei rapinatori ed intuendo quanto era accaduto all'interno dell'istituto di credito, ha cominciato ad urlare: «Ladri, ladri!» ed ha fatto accorrere sul posto alcune persone che, nonostante si trovassero nelle vicinanze, non si erano accorte della presenza dei rapinatori. Fra queste, un camionista — del quale non è stato reso noto il nome — si è poi recato dai carabinieri ed ha descritto i connotati di due dei rapinatori.

I banditi, secondo l'uomo, si sarebbero fermati a fare colazione, alcuni giorni or sono, ad una trattoria di Barlassina. La proprietaria della trattoria, Carla Govert, rintracciata dagli investigatori, ha confermato la versione data dal camionista ed ha aggiunto nuovi particolari alla descrizione di due dei rapinatori uno dei quali, alto di statura, avrebbe capelli e carnagione scura, mentre l'altro sarebbe biondo.

Un rapinatore solitario della età di circa 25 anni, ha invece assaltato a Marina di Montignoso (Carrara), la filiale della Cassa di Risparmio di Carrara. L'uomo, che era armato e mascherato, minacciando con una pistola gli impiegati che si trovavano nell'istituto si è fatto consegnare il denaro che era in cassa. Costretto ad interrompere la sua azione per l'avvicinarsi alla banca di alcuni clienti, è fuggito con circa un milione, ma nel trambusto gli è caduta la pistola, che sembra sia un'arma-giocattolo. All'esterno lo attendeva un'auto, sulla quale, a quanto sembra, c'erano due altri giovani. *(Ansa)*

POMPIERE VANITOSO provocava incendi

Bruxelles, 10

Più di 15 incendi scoppiati a Brasschaat, in Belgio, ma soprattutto le vanterie di un pompiere che raccontava a tutti come combatteva coraggiosamente il fuoco, hanno smascherato Ludo Vlaeminckx, pompiere criminale. Egli, mentre raccontava in un bar una sua ennesima impresa, aveva appena detto: «Sarei tentato di credere che scoppierà un altro incendio», che nel locale entrava una donna trafelata per avvertire che una casa vicina stava bruciando.

Il proprietario del locale, però, ricordatosi che il pompiere era giunto nel bar attraverso il giardino della casa in fiamme, ha avvertito i colleghi dell'incendiario, il quale dopo un breve interrogatorio ha ammesso i fatti dichiarando candidamente: «Le fiamme mi rendono felice». *(Ansa - Afp)*

DUE ASSURDI OMICIDI A GENOVA ED IN CALABRIA

«IO ERO SUGLI U-BOOTE!» E FREDDA L'INTERLOCUTORE

L'assassino, forse uno jugoslavo, era entrato ubriaco in un bar
Pastore ucciso con otto colpi di pistola esplosi da un diciottenne

Genova, 10

Uno straniero ubriaco, sembra uno jugoslavo, ha ucciso questa notte, con un colpo di pistola, un uomo di 48 anni, Mario Morganti, residente a Novara, di passaggio a Genova. Il fatto di sangue è avvenuto all'esterno del bar «Novelli», in via Chiabrera 59, nella città vecchia. L'assassino, che è fuggito viene ora attivamente ricercato (la polizia conosce perfettamente i suoi connotati, riferiti dagli avventori del bar nel quale è avvenuta la sparatoria), e non è escluso che si tratti di un marittimo, nel qual caso potrebbe avere lasciato Genova stanotte o questa mattina a bordo di una delle molte navi salpate.

Secondo quanto hanno raccontato il proprietario del bar e alcuni avventori, lo sconosciuto è entrato nel locale chiedendo un «grosso bicchiere di vino». Date le condizioni dell'uomo, il gerente, Federico Borchi, di 31 anni, si è rifiutato di servirlo. «Sta attento — ha detto lo sconosciuto, un uomo sui 55 anni — che io sono stato sui sommergibili tedeschi e non ho paura di niente».

A questo punto è intervenuto il Morganti che era seduto ad un tavolino poco lontano: «Vai fuori fascista — ha detto — altrimenti ti getto fuori io a calci». A questo punto lo slavo è sbiancato in viso, è uscito dal locale chiamando fuori Morganti, quindi ha estratto la pistola ed ha sparato, colpendo il piemontese al fegato. Poi è fuggito.

Mario Morganti è stato trasportato all'ospedale di S. Martino è ricoverato con riserva della prognosi. E' morto alcune ore dopo. La polizia ha subito cominciato una vasta battuta, ma, finora, senza esito.

Un delitto analogo è stato perpetrato a Martone, in Calabria: il pastore Domenico Gallizzi di 46 anni, è stato ucciso con otto colpi di pistola, sparati al termine di una discussione, da una persona non ancora identificata.

E' accaduto nella centrale via Vittorio Emanuele della cittadina che è poco distante da Reggio Calabria. Domenico Gallizzi — secondo quanto hanno riferito ai carabinieri alcuni testimoni — stava rincasando quando è stato avvicinato da uno sconosciuto; tra i due è sorta una lite al termine della quale l'uomo non identificato ha estratto di tasca una pistola, sparando contro il Gallizzi. Quindi è fuggito. La vittima è stata soccorsa da alcuni passanti e trasportata nell'ospedale civile di Locri, nel quale poco dopo è morta. Sul posto si sono recati polizia e carabinieri i quali hanno cominciato battute nella zona per rintracciare l'omicida.

In serata si è costituito l'omicida: è il giovane agricoltore Giorgio Gozzo, di 18 anni, il quale avrebbe ucciso il Gallizzi per difendere il padre della ragazza, della quale è innamorato. Secondo quanto è stato accertato dai carabinieri, il Gallizzi avrebbe avuto una violenta discussione con l'agricoltore Giuseppe Nati per vecchi rancori. Il Gallizzi, a un certo momento, ha estratto una pistola da una tasca sparando un colpo contro il Nati, il quale a sua volta ha sparato tutto il caricatore della sua pistola contro l'avversario, ferendolo in più parti del corpo. Al fatto ha assistito la figlia del Nati la quale si è messa a gridare.

Le urla sono state udite dal Gozzo che, accorso sul posto, ha chiesto alla ragazza di indicargli dove il padre teneva custodita un'altra pistola. Il giovane, avuta l'indicazione, ha preso l'arma e ha sparato numerosi colpi contro il Gallizzi, uccidendolo. Poi è fuggito costituendosi, in serata, ai carabinieri. Il Nati, ferito lievemente, è stato soccorso da alcune persone che l'hanno trasportato altrove per sottrarlo all'arresto. *(Condensato Ansa - Italia)*

SPARANO FUGGENDO coi gioielli rubati

Torino, 10

Sorpresi mentre stavano letteralmente svuotando una gioielleria, nei pressi di Torino, quattro malviventi sono fuggiti con un bottino di oltre 15 milioni di lire e, per coprirsi la fuga, hanno sparato numerosi colpi d'arma da fuoco. Il fatto è avvenuto verso le quattro in viale Puritani 14, dove c'è la gioielleria di proprietà di Luigi Bonadio, di 41 anni.

I malviventi hanno tranciato con le cesoie le maglie della saracinesca, poi hanno spaccato un cristallo della vetrina. Sono stati questi rumori a svegliare gli inquilini del caseggiato i quali hanno gridato per dare l'allarme. I ladri, appropriatisi dell'ingente bottino sono fuggiti sparando all'impazzata contro le finestre aperte e le persone affacciate. Fortunatamente i colpi sono andati a vuoto. *(Italia)*

UN'INCHIESTA SULL'AMMINISTRAZIONE DELLE CLINICHE UNIVERSITARIE

Sotto accusa a Firenze il prof. Oscar Scaglietti

Gli vengono contestati i reati di abuso d'ufficio e di falsità ideologica
Alla base del caso la mancata promessa per il conferimento di un incarico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 10

La procura della Repubblica di Firenze, che sta conducendo l'inchiesta sull'amministrazione delle cliniche universitarie fiorentine, ha contestato, con un ordine di comparizione, al professor Oscar Scaglietti, direttore della clinica ortopedica, i reati di abuso continuato di ufficio e di falsità ideologica continuata in atti pubblici.

Il procedimento a carico del professor Scaglietti prese le mosse dall'assegnazione dell'incarico di traumatologia della strada presso l'Università di Firenze. Fu aperta un'inchiesta ed emersero alcune irregolarità nel comportamento tenuto dal professor Scaglietti nei confronti del suo aiuto professor Mario Cecchini. Sembra che a suo tempo il professor Scaglietti avesse dato assicurazione al professor Cecchini di sostenerlo per fargli assumere questo incarico. Alla vigilia della riunione del consiglio di facoltà, che doveva appunto deliberare sull'attribuzione, il professor Scaglietti avrebbe invece informato il professor Lorenzo Giaccai, incaricato di clinica ortopedica presso l'Universià di Siena. Questo fatto nuovo avrebbe indotto il professor Scaglietti a modificare il suo orientamento nei riguardi del professor Cecchini. Ne seguì una discussione, dopo la quale, alla fine dello scorso aprile, il professor Scaglietti inviò al suo aiuto una lettera, invitandolo a non presentarsi più in clinica.

Il rettore dell'Università, informato del caso e dopo un esame dei fatti, fece presente al professor Scaglietti che non aveva il potere di sospendere l'attività del suo aiuto, e gli comunicò che non si erano ravvisati gli estremi per aprire un procedimento disciplinare nei confronti del professor Cecchini. In seguito alle decisioni del rettore, il professor Scaglietti, nel luglio scorso, assegnò il prof. Cecchini a un servizio puramente d'ordine (quello delle cartelle cliniche e dell'archivio radiologico), continuando, di fatto, a escluderlo dalla sua normale attività di aiuto.

nfine- cmfwy shrldu cmfwyp b

Il prof. Cecchini, nonostante l'invito contenuto nella lettera dell'aprile, si era presentato regolarmente in clinica, limitandosi a restare nella sua stanza. Nel prospetto delle presenze del personale della clinica il prof. Scaglietti avrebbe invece attestato che il prof. Cecchini era stato assente per tutto il mese di maggio. L'accertamento di questi fatti ha provocato la contestazione al prof. Scaglietti dei reati di abuso di ufficio (per avere arbitrariamente invitato il prof. Cecchini a interrompere la sua attività nella clinica) e di falsità ideologica in atti pubblici (per aver attestato che lo stesso professore era stato assente dalla clinica.

Successivamente l'on. Giuseppe Niccolai presentò un'interrogazione al ministro della pubblica istruzione in merito alla procedura adottata per l'attribuzione dell'incarico di traumatologia della strada, segnalando presunte irregolarità. La magistratura dovrà quindi accertare se nella procedura stessa possano essere stati commessi dei reati.

L'inchiesta è affidata al giudice istruttore dott. Margara, il quale svolge anche gli accertamenti in ordine alle richieste presentate dal sostituto procuratore della repubblica, dott. Vigna fino dal febbraio scorso nei confronti del prof. Scaglietti, per aver svolto la sua attività ambulatoriale privata nei locali che l'INAIL aveva concesso in uso gratuito all'università di Firenze. I proventi di tale attività, che ammonterebbero ad alcune decine di milioni, secondo quanto contestano gli inquirenti, avrebbero dovuto essere versati all'università.

Fulvio Apollonio

SOLA DOPO IL MATRIMONIO

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Questa ragazza americana, Debbie Brackman, dopo aver sposato in Russia uno studente, ha dovuto tornarsene negli Stati Uniti, perché non le hanno rinnovato il «visto». Invano si è appellata alla delegazione sovietica alle Nazioni Unite

Nozze in fondo al mare

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Toga — Tae e Katsuhisa Kumagi, giapponesi di 29 anni ed appassionati «sub» hanno voluto celebrare le loro nozze in fondo al mare. Eccoli mentre riemergono dal mare, per brindare dopo la cerimonia. Come si vede nella foto, il posto scelto per scambiarsi il «sì», non ha impedito alla signora Tae di indossare il velo, naturalmente sopra la spessa tuta di gomma

REGOLAMENTO DI CONTI A BARI DUE FERITI GRAVI

Bari, 10

Due persone sono rimaste gravemente ferite in una sparatoria accaduta nella tarda mattinata davanti ad un caffè di largo Adua, vicino al lungomare Nazario Sauro. Lo sparatore si è allontanato subito dopo a bordo di un'auto, mentre i feriti sono stati soccorsi da carabinieri e vigili urbani ed accompagnati in ospedale.

I feriti sono Nicola Losacco di 47 anni, e Giovanni Castellano di 41; essi sono ricoverati nella clinica chirurgica con riserva di prognosi. Entrambi hanno due ferite di arma da fuoco in parti diverse del corpo.

Non è per ora possibile fare ipotesi sui motivi dell'accaduto; non si esclude, tuttavia, che il duplice ferimento sia stato originato da un litigio per motivi di interessi. Non è stato ancora stabilito se lo sparatore si trovasse insieme con i due feriti o se sia sopraggiunto con una vettura, a bordo della quale è ripartito subito dopo.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto — compiuta anche sulla base di elementi forniti da testimoni — il Losacco e il Castellano si erano seduti da poco ad un tavolino sul marciapiede antistante il caffè, insieme con una terza persona. Dopo aver ordinato da bere, essi avevano cominciato a conversare; sembra che all'improvviso uno dei tre si sia alzato in piedi ed, estratta una pistola dalla tasca, abbia cominciato a sparare contro gli altri due. Prima che passanti potessero intervenire, l'uomo è salito a bordo di una «850» e si è allontanato, imboccando la strada per Brindisi. Secondo altri presenti, tuttavia, a sparare sarebbe stato un uomo che avrebbe raggiunto il Losacco e il Castellano mentre questi erano già seduti al tavolino del caffè.

La polizia ha iniziato le indagini nella zona per identificare lo sparatore. *(Ansa)*

LA POLIZIA INVIATA IN FORZE PER CONTROLLARE IL CARCERE AMERICANO

Attica: si aggrava la rivolta
Minaccia di morte per 36 ostaggi

I ribelli sono circa un migliaio - Sono fallite le trattative per indurli alla resa
Undici agenti sono stati malmenati: uno, gettato dal secondo piano, è grave

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Attica, 10

Sono 36 gli ostaggi in mano ai rivoltosi nel carcere di Attica, i quali minacciano di ucciderli se le autorità useranno la forza. Alla ribellione partecipano un migliaio dei 2.100 detenuti che sono ospitati nel penitenziario. Il vice sceriffo della contea di Monroe, Andrew Maloney, ha affermato che i ribelli sono stati molto chiari: «Se faremo uso della forza per risolvere la situazione, uccideranno le 32 guardie e i quattro capi reparto Un portavoce del penitenziario ha fatto sapere che i ribelli hanno avanzato richieste per avere colloqui con funzionari. Sembra che essi vogliano risolvere lo incidente prima che si faccia ricorso alla forza.

I detenuti ribelli hanno una lunga lista di richieste da presentare alle autorità del penitenziario. Tra esse, la fine della censura sui libri e sui giornali, la libertà religiosa, il rispetto dei minimi di stipendio fissati dalle leggi dello stato e più frutta. Il direttore del sistema carcerario, Russel Oswald, si è incontrato con i rappresentanti dei ribelli in uno sforzo inteso ad ottenere il rilascio degli ostaggi. Cinque giornalisti erano presenti come testimoni. I colloqui sono falliti: le due parti sono rimaste su posizioni opposte.

La ribellione, che sembra sia stata originata dal fatto che un detenuto è stato inviato in cella d'isolamento da una guardia di custodia, ha preso piede quasi subito, quando un gruppo di detenuti ha rifiutato di formare la fila. Gli animi si sono surriscaldati e poco dopo la cappella e la scuola del penitenziario venivano incendiate. Altri incendi sono stati appiccati. Mobili sono stati distrutti. Undici guardie carcerarie sono state spogliate e malmenate. Una di esse, l'agente William Quinn, di 28 anni, versa in gravi condizioni. Catturato, picchiato e denudato, egli era stato gettato dai ribelli dal secondo piano dell'edificio, battendo la testa sul selciato.

Successivamente sono affluiti funzionari, reparti della polizia statale e locale. Dozzine di bombe lacrimogene sono state lanciate dalle forze dell'ordine tra i ribelli, i quali tuttavia sono riusciti a mantenere le loro posizioni in un cortile della prigione e in due bracci.

Oswald si è già messo in contatto con il governatore dello stato di New York, Rockefeller, che gli ha ordinato di tenerlo al corrente degli sviluppi della situazione. Intanto nel tentativo di mettere fine alla sedizione, Oswald ha firmato, alla presenza di testimoni, un comunicato nel quale si afferma che «non verranno adottate rappresaglie» contro gli autori della ribellione. Tuttavia, alcuni dei detenuti hanno chiesto anche la garanzia di un giudice federale.

Proprio mentre a Attica scoppiava la rivolta, il procuratore generale John Mitchell ha dichiarato che le recenti statistiche sul crimine dimostrano che l'amministrazione Nixon sta mantenendo la promessa di «assorbire» l'ondata criminale abbattutasi sugli Stati Uniti negli anni sessanta.

«Ci stiamo muovendo nella giusta direzione — ha affermato Mitchell; — anche le cifre non sono al momento attuale tali da poter gridare al trionfo. La paura comincia a scivolar via da alcune grandi città americane, anche se non da tutte. E' pur vero che il numero totale dei delitti gravi è aumentato, ma la percentuale è meno allarmante che non gli anni scorsi».

Nel primo trimestre di questo anno, ha aggiunto il procuratore generale, sessanta città hanno visto una diminuzione nel numero di infrazioni alla legge rispetto alle cifre del 1970, calcolate nello stesso periodo. Mitchell ha anche ringraziato a nome di tutta la nazione le forze dell'ordine per l'opera svolta in favore della prevenzione dei delitti, affermando che i loro sforzi rappresentano il fatto più importante nella lotta alla criminalità.

U. P. I.

COLTI SUL FATTO ALLA MOSTRA DI FIRENZE

Americani trafugavano modelli di scarpe destre

I due sono stati incarcerati per furto aggravato
E' probabile trattarsi di spionaggio industriale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 10

Due americani sono stati sorpresi a rubare modelli di scarpe, tutte per il piede destro, in uno stand della mostra delle calzature al «parterre» di San Gallo. I due si chiamano: Alan Kurland di 33 anni e Arnold Cohen di 43 anni. Nei loro bagagli, durante una perquisizione, sono stati trovati un tacco e altri modelli spaiati, alcuni dei quali senza suola. Sono stati arrestati per furto aggravato e rinchiusi al cercere delle Murate. La polizia non esclude che si tratti di spionaggio industriale.

I due americani sono stati visti dal direttore dello stand 125, Enrico Paoli, mentre da una vetrina stavano prendendo uno stivaletto destro da donna di cuoio marrone. Il Paoli, dopo averli bloccati, ha chiamato un agente di pubblica sicurezza in servizio all'interno della mostra. In un sacchetto avevano uno stivaletto rosso da ragazzo (anche questo per il piede destro) e una scarpa da donna nera scamosciata.

Gli americani erano alloggiati da pochi giorni in due grandi alberghi. La perquisizione nella stanza del Kurland ha dato esito negativo. Il Cohen, invece, aveva già fatto le valigie e disdetto la camera: in un sacco depositato insieme con i bagagli, sono stati trovati un sandalo verde da donna, uno stivaletto destro di camoscio da donna, un tacco e una scarpa di camoscio verde da uomo. Nel corso degli accertamenti compiuti dalla squadra mobile, è risultato che tutte le calzature erano state prese in «stands» della campionaria al «parterre». Denunce per furti di modelli sono state presentate dallo svizzero George Selinger, dalla ditta Apice di Massarosa e dalla ditta Zamp di Bologna.

Tra le ipotesi avanzate dai dirigenti della squadra mobile sui motivi del furto, figura anche quella dello spionaggio industriale. Risulta, infatti, assai difficile pensare ad altri motivi: gli autori sono due americani facoltosi e appare assai strano che si siano impossessati di scarpe per un solo piede, alcune delle quali prive di suola. A rendere ancora più probabile l'ipotesi dello spionaggio industriale è anche il fatto che i modelli esposti non sono fotografabili e, per per quanto in vendita, sono destinati a essere consegnati tra qualche mese in alti quantitativi.

F. A.

Svaligiano la gioielleria Il padrone non s'accorge

Roma, 10

Persone rimaste sconosciute hanno svaligiato una gioielleria durante la chiusura meridiana, nonostante i congegni di allarme predisposti e che non hanno funzionato. E' accaduto nel negozio di via Appia Nuova 152, di proprietà di Edoardo Martello, il quale, per maggior sicurezza, era rimasto nel retrobottega, come di consueto, e tuttavia non si è accorto di nulla.

Il furto è stato scoperto dalla moglie del Martello quando è arrivata nel negozio per la apertura pomeridiana. Tutte le vetrine erano state svuotate: il danno, secondo il gioielliere, che è assicurato, ammonta a circa dieci milioni di lire.

SCIPPO A TORINO per quasi otto milioni

Torino, 10

Una giovane impiegata di Collegno, a pochi chilometri da Torino, che si recava in banca a depositare una notevole somma di denaro, è stata scippata da due giovani che viaggiavano a bordo di una vecchia vettura. Il bottino si aggira sui 7 milioni e 700 mila lire.

La giovane, Anna Maria Peretto, di 20 anni, si trovava in corso Rivoli ad una decina di metri dalla porta di ingresso della locale agenzia della Banca nazionale dell'agricoltura, verso cui si stava dirigendo; alle sue spalle si è avvicinato un giovane, della apparente età di 20-22 anni, che le ha strappato la borsetta con una mossa fulminea. *(Italia)*

AGGREDITA UNA PATTUGLIA

CONTRABBANDIERE sottratto alla G. d. F.

Sondrio, 10

Una pattuglia della Guardia di finanza è stata aggredita oggi da una decina di persone per sottrarre all'arresto un contrabbandiere ferito in un incidente automobilistico. Gli assalitori sono riusciti nel loro intento portando via il ferito a bordo di un'auto presa sul posto.

Il fatto è avvenuto nell'abitato di Mazzo, dove un'auto carica di sigarette di contrabbando, dopo aver forzato un posto di blocco della Guardia di finanza, è andata a finire contro un muro. Il conducente dell'auto è rimasto ferito al posto di guida e la pattuglia ha chiamato una ambulanza. Prima che questa arrivasse, le guardie sono state aggredite da una decina di uomini armati di bastoni che, nonostante il comandante la pattuglia abbia sparato alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio, sono riusciti a sopraffare i finanzieri. *(Ansa)*

AD AFRAGOLA LE PISTOLE CONCLUDONO UNA DISCUSSIONE IN PIAZZA

Fuoco fra gruppi rivali
Un giovane resta fulminato

La tragedia provocata da pareri discordi su una corsa di «ponies»

Napoli, 10

Un uomo, Bruno Chiodo di 30 anni, è stato ucciso in una sparatoria avvenuta stamane tra due gruppi rivali ad Afragola, un grosso comune a pochi chilometri da Napoli. Anche un passante è rimasto ferito. La sparatoria è stata improvvisa. Nella centrale piazza Municipio vi era stamane, come al solito, molta gente. In un angolo della piazza una decina di persone stavano discutendo animatamente, a quanto pare per una corsa di «ponies» svoltasi ieri sera alla periferia di Afragola. Sulla corsa (che in dialetto viene chiamata «arretenata») erano state fatte numerose scommesse.

Improvvisamente, dopo una accesa discussione, i contendenti (da una parte erano tre persone tra le quali Bruno Chiodo; dall'altra altre cinque-sei persone) hanno messo mano alle armi. Sono stati sparati almeno 20 colpi con tre diverse pistole e vi è stato un fuggi fuggi generale con scene di panico. Uno dei proiettili ha raggiunto in pieno petto Bruno Chiodo che è morto immediatamente. Un altro colpo ha ferito un passante, del quale per il momento si ignora il nome.

Una pattuglia di carabinieri ed alcuni vigili urbani che si trovavano nella piazza hanno subito inseguito gli sparatori, riuscendo ad arrestare uno dei partecipanti alla zuffa: Gabriele Tucci di 24 anni, che faceva parte del gruppo avversario di quello nel quale era Bruno Chiodo.

Sia Bruno Chiodo, che ormai non dava più segni di vita, che il passante sono stati soccorsi e portati nell'ospedale Cardarelli di Napoli. Per il primo i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne la morte per ferita d'arma da fuoco: il proiettile, penetrato nella regione sottoscapolare sinistra, è uscito dalla schiena. Le condizioni del ferito, a quanto pare, non sono molto gravi. *(Ansa)*

Bruno Chiodo, la vittima

CRONACHE SPORTIVE

ALLE BATTUTE CONCLUSIVE I CAMPIONATI EUROPEI DI BASEBALL

Fra azzurri e olandesi primo incontro di finale

L'apporto di Campisi potrebbe essere determinante per la conquista del titolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parma, 10

E' tempo di finali per i XII Campionati europei di baseball. Tutto è ormai pronto qui a Parma e a Bologna, dove domani e domenica si rinnoverà il duello fra l'Italia e l'Olanda per la conquista del titolo continentale. Il baseball italiano sta vivendo il suo gran momento. Sul palcoscenico sono rimaste solo loro due, le rivali di sempre, che domani sera a Bologna daranno vita al primo incontro (il secondo, ed eventualmente la «bella» verranno giocate il giorno successivo a Parma).

Gli eterni avversari dei Paesi Bassi, vincitori di ben otto titoli, con o senza i temibili «colored» delle Antille Olandesi, cercheranno, di nuovo, di farci finire al secondo posto, una piazza cui, nostro malgrado, siamo da tempo abbonati: Manheim nel 1957, Amsterdam nel 1958, Barcellona 1960, Amsterdam 1962, Milano 1964, Madrid 1965 e per finire Wiesbaden nel 1969, l'ultima edizione. Da allora tante cose sono cambiate; le distanze fra il nostro baseball e quello degli olandesi si sono accorciate di molto, per non dire che sono state annullate.

Gli azzurri sono isolati assieme a Morgan, riconfermato anche per il 1972 alla guida della Nazionale, lontani dalle distrazioni che possono rovinare la concentrazione. I giocatori, che nel pomeriggio hanno studiato a fondo gli olandesi, esaminando attentamente i film delle partite precedenti, sono tranquillissimi. Morgan, come è logico, non ha voluto anticipare nulla sulla formazione che manderà in campo domani sera. Per il «diamante» nessuno dubita che lo schieramento base comprenderà: Jaschi in prima base, Luciani in seconda, Rinaldi in terza e Passarotto interbase. Castelli ricevitore non si tocca per cui gli interrogativi riguardano gli esterni (Gatti, Monaco, De Renzi, Ugolotti: quale dei tre rimarrà in box?) e il lanciatore. Bertoni e Campisi, che gli olandesi conoscono pochino sono i candidati maggiori. La carta segreta è Campisi il «Fiasconaro del baseball», di cui chi lo conosce bene assicura che è un grosso campione e farà vincere all'Italia il tanto sospirato alloro europeo. Auguriamoci sia così.

L'Olanda comunque è molto forte tanto in difesa quanto all'attacco. Nelle sue file militano atleti di gran valore che renderanno la vita molto difficile agli azzurri. Si profila insomma una grossa battaglia.

Questa sera a Bologna è stato giocato il primo incontro di finale per il terzo e quarto posto fra il Belgio e la Germania, diretto dall'arbitro triestino Carmelo Pettener. Ha vinto la Germania per 12-1.

Claudio Nordio

Nuoto: mondiali

Minsk, 10

Nel corso del triangolare di nuoto USA-URSS-Inghilterra a Minsk, la statunitense Elie Daniel ha uguagliato il record del mondo, che già le apparteneva dei 200 farfalla con il tempo di 2,18"43. La Daniel aveva stabilito il primato il 27 agosto scorso. Nella stessa giornata, la sovietica Galina Stepanova-Prouzoumentchikova ha uguagliato il record europeo dei 200 rana in 2,40"73.

Lo statunitense Mark Spitz ha migliorato il record mondiale dei 200 stile libero con il tempo di 1'53"5 nel corso del meeting internazionale di Minsk.

Successivamente la staffetta degli Stati Uniti ha battuto il primato mondiale 4 per 200 stile libero maschile con il tempo di 7,43"33. Record precedente 7'45".

GRAN PREMIO DELLE NAZIONI A MONZA

Parlotti in due classi segna il miglior tempo

Monza, 10

Prima giornata di prove a Monza per la 49.a edizione del Gran Premio motociclistico delle Nazioni di domenica prossima, gara valevole per il campionato del mondo. In mattinata hanno provato i motociclisti iscritti nelle classi 50 e 125 cc. Il triestino Gilberto Parlotti su Derby 50 cc ha stabilito il miglior tempo in 2'17"2/100 alla media oraria di km 150,874. Nella classe 125 cc ancora Parlotti, stavolta su «Morbidelli», ha fissato il miglior tempo in 1'55"9/100 alla media oraria di km 178,602.

Nel pomeriggio i motivi di interesse per tecnici e pubblico si sono ravvivati per la presenza in pista di una «MV Agusta 350 cmc» affidata ad Alberto Pagani. Soltanto all'ultimo momento la «Agusta» ha deciso di affidare a Pagani una delle sue prestigiose motociclette, affiancando così al campione Giacomo Agostini un compagno di squadra che dovrebbe elevare il livello tecnico della gara. Durante le prove, comunque, Agostini ha rispettato i pronostici, ottenendo il miglior tempo in questa categoria in 1'45"6/100 alla media oraria di km 196,022. Alberto Pagani comunque ha dimostrato la perfetta messa a punto delle «Agusta», ottenendo il secondo miglior tempo in 1'47"7/100. Molto lontano Laszlo Szabo, che ha girato in 1'50"6/100.

Anche nella classe «500 cc» si è ripetuto il duello in famiglia tra i due improvvisati compagni di squadra della «MV Agusta» e ancora una volta Agostini ha avuto la meglio girando in 1'42"6 alla media oraria di km 201,754 nei confronti di Alberto Pagani che ha compiuto il percorso in 1'46", il terzo tempo è stato realizzato da Bruno Spaggiari su «Ducati» in 1'46"8. In questa classe ha gareggiato su «Ducati», il nove volte campione del mondo Phil Read che oggi ha ottenuto il quinto miglior tempo.

Nella classe «250 cc» il miglior tempo è stato ottenuto da Silvio Grassetti su «MZ» che ha girato in 1'50"6 alla media oraria di km 187,160. In questa classe ha meravigliato il tempo mediocre (2'15"2) di Rodney Gould campione del mondo per il 1970 e attualmente in testa alla classifica dopo sette gare per il titolo iridato 1971. L'inglese potrà comunque «spingere» la sua «Yamaha» domani, nella seconda giornata di prove ufficiali.

STASERA LE DUE SEMIFINALI DEL TROFEO «CESARE PIERI»

Trieste: Inter-Lanerossi Cormons: Torino-Metalul

La squadra romena è la sola rimasta in gara fra le straniere

La 6.a edizione del Torneo internazionale giovanile «Riccardo Cesare Pieri» è giunta alle giornate culminanti. A Trieste e a Cormons si disputeranno questa sera con inizio alle 21.15 gli incontri di semifinale destinati a designare le compagini che domani, nella giornata conclusiva, scenderanno in campo per contendersi l'ambito trofeo messo in palio dalla «Martini & Rossi».

Al «Grezar» saranno di fronte stasera Inter e Lanerossi, mentre nella cittadina isontina si affronteranno Torino e Metalul di Bucarest. Gli organizzatori hanno studiato un calendario particolare, in modo da offrire sui teatri di gara delle semifinali un programma variato, per accontentare, così gli spettatori desiderosi di novità.

Il Lanerossi ha vinto alla maniera forte il proprio girone, imponendosi prima al Pordenone e quindi agli ungheresi della M.T.K., l'Inter è giunta invece alle semifinali dopo un cammino contrastante, facendosi superare dagli jugoslavi dell'Hajduk, ma riuscendo poi a strappare all'Udinese per miglior differenza-reti la qualificazione al turno successivo.

Soltanto una squadra straniera — il Metalul — è rimasta ancora in lizza fra le quattro semifinaliste. Rijeka, Hajduk, MTK Budapest e Benfica sono uscite dalla ribalta anzitempo. In verità, il Benfica, che costituiva la novità assoluta della manifestazione, avrebbe meritato sorte migliore, avendo messo in vetrina nei gironi eliminatori il gioco più «platealeo». I portoghesi hanno trovato peraltro sulla loro strada un Torino deciso e pratico, che ha saputo piazzare al momento giusto l'incornata decisiva, «matando» i lusitani cui sarebbe stato sufficiente anche un pareggio per qualificarsi.

Uscito vincitore dal girone di ferro, il Torino appare sulla buona strada per bissare il successo ottenuto due anni fa con una formazione che comprendeva fra gli altri i triestini Lombardo e Veliak, nonché Quadri e Facchinello. Superato l'ostacolo dei portoghesi, i ragazzi di Ussello sono chiamati stasera ad un altro severo confronto, avendo come avversari i romeni del Metalul.

L'internazionalità della formula del Trofeo Pieri ha trovato ancora una volta consensi entusiastici, anche da parte del pubblico accorso numeroso, rappresentando il più classico dei paragoni fra scuole di diversa impostazione.

Spetta ora al Metalul di Bucarest il compito di interrompere una tradizione che vuole sempre vincitrice una squadra italiana. Due anni fa fu il Torino a superare la Dynamo di Zagabria, l'anno scorso fu la Juventus ad imporsi allo stesso Metalul sui calci di rigore.

E. L.

Dopo la cerimonia della premiazione dei migliori «fischietti» dell'anno, gli organizzatori del Trofeo Pieri e i dirigenti delle squadre semifinaliste si recheranno in cimitero a deporre una corona sulla tomba dell'arbitro triestino prematuramente scomparso.

Il programma

OGGI

Semifinali: ore 21.15
Trieste (stadio Grezar): Inter - Lanerossi Vicenza
Cormons: Torino - Metalul di Bucarest

DOMANI

Trieste (stadio Grezar): ore 19.30: finale per il terzo posto ore 21.15: finale per il primo posto seguirà la premiazione sul campo

La durata dei tempi, al limite della categoria juniores, è di 40 minuti ciascuno. Nelle semifinali, in caso di parità dopo i tempi regolamentari, si procederà all'effettuazione di cinque calci di rigore per parte. In caso di ulteriore parità verrà effettuata una seconda serie di 5 calci di rigore. Perdurando il risultato di parità, l'arbitro procederà alla determinazione della squadra vincente a mezzo di sorteggio da effettuarsi sul campo.

DOMANI AL COSULICH

La Triestina a Monfalcone contro il San Michele

La Triestina completerà stamane al «Grezar» la preparazione in vista dell'ultima partita precampionato che gli alabardati disputeranno domani a Monfalcone, ospiti del locale San Michele. Petagna ha fatto svolgere ieri ai suoi uomini un Triestina e San Michele (la squadra di Pestrin e Baccari allenamento prettamente atletico, basato sugli scatti e sulla velocità. A riposo sono rimasti Brusadelli, indisposto, nonché Bertoli e Vastini, che non hanno bisogno di lavorare troppo.

Il confronto amichevole fra militante in seconda categoria) si disputerà allo stadio Cosulich con inizio alle ore 17.

La squadra rincalzi disputerà domani una partita amichevole contro la Libertas sul campo di San Sergio alle 14.

TORNEO MULTICREDITO

■ Risultati partite seconda giornata, disputate ieri sera: Supercaffè - Banco di Roma 2-2; Ente Regione - Medici 5-4; Liyod Triestino - Press F.C. 3-2.

EUROPEI DI BASKET: ESORDIO AZZURRO

L'Italia vittoriosa contro Israele (87-68)

Piuttosto facile il confronto di avvio

ITALIA: Giomo 4, Flaborea 4, Recalcati 1, Jellini 2, Masini 13, Bariviera 18, Zanatta 12, Meneghin 15, Marzorati, Serafini 6, Cosmelli 4, Bisson 8. ISRAELE: Taichner 4, Yanay, Brody 14, Turenshine 8, Kere 17, Schwartz 4, Starkmann 3, Inbar, Barzily 4, Marzel 10, Zuchmann, Leja 4. ARBITRI: Chiriac (Romania) e Jarzebinski (Polonia).

Boblingen, 10

Gli azzurri hanno avuto ragione degli israeliani in modo meno netto di quanto non dica il punteggio. Davanti a soli 200 spettatori (basti pensare che la palestra ne contiene seimila) entrambe le squadre hanno avuto un avvio piuttosto difficile. Poi gli azzurri, in difesa aggressiva, prendevano le redini della partita, con gli avversari in difficoltà in avanti: basti pensare che gli israeliani, nel corso del primo tempo, hanno sfruttato soltanto quattro rimbalzi offensivi. I nostri si sono comunque trovati in difficoltà per l'eccessivo nervosismo.

L'inizio del secondo tempo vedeva i nostri avversari forzare i tempi ed avvicinarsi, al 5', fino a quattro punti. Tuttavia, fortunatamente per noi, fra il settimo e il decimo minuto, i tre «due metri» israeliani Taichmer, Yanay e Leja finivano in panchina per cinque falli e l'incontro era, in pratica, deciso.

Fra gli azzurri sono piaciuti molto Giomo e Cosmelli. Deludente, di contro, la prestazione di Flaborea.

Al termine della partita Giancarlo Primo, allenatore degli azzurri, ha detto: «Avevamo incontrato gli israeliani una quindicina di giorni addietro e sapevamo che non avrebbero rappresentato un serio ostacolo. Tuttavia devo dire che l'impegno dei miei non è stato massimo. Inoltre l'atmosfera della palestra, con quei pochi spettatori, non invogliava certo a prestazioni clamorose. Spero quindi che il rendimento nei prossimi incontri sia di gran lunga superiore, perché in caso contrario, la finale sfumerebbe».

PONZIANA: GIOVANI

■ I giovanissimi del Ponziana si sono qualificati per il girone finale del torneo organizzato dall'Oratorio San Michele. Stasera i piccoli biancocelesti incontreranno l'Esperia Pio XII.

CALCIO FEMMINILE

■ Queste le due formazioni della Stock che si incontrano oggi alle 16 sul campo CGS di Opicina. «Reparto sviluppo»: Baldassi; Bego, De Lugnani; Habe, Conzina, Minca; Penso, Poletto, Prisco, Rubbieri, Ventura. Zoratti, Zupancich. «Resto Stock»: Spadoni; Altin, Fait; D'Eredità, Viviani, Possega; Porcelluzzi, Degrassi, Gerebizza, Zuccarello, Gulich. Cecchin, Lenarduzzi. Arbitrerà il signor di Rocco.

GIRONE A	
URSS - Romania	83-55
Spagna - Francia	79-66
Polonia - Germania Ovest	78-73

GIRONE B	
Italia - Israele	87-68
Cecoslovacchia - Turchia	88-69
Jugoslavia - Bulgaria	70-69

Totocalcio n. 3

BRESCIA - VARESE	X
FIORENTINA - CAGLIARI	1 X
FOGGIA - AREZZO	1
GENOA - JUVENTUS	X 2
LR. VICENZA - REGGIANA	1
MILAN - MANTOVA	1
MODENA - CESENA	1 X
NOVARA - CATANIA	1 X 2
PALERMO - CATANZARO	1
REGGINA - COMO	1 X 2
ROMA - PERUGIA	1
TARANTO - BARI	X
TERNANA - ATALANTA	X 2

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
(Trotto ROMA)	
1.o arrivato	2 x
2.o arrivato	x 2
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
(Trotto MONTECATINI)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	1 1 2
2.o arrivato	2 x 1

TUTTI VINCITORI I DILETTANTI DI CASA CONTRO ROMA, LIENZ E LUBIANA

Il Trofeo Città di Trieste conquistato dai pugili locali

Qualche elemento di spicco: Michieli (S.P.T.) e Piccolo (Goriziana)

Facile vittoria della rappresentativa triestina (rafforzata da pugili della regione) contro i pugili di Roma, Lubiana e Lienz. Piuttosto modesto il contenuto tecnico dei combattimenti, con due sole eccezioni, grazie alle prestazioni davvero brillanti di Michieli e Piccolo nei rispettivi confronti.

Nonostante l'incombente minaccia di pioggia, la riunione inizia puntualmente con... quasi un'ora di ritardo, tra la crescente disapprovazione del pubblico, mentre al tavolo della giuria si tenta faticosamente di rabberciare il programma che, alla fine, risulterà totalmente diverso da quello annunciato. Tre incontri di contorno tra novizi (ne verrà disputato successivamente ancora uno), preparano il clima ai confronti di classifica.

Inizia bene il torneo Trieste, con una franca vittoria di Vigini, che non permette all'avversario di terminare la prima ripresa. Il secondo punto per i locali viene conquistato dal guardia destra goriziano Piccolo, veloce, abile nell'anticipo e continuo nell'azione. Niente da fare per il pur bravo Kurtovich, che alla fine del combattimento viene unito nell'applauso del pubblico al vincitore. Continua con Sandrin la serie dei successi giuliani: a farne le spese è il romano Checchè, al termine di un combattimento non molto lineare.

Senza troppo sforzo Michieli ha battuto lo jugoslavo Baracovich. L'atleta della SPT aveva certamente la capacità tecnica di finire l'incontro prima del limite; ha preferito invece, alla bagarre, offrire un'esibizione di pugilato difficilmente riscontrabile a livello dilettantistico. Colpi dritti, precisi, secchi; e poi schivate e anticipi: insomma un repertorio completo e una limpida vittoria dedicata, da Michieli e da Barbadoro, al maestro Pino Culot.

Troppo incompleto lo jugoslavo Zupan per reggere l'intero confronto con Valenta. Chiude infine la serie delle vittorie locali il mediomassimo Polloni, siglando l'«en plein» triestino con un combattimento caotico e violento.

La consegna del trofeo offerto da Gianni Cucchiani alla squadra vincitrice è stata effettuata da Nino Benvenuti.

Brunetto Vatta

Incontri di contorno. Novizi. Gallo: Pitana (SPT) batte Franceschinel (CRDA-Trieste) per k.o.t. alla 3.a ripresa. Medi: Basiacco (CRDA-TS) e Sadocco (GBC Padova) squalificati senza verdetto. Sifano (CRDA-TS) batte Fabrini (GBC Padova) ai punti. Dilettanti. Piuma: Rodaro (Itc Monfalcone) batte Scognamiglio (Latisana) ai punti.

Incontri valevoli per il trofeo. Novizi. Welter: Vigini (Trieste) batte Jannucci (Roma) per abbandono alla 1.a ripresa. Dilettanti. Gallo: Piccolo (Trieste) batte Kurtovich (Lubiana) ai punti. Piuma: Sandrin (Trieste) batte Cecchè (Roma) ai punti. Welter leggeri: Michieli (Trieste) batte Baracovich (Lubiana) ai punti. Medi: Valenta (Tieste) batte Zupan (Lubiana) per abbandono alla seconda ripresa. Mediomassimi: Polloni (Trieste) batte Pletzer (Lienz) ai punti.

Commissario di riunione: La Presa (Trieste). Giudici arbitri: Vidoni (Fogliano) e Rosani (Trieste). Medico: dott. Kulterer.

Nuoto alle «Bianchi»

Giornate conclusive per il nuoto triestino, oggi e domani nella piscina Bianchi. Verranno infatti disputate le prove finali valide per il campionato regionale, alle quali prenderanno parte gli atleti che nella precedente fase, quella eliminatoria, hanno realizzato i sette migliori tempi. In questa occasione dunque si troveranno di fronte maschi e femmine della categoria seniores, junores, ragazzi ed esordienti. L'inizio della riunione di questa sera è fissato per le ore 18.30, quello di domani per le ore 10.

In trasferta, nella finale della 53.a «Coppa Scarioni», saranno impegnati domani cinque baldi rappresentanti del nuoto triestino. A Castellanza, in provincia di Varese, saranno presenti infatti Paola Martinuzzi, Giulia Pettener, Dario Bertazzoli e Diego Zanotto, tutti della Triestina Nuoto e Roberto Bernardis del CAN.

Paola Martinuzzi della Triestina, dovrebbe imporsi con autorità nella gara dei 50 m s.l.; il successo appare nettamente alla portata della Martinuzzi in relazione al tempo realizzato nelle semifinali (39"9) inferiore a quello segnato dalla seconda, la torinese Cavallero.

Due campi di tennis s'inaugurano a Padriciano

Questo pomeriggio verranno inaugurati a Padriciano, accanto al campo di calcio, due campi di tennis sorti per iniziativa della Società sportiva Gaja. La cerimonia dell'inaugurazione è fissata per le ore 16 alla presenza delle autorità regionali.

La Società sportiva Gaja, presieduta da Gregori, svolge una intensa attività in varie discipline a favore della gioventù della zona di Padriciano. L'iniziativa dei campi da tennis, sorti in soli tre mesi, ne sono una ulteriore dimostrazione, dopo che la giovane società dell'altipiano già si era costruita da sola il campo di calcio, dove operano le sue squadre giovanili. Da parte del Club Tennis Gaja verranno organizzati corsi per ragazzi e ragazze dai 10 ai 15 anni. I campi saranno inoltre a disposizione dei soci e di quanti desiderano praticare il tennis.

Domani il Premio all'arbitro Angonese

Domani mattina, alle ore 9.30, si terrà presso la sede del CONI in via del Teatro, la cerimonia della consegna del Premio Pieri 1971 — donazione della famiglia al miglior arbitro italiano della stagione, con maggiore partecipazione agli incontri internazionali — ad Aurelio Angonese di Mestre.

Nel corso della cerimonia, promossa dalla locale sezione AIA presieduta dal sig. Angelo Mocarini, verranno premiati inoltre gli arbitri Gino Silvestri di Gradisca, Millo e Serravalle di Trieste.

FINALMENTE SCHIARITO L'ORIZZONTE IN CASA BIANCOCELESTE

Resta in forza alla Bloch il trio Longo-Alessio-Antonini

Finalmente alla Calza Bloch si può tirare un grosso sospiro. Tiziana Antonini, Claudia Alessio e Chiara Longo hanno raggiunto un accordo con la società, per cui anche nel prossimo campionato saranno in biancoceleste. E' inutile dire che la notizia risolleva gli animi dei tifosi, in quanto un eventuale abbandono di queste tre giocatrici (magari anche di una soltanto) avrebbe significato per la Calza Bloch grossi problemi, poiché è noto che queste sono le ragazze che danno vita e sprone all'intera compagine.

La stabilizzazione di normali rapporti tra le cestiste e la società è giunta dopo alcuni mesi di pena, cosa questa che da qualche anno si ripete puntualmente in ogni estate. Si sa che le tre ragazze sono corteggiate dalle maggiori società che certamente — almeno a parole — non lesinano cifre. Risolto, quindi, questo grosso problema, si può guardare con maggior fiducia al campionato e alla Coppa Italia.

In casa biancoceleste c'è ancora qualcosa da definire: si tratta della posizione della Cernigai, che sembrerebbe un po' affaticata dopo il doppio impegno sport-esami e di quella della capitana Pacorini.

Infine la società deve sciogliere qualche perplessità riguardo Silvana Marini, la giocatrice che lo scorso anno era in forza alla Pastore. La ragazza sarebbe molto utile a Magrini, che certamente non dispone di un grosso parco giocatrici e, avendola tesserata, sarebbe assurdo concederla nuovamente in prestito.

Sul fronte acquisti nulla si sa ancora di preciso, ma qualche nuovo nome senz'altro entrerà nella palestra di via Ginnastica. Gli allenamenti si inizieranno il 14 settembre.

G. B.

CALCIO

Varati i gironi dei dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha diramato i calendari con la composizione definitiva dei gironi riguardanti i campionati dilettantistici del Friuli-Venezia Giulia.

PROMOZIONE

Spilimbergo, Tisana, Manzanese, Pro Cervignano, Sangiorgina, Pro Gorizia, Cremcaffè, Gradese, Corno Rosazzo, Cormonese, Tarcentina, Maniago, Mossa, Trivignano, Palazzolo, Brugnera.

PRIMA CATEGORIA

Girone A: Reanese, Ricreatorio Porzio, Rauscedo, Pasianese, Cumini, Fiume Veneto, Passons, Buiese, Ronchis, Cividalese, Pro Aviano, Julia, Sacilese, Codroipo, Fontanafredda, Cordenonese.

Girone B: Rosandra Zerial, Palmanova, Aquileia, Fortitudo, San Giovanni, Mortegliano, Edera, Torriana, Pieris, Mariano, Ronchi, Percoto, Audax, Fiumicello, Romans, Ponziana.

SECONDA CATEGORIA

Girone A: Pro Montereale, Valeriano, Ricr. Maniago, Sanvitese, Casarsa, Vigonovo, Doria, Prata, S. Leonardo, Travesio, Aurora, Morsano, Maniagolibero, Azzanese, Basiliano.

Girone B: Flaibano, Forti e Liberi, Caporiacco, Sandanielese, Union Nogaredo, Pasian Prato, Pro Osoppo, Treppo Grande, Arteniese, Gemonese, Maianese, Martignacco, Savorgnanese, Colugna.

Girone C: Aiello, Bian, Bertiolo, Pozzuolo, Flumignano, Fossalon, S. Maria la Longa, S. Gottardo, Ruda, Castionese, Maranese, Sevegliano, Estudine, Rivignano.

Girone D: Piedimonte, Valnatisone, Azzurra, Itala, Pro Farra, S. Canzian, Fogliano, Isonzo Turriaco, Buttrio, Dolegnano, S. Marco, Torreanese, Lucinico, Natisone.

Girone E: Flaminio, Libertas, S. Anna, Muggesana, Zaria, Inter San Sabba, Crda, Breg, Aurisina, C.M.M. Sauro, Vesna, Staranzano, Oratorio S. Michele, Juventina.

Torneo all'Italsider

Sui campi di via San Lorenzo in Selva avrà inizio mercoledì prossimo il torneo sociale dell'Italsider. Quattro le specialità in programma: singolare maschile, doppio maschile, singolare femminile e doppio misto.

SOFTBALL

Il Sogno Baby a Udine

La squadra femminile di softball del Sogno Baby sarà impegnata oggi in notturna a Udine sul campo federale Sant'Osvaldo. Le biancoverdi incontreranno con inizio alle 20.30 il «nove» del Reflam Monfalcone per la prima edizione della coppa «Città di Udine». Il softball femminile verrà presentato per la prima volta agli sportivi friulani e lo spettacolo, per il valore delle due squadre in campo, non dovrebbe deludere le aspettative.

SERATA PIENA DI HOCKEY A ROTELLE IN VIALE MIRAMARE

Triestina-Pro Follonica (più Ferroviario e Serie C)

Per i buongustai dell'hockey a rotelle occasione propizia questa sera per assistere a tre incontri di buon livello agonistico. Iniziamo dalla Serie C, dove alle ore 19 saranno di fronte per un confronto molto importante i giovanissimi di Fonda e quelli del Laverda di Breganze. Ferrovieri e veneti daranno vita allo scontro che può definirsi il più atteso per la terza serie, proprio perché alla fine del campionato, maggiore è l'attesa per vedere all'opera due formazioni ben preparate agonisticamente e tecnicamente; a Schinaia, Borme, Tirello e compagni l'arduo compito di prevalere sui classici avversari.

Alle 20.45, sempre sulla pista di viale Miramare, il Dopolavoro Ferroviario si cimenterà nel derby con i cantierini monfalconesi. Vi è stata già nell'andata grossa polemica con la squadra di Barbariccia e le cose si erano messe un po' maluccio per Martellani e soci, e solo al fischio finale i ferrovieri hanno tirato un grosso sospiro per la striminzita vittoria, 4 a 3.

Come «dessert» la serata presenta la Triestina — reduce dal bellissimo incontro di Breganze dove per un soffio non ha portato a casa un punto — che dovrà misurarsi con la Pro Follonica, il sodalizio toscano che nel girone ascendente aveva fatto faticare Prinz e Mari. La resistenza messa in atto lo ha dimostrato il risultato 3-2 per gli alabardati. L'impegno categorico per i «muletti» è vincere per non perdere contatto con Modena, Monza e Breganze al momento appaiata. La formazione che il manager triestino farà scendere in pista, alle ore 22, è la consueta perché tutti gli uomini della rosa sono disponibili e in ottime condizioni. Dubbi ancora sussistono sul portiere di riserva e la scelta dovrebbe andare su Chiandussi.

E. M.

TROFEO RAUBER

Anche Vecchiato nella riunione del CUS

Domani al «Grezar» avrà luogo, organizzato dal CUS di Trieste, il trofeo «Vladimiro Rauber», riunione regionale di atletica leggera. Con tale manifestazione il CUS Trieste intende ricordare il suo atleta e caposezione, tragicamente scomparso lo scorso anno.

Alla manifestazione hanno aderito i migliori atleti della regione. Tra gli altri da segnalare i martellisti Vecchiato e Pozzo, il neoprimatista regionale dei 5 mila Leonarduzzi, il decatleta Rossetti, iscritto nel salto con l'asta e nel salto in alto. Molto interessante si preannuncia la gara del giavellotto, tra i favoriti Saitz e Udovic. Per il vincitore di tale gara è in palio la medaglia d'oro offerta dalla famiglia Rauber. Alla società prima classificata verrà assegnato il trofeo «Rauber».

TENNIS

Torneo «Vini Sant'Osvaldo»

Sui campi di viale Miramare il torneo regionale di tennis riservato a «racchette» di terza categoria non classificate e valido per la Coppa «Vini Sant'Osvaldo» sta entrando ormai nelle fasi conclusive. Questi i risultati degli incontri disputati ieri.

Singolare maschile: Toffolutti b. Zacchigna 6-4, 6-1; Visintin b. Ulcigrai 6-4, 4-6, 6-4; Orlando b. Pieve 6-4, 6-2; Presel G. b. Lazzaro 6-4, 6-3; Zerauscek b. Scorcia 13-11, 6-2; Lenardon b. Ragusin 6-1, 6-0.

Doppio maschile: Levitz-Sigon b. Bernetti-Benci 4-6, 6-4, 7-5; Zerauscek-Tabacco b. Pieve-Toffolutti 6-4, 6-3.

FRA VELA E CALCIO UNO DEI PIU' SERI E VALIDI SPORTIVI TRIESTINI

Sorrentino parla di Kiel ma pensa alla squadra alabardata

Ci incrociammo a «mure» la prima volta: dovetti dargli acqua perché la barca con «mure a dritta» ha la precedenza in mare. Ma lo fissai duro perché negli incroci ci si guarda sempre in cagnesco, anche fra amici. Lui, baldo giovane dell'Adriaco regatava con l'«Arcoba leno» (una stella veloce, nota in golfo); lo ragazzino con il solito povero «tacco». Ci conoscemmo in mare, così semplicemente. Lo ricordo quel giorno perché assieme a Crechici, attuale direttore sportivo della STV, saltai in acqua per liberare la chiglia da una cassetta di legno che vi si era appiccicata con mille tentacoli metallici e fu un'avventura.

Dopo averlo visto alcuni anni fa, alla fine di una dura regata sul glorioso «Argeste» con le mani sbucciate, con i pantalonacci scuciti e con il viso tirato per la fatica, ritrovarlo oggi in piena forma, così giovanile, fa un certo effetto. Sergio Sorrentino, olimpionico della vela italiana a Melbourne, a Tokio e a Napoli, vincitore nel 1958 della prestigiosa Coppa d'Oro e classificato due volte secondo e tre volte terzo; tante altre vittorie ancora, conseguite nella classe «Dragoni» in barca assieme ai monfalconesi Trevisan e Pelaschier. Sorrentino può essere considerato come uno dei migliori velisti triestini di tutti i tempi (assieme al compianto Tito Nordio ed ai vari Rinaldi, Nadali, Machne, Paulin, Moscovita e qualche altro).

— Com'è andata la settimana preolimpionica a Kiel? Domanda d'obbligo, come si vede.

«Bilancio generale positivo, direi, considerate diverse cose, cioè fattori ambientali, mare e vento in tutte le gare forza 5, 6, 7 e 8 (mare molto mosso e venti molto forti), fattori tecnici (poca conscenza della nuova imbarcazione e niente allenamento); bilancio positivo nel "Soling" e nel singolo (Albarelli)».

— Ma le prestazioni dei velisti italiani a Kiel, hanno lasciato molti interrogativi e qualche perplessità...

«Gli italiani non sono abituati a regatare con venti così forti; anche le onde sono "spesse e frangenti" considerati i bassi fondali. Comunque ripeto, i napoletani nei "Soling" (Milone - Gargano - Miliero) hanno fornito buone prestazioni così come Albarelli. Per quanto mi riguarda, sono stato convocato dai dirigenti della FIV all'ultimo momento, grazie al segretario D'Auria; gli altri dirigenti avevano dimostrato disinteresse per la classe. Come si può regatare senza allenamento?».

— Non manca ad alcuni nostri equipaggi una certa esperienza internazionale ed anche un'adeguata preparazione fisica per affrontare tempi duri? Perchè i dirigenti della FIV non mandano gli atleti dove soffia forte e dove c'è mare mosso (vedi Bari, Taranto, La Maddalena o Castiglioncello, cioè campi di gara che presentano delle analogie — magari formato-mini — con Kiel) se proprio non possono mandarli per allenamenti prolungati al Nord?

«Al Nord, quando soffia a 50-60 km all'ora, i ragazzi (con salvagente) affrontano il mare. Qui da noi, purtroppo ciò non si verifica. Anni fa, con bora bianca o scura, noi uscivamo con le barche. La gente oggi resta all'ormeggio, non vuole faticare o ha paura. Bella cosa sarebbe mandare gli atleti in allenamento a Kiel ma con la mente sgombra. Lassù la regata è atletica, massacrante. Ci sono state avarie, rovesciamenti, tanti alberi rotti. E' affondato perfino un "Soling!" Si rischiava quasi la pelle... E che progresso tecnico, che barche!».

— Cambiando argomento: bisogna riportare quest'anno la Triestina in C e puntare ancora verso l'alto, cioè portare la squadra ai fasti sportivi di un tempo; cosa che la città reclama. Quando hai accettato l'anno scorso questo impegnativo incarico di dirigente, la "barca" rossoalabardata faceva acqua e stava affondando; anche in quella occasione hai dimostrato il proverbiale coraggio del marinaio...

«Ho accettato l'incarico solo per l'amore che nutro per Trieste e per lo sport triestino. Sono convinto che tenere alti i colori della propria città sia un dovere per uno sportivo militante. Ciò vale anche per i calciatori rossoalabardati. Quando nella lontana Scozia nel 1956 vinsi la Coppa di Edimburgo di vela, fui travolto dalla commozione quando fecero salire la bandiera triestina accanto a quella nazionale».

— Speriamo che il "bordo a ponente" sia quello buono per battere non solo i vari "Clodia-Sottomarina" della Serie D, ma per riportare veramente in alto la vecchia Unione. Cosa ne pensi?

«Molto dipenderà da come la città risponderà. Per rinascere bisogna avere l'appoggio di tutti: sportivi, autorità, enti vari, dirigenti, tecnici e naturalmente i giocatori».

Fabio Sarè

Alle FF.AA. il torneo di Gorizia

Gorizia, 10

Si è concluso oggi, con il pieno successo della rappresentativa delle Forze Armate, che nella prima partita dell'ultimo turno di gare ha piegato gli jugoslavi del Rudar di Trovblje per 83-69, il torneo dedicato alla memoria di Bruno Dreossi. I militari, forti di una compagine che annovera parecchi uomini di Serie A, hanno concluso il torneo imbattuti.

Il risultato del confronto con gli jugoslavi non è mai stato in discussione: il successo dei ragazzi del colonnello Picchiottini si è infatti delineato sin dalle prime battute. Bloccato Susnik da un'attenta difesa, per gli jugoslavi non c'è stato nulla da fare.

Nell'ultima partita del torneo si sono incontrate la Splügen e il Patriarca, che hanno anticipato così i derbies del prossimo campionato di Serie B. L'incontro è stato tiratissimo e si è concluso a favore dei goriziani solo nell'ultimo scorcio della ripresa. Si è giocato a pieno ritmo con continui capovolgimenti di fronte. I migliori Di Nallo e Flebus da una parte, Trevisan e Kristiancic dall'altra.

FORZE ARMATE-RUDAR 83-69 (41-34)

FORZE ARMATE: Celoria 12, Lucarelli, Villetti 8, Pieric 13, Quercia 16, Malagoli 23, Albonico 2, Bastianoni, Guidali, Kunderfranco 2, Gaggiotti, Farina 7. RUDAR: Weibl 14, Bunderlu 4, Prnaver, Dezelac 10, Zibret, Kogej, Susnik 24, Weingust 2, Perpar 7, Kranjc 7. ARBITRI: Gigli e Neri; Gorlato e Pinzani.

SPLUEGEN-PATRIARCA 91-83 (45-42)

SPLUEGEN: Spezzamonte 4, Damiani, Ianiello 2, Devetag G. 17, Devetag F. 10, Krainer 4, Flebus 20, Di Nallo 28, Furlan, Devetag U. 2, Soro, Miseri 4. PATRIARCA: Del Ben 13, Trevisan 21, Kristiancic 17, Cepar 6, Gnesutta, Coriellazzi 9, Moretuzzo 10, Silvestri, Colosetti 3, Dominese 4. ARBITRI: Allegretto e Cappelletti; Bonaretti e Verniar.

CLASSIFICA FINALE

1) Forze Armate p. 6; 2) Splügen Bräu p. 4; 3) Rudar p. 2; 4) Patriarca p. 0.

★ la pagina dei motori ★

UNA CASA FRANCESE APRE LA RASSEGNA AUTUNNALE DEI MODELLI PER IL 1972

La Citroen GS anche in versione «break» ricavata dall'ultimo modello berlina

I tipi «D» e «DS» potenziati nel motore e migliorati in comfort e sicurezza

DAL NOSTRO INVIATO
Monza, settembre

I contrasti sul dollaro continuano a frenare, per non dire paralizzare, i rapporti commerciali nell'area dell'Europa Occidentale scoraggiando ogni iniziativa dei paesi del MEC e dell'EFTA che dispongono di un notevole potenziale produttivo nel campo manifatturiero. E non c'è settore industriale che ha bisogno di programmi a largo respiro come quello automobilistico. Si lavora a lustri fra studi, progettazioni e ricerche di mercato prima di arrivare alla catena di montaggio. Ecco perché la crisi monetaria del Ferragosto 1971 non ci voleva proprio, dopo gli autunni caldi con coda che avevano già per conto loro raffreddato a temperature polari l'attività delle case costruttrici, qualcuna delle quali, come la FIAT, è stata sorpresa nel momento magico del lancio di modelli popolari. Per via degli scioperi, spesso a singhiozzo, che bloccano singoli reparti provocando maggiori danni, saltano interi stock di macchine e con essi viene a mancare ai dirigenti delle case lo sprint, lo scatto bruciante, per aggredire la clientela, sempre incerta fra il vecchio e il nuovo.

Tuttavia, malgrado tutto e tutti, le agende sono fatte per segnare le scadenze, per cui piova o tiri vento, gli appuntamenti è buona norma rispettarli. Anche quest'anno, quindi, con rinnovate fede e speranza dei protagonisti si ricomincia e nello spazio di poche settimane si aspriranno puntualmente i tradizionali Saloni dell'automobile di Parigi, Londra, Torino e Tokio. Quello di Francoforte resterà chiuso perché è ormai biennale.

E alle rassegne autunnali saranno inviati dalle case quei modelli che avranno certamente la forza di stimolare interesse e curiosità in misura sufficiente a neutralizzare gli effetti negativi della recessione economica generale, aggravata dalla lievitazione dei «listini» europei e americani.

La prima casa a scendere in pista è la «Citroen» che a Monza ha presentato alla stampa la produzione 1972. Dopo sarà il turno della Fiat, che ha anticipato notizie sulla rinnovata «130», dell'«Autobianchi», della Ford e così via.

La strategia della casa francese quest'anno è tutta rivolta al consolidamento delle posizioni acquisite con la sua affermata gamma che è stata tuttavia migliorata tecnicamente e resa più bella nei colori, nelle carrozzerie. Di inedito la «Citroen» presenta solo il «break» (che qualcuno chiama giardinetta metallica) con meccanica GS; le dimensioni sono le stesse della berlina mentre la sospensione posteriore è stata rinforzata. Il «break» (cinque porte - cinque posti) esteticamente si distingue per la coda aerodinamica, nella quale una luminosa portiera di carico si apre verso l'alto. Di questo nuovo modello «GS», che è stato contemporaneamente presentato in Francia, si hanno due versioni, con divano posteriore fisso (prezzo 1.389.000 circa) oppure ribaltabile (prezzo 1.488.000 circa) per aumentare la superficie pianale.

Più pratica di una berlina, più elegante di un veicolo commerciale la «break GS» — la vettura dell'anno della Citroen — è adatta sia alle esigenze di lavoro (rappresentanti, artigiani, commercianti e agricoltori) sia a quelle delle famiglie numerose o con molti bagagli.

Interessanti innovazioni la «Citroen» ha apportato ai modelli «D» e «DS». Alcune opzioni sono state incorporate nei modelli di serie; infatti l'equipaggiamento e l'allestimento interno sono stati ulteriormente arricchiti, nonché sono state rese più brillanti le prestazioni dei motori.

In conclusione le migliorie apportate dalla casa francese ai modelli '72 vengono incontro alle sempre maggiori richieste di comfort e sicurezza della clientela. Possiamo indicarne alcune: segnale d'usura per pneumatici e spia d'usura per freni; rinforzo della scocca; serrature anti-furto; fissaggio per la cintura di sicurezza nei posti posteriori; serratura del vano-oggetti; per la sicurezza dei bambini sono state create speciali serrature alle portiere posteriori.

Tutti i modelli hanno un nuovo volante imbottito in materiale espanso. Le maniglie delle porte sono incassate. Infine per tutta la gamma «D» viene proposto ai clienti il condizionatore d'aria. Hanno presentato i modelli '72 il direttore generale della Citroen-Italia Michael Chaumet, il direttore amministrativo, Giglio Zulberti, il segretario di direzione, Beniamino Malinverni e il direttore commerciale Vittorio Baj che ha colto l'occasione per tributare un commosso omaggio alla memoria del dott. Favero, recentemente scomparso.

Santi Corvaja

Riduzioni ferroviarie per i Saloni dell'auto e del motociclo

Roma, settembre

Le Ferrovie dello Stato in occasione del cinquantatreesimo Salone internazionale dell'automobile di Torino e della quarantaduesima Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo di Milano, concederanno una riduzione del 20 per cento sul prezzo del biglietto di viaggio di andata e ritorno per ferrovia ai visitatori delle due manifestazioni. Nel darne notizia l'ufficio stampa del Ministero dei Trasporti ha precisato che la validità della concessione è limitata ai periodi dal 3 al 14 e dal 20 al 28 novembre prossimo, rispettivamente per la manifestazione di Torino e per quella di Milano.

COSTRUITA A MANO CON PARTI DI VOLKSWAGEN

Bomba «VW» che sfiora i 200

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Münstereifel (Germ.) — Dopo il Transit nella Ford inglese (camioncino che corre sul filo dei 240 km/h) un'altra originalità ci viene dalla Germania. Due meccanici hanno costruito a mano in duecento ore questa vettura dallo stile sportivo adoperando soltanto pezzi dei modelli Volkswagen «Maggiolino» e «K 70». Il motore è un 1500 cc che i due amici hanno elaborato in maniera da ottenere una velocità che sfiora i 200 km l'ora. Il nome della vettura è «Bonito» ed essi sperano di poterla produrre in piccola serie al prezzo di 10 mila marchi (1.800.000 lire)

STABILITO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA COMUNITA'

DOPPIO CIRCUITO FRENANTE SULLE AUTO DELLA C.E.E. DAL 1974

Tutti i nuovi autoveicoli immessi in circolazione in Italia e negli altri paesi della CEE dal primo ottobre 1974 dovranno essere muniti di doppio circuito di frenatura. Lo stabilisce una nuova direttiva proposta dalla commissione della CEE e adottata dal Consiglio dei Ministri in tema di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri. La decisione della CEE è originata dal fatto che tra le cause tecniche di incidenti automobilistici, quella della mancata risposta dei freni è la più frequente.

Secondo la direttiva comunitaria, trasmessa ai governi, in sede di progettazione, fabbricazione e ispezione dei servo freni bisogna tener conto dell'aumentata velocità e del maggior peso delle automobili: infatti, un'automobile dotata di freni che all'improvviso non funzionano più è — secondo la commissione — «più pericolosa di un fucile carico».

La direttiva approvata dal Consiglio dei Ministri stabilisce le prescrizioni di costruzione e di montaggio; le prescrizioni riguardanti le prove e le prestazioni; il metodo di misurazione del tempo di reazione; le prescrizioni riguardanti le condotte di energia per i freni ad aria compressa; le prescrizioni particolari riguardanti i freni a inerzia, i freni a molle e i freni a chiavistello.

Il doppio circuito frenante consente di frenare sulle ruote anteriori e posteriori, in caso di rottura di una tubazione.

Accordo Ford-Governo per l'auto sicura

La Ford Motor Company costruirà per il Dipartimento dei Trasporti americano una automobile «sicura» sperimentale. Lo ha annunciato Henry Ford II. La vettura verrà ceduta al prezzo simbolico di un dollaro. «Pensiamo di poter contribuire in modo importante agli sforzi che il governo sta facendo per migliorare la resistenza agli urti degli autoveicoli», ha detto Ford, il quale ha poi precisato che nella progettazione della vettura sperimentale la sua Compagnia seguirà un approccio «evolutivo»: si partirà, cioè, da una berlina di produzione «standardizzata» impiegando materiali convenzionali, e apportando quelle modifiche atte a raggiungere gli obiettivi di sicurezza previsti dal contratto firmato oggi con il Dipartimento dei Trasporti. Henry Ford ha poi aggiunto che la vettura verrà consegnata alle autorità governative entro 18 mesi.

La Ford aveva già proposto lo scorso anno al governo un programma, del costo di 6,8 milioni di dollari, per la progettazione dell'auto sicura, e aveva deciso di continuare le sue ricerche nella direzione intrapresa anche quando il governo rispose negativamente.

«Essenzialmente — sono parole del vicepresidente della Ford, Mr. Harold C. Mac Donald — il contratto firmato si rifà al programma proposto allora. Dopo dodici mesi di proficue ricerche, siamo convinti che il nostro approccio promette veramente di portare alla progettazione di una berlina adatta alla famiglia americana e con un notevole miglioramento della protezione dei passeggeri. E tale, per la precisione, da soddisfare i principali obiettivi del governo in materia e da essere nello stesso tempo applicabile prontamente.

SPORT E PUBBLICITA' CORRONO INSIEME

Un camioncino che fa i 240 km orari

E' il Transit «Supervan» della Ford inglese

L'amore tutto inglese per qualsiasi cosa che abbia a che fare con l'automobilismo sportivo unito alla fantasia dei pubblicitari: il prodotto è qualcosa di totalmente inedito, un furgone che fa i 140 all'ora! Stiamo parlando del Ford Transit Supervan, il camioncino più veloce del mondo, progettato e costruito dalla scuderia inglese Terry Drury Racing con la calloborazione del reparto Promozione Vendite dei veicoli commerciali della Ford inglese.

A questi signori, con qualcosa che sta a metà tra lo spirito pubblicitario e la gran voglia di divertirsi, è venuto in mente di prendere un motore Ford-Gurney Eagle (5000 cc e 435 cavalli) e di montarlo su un furgone Transit: il risultato è un «mostro» che già in una prima fase di preparazione raggiunge praticamente le prestazioni della Ford GT 40 plurivincitrice a Le Mans.

Il Transit Supervan ha già fatto il suo debutto in corsa, seppure ad un livello ancora dimostrativo, sul circuito inglese di Thruxton. Per il divertimento delle decine di migliaia di spettatori presenti, convenuti per la gara europea di Formula 2, clou della giornata, il Transit da corsa ha fatto tre o quattro giri, facendo registrare tempi molto vicini a quelli delle monoposto F2. In particolare ha fatto segnare una accelerazione da 0 a 100 km in 8 secondi netti! Terry Drury, il principale progettista, è entusiasta della sua «creatura». «Il Supervan è il risultato di una vera e propria scommessa: costruire cioè un furgone con le prestazioni di una GT 40, pur salvaguardando la tenuta di strada e la sicurezza. Posso dire che ce l'abbiamo fatta e ciò è dovuto indubbiamente anche alle grandi qualità del Transit di serie, alla sua ottima tenuta di strada e al suo ottimo assetto».

Ma vediamo ora da vicino alcuni dei più interessanti aspetti tecnici del curiosissimo veicolo. Per sistemare il motore in posizione centrale si è dovuto tagliare il pianale. Sono poi stati fortemente allargati gli archi passaruota, in modo da poter ospitare le quattro gomme racing Firestone da 18 pollici. Lo chassis è fissato alla carrozzeria in sei punti d'attacco, la strumentazione è tutta racchiusa nel pannello standard e comprende contagiri, l'indicatore temperatura dell'acqua e quello della pressione dell'olio. Il motore è come si è detto, il Ford Gurney Eagle, 8 cilindri a V, di 4999 cc. E' alimentato attraverso quattro carburatori Weber 48 IDA. Il cambio è il ZF a cinque marce sincronizzate, la frizione è del tipo a diaframma con tre dischi. Le sospensioni sono indipendenti sulle quattro ruote, con doppi bracci oscillanti. Freni a disco Lockheed sulle quattro ruote. Il Transit Supervan monta cerchioni in lega d'alluminio con canali di 15,50"x15" sulle ruote anteriori e 18" su quelle posteriori. I pneumatici sono i Firestone «Can Am». Molto «corsaiolo» il sistema di scarico con quattro grossi collettori ad uscita posteriore.

Il Transit Supervan farà la sua scioccante apparizione in occasione di varie competizioni automobilistiche in Gran Bretagna; verrà anche usato per fini promozionali nelle varie concessionarie della Ford inglese.

Il Ford Transit «Supervan» è sicuramente il veicolo commerciale più veloce del mondo. Dotato di un motore di Formula 1 Ford - Gurney Eagle, supera i 240 km/h ed ha un'accelerazione che gli permette di raggiungere i 100 km/h con partenza da fermo in 9.7 secondi. Sono prestazioni molto simili a quelle delle Ford GT 40 plurivincitrici a Le Mans e di tante altre corse

IMMUTATE LE PRESTAZIONI E MIGLIORATA LA ELASTICITA'

Nuovo motore e quinta porta per la Simca «1100 Special» del '72

La gamma Simca importata in Italia per il nuovo anno automobilistico si presenta all'insegna della sicurezza. Tutta la produzione, dalla Simca 1000 LS alla Chrysler 180, monta di serie pneumatici con indicatori di usura, specchietto retrovisore esterno e un nuovo volante a calice a tre razze concepito in base ai dettami più attuali della sicurezza passiva. Le scocche di tutti i modelli e in particolare della Simca 1000 sono state rinforzate in modo da offrire un margine sempre più ampio di garanzia in caso d'urto.

Dal punto di vista tecnico la novità più rilevante della gamma Simca 1972 è rappresentata dall'adozione sulle Simca 1100 Special di un nuovo motore da 1294 cmc, che sostituisce il motore da 1204 cmc fino ad ora montato su queste eccellenti vetture. Inoltre, allo scopo di adeguare la gamma delle Simca 1100 Special alle norme antinquinamento, i due carburatori doppio corpo hanno lasciato il posto ad un solo carburatore doppio corpo, che incorpora i dispositivi regolamentari antipolluzione.

Le prestazioni della Simca 1100 Special (158 km/h) hanno soddisfatto appieno l'utenza, e quindi non sono state incrementate. Si è provveduto invece a migliorare l'elasticità ai bassi regimi, facendo in modo che la coppia rimanga praticamente costante da 2200 a 3800 giri/min. Le riprese in terza e in quarta marcia ne sono particolarmente agevolate. In questo modo la Chrysler France è andata incontro ai desideri espressi dalla stampa specializzata e dalla clientela.

D'altro canto, il disegno della parte posteriore è stato modificato con l'adozione di una nuova quinta porta, il cui lunotto è più grande; ne consegue una linea più filante ed una migliorata visibilità posteriore. Un nuovo volante di sicurezza a tre razze e la disponibilità di nuovi tipi di interni e colori di carrozzeria completano la finizione della Simca 1100 Special versione 1972.

La Simca 1301 Special e la Simca 1301 Special Break si distinguono dalla produzione dello scorso anno per l'adozione di una nuova calandra, identica a quella già montata sulle 1501 Special.

Al Salone di Torino le nuove Alfasud

Milano, settembre

L'Alfa Romeo ha precisato che la gamma attuale delle vetture Giulia e 2000 continuerà ad essere prodotta e venduta nei prossimi anni, in rapporto al forte, crescente successo che queste vetture riscuotono in Italia e all'estero.

Le novità che riguardano esclusivamente le vetture che verranno prodotte dall'Alfa Romeo Alfasud verranno presentate al prossimo salone di Torino. *(Italia)*

IL GIUDICE E LA STRADA

Il parcheggio d'hotel

Un turista straniero, in vacanza a Lignano Pineta, aveva lasciato in sosta la sua DKW nel parcheggio riservato ai clienti dell'hotel che lo ospitava. La mattina della partenza, andando a riprendere l'auto, aveva la sgradita sorpresa di trovarla danneggiata: un tergicristallo era strappato ed entrambe le fiancate sfregiate.

L'albergatore si era stretto nelle spalle: «Cosa ci posso fare io? Mi dispiace, ma se a danneggiare l'auto sono stati ignoti vandali, che colpa ne ho? Non dovrò per caso montare di guardia alle vetture dei clienti? Anche perché lo spiazzo dove era parcheggiata la DKW non fa parte integrante dell'albergo, essendo terreno demaniale. E' vero, esso è in uso all'hotel, è anche recintato; però non ha cancello ed è incustodito. Inoltre i clienti non pagano per il deposito dei loro mezzi. Perciò non tocca assolutamente a me risarcire il danno!».

Lo straniero non si era dato per vinto ed aveva citato in giudizio il proprietario dell'albergo. Il pretore di Latisana gli ha dato ragione. Il giudice ha prima di tutto dimostrato che l'area del parcheggio era sì demaniale, ma anche in uso esclusivo dell'albergo, tant'è vero che in essa potevano sostare soltanto le auto dei clienti. Il parcheggio era incustodito, non aveva un cancello, gli ospiti non pagavano compensi per il deposito? Elementi di nessuno rilievo per il pretore. Secondo il quale l'essenziale è che la zona presentasse evidenti caratteristiche di parcheggio privato (che in effetti presentava, essendo tra l'altro dotata di stuoie parasole).

Per questi motivi il giudice ha considerato il parcheggio parte accessoria dell'hotel ed ha di conseguenza ritenuto applicabile al caso l'art. 1784 del codice civile. Norma questa secondo la quale l'albergatore è responsabile — nel limite massimo di 200.000 lire — del danneggiamento delle cose portate in albergo dal viaggiatore, salvo che provi che il danno è avvenuto per colpa del cliente.

«Il turismo moderno — ha concluso il pretore — esige che l'albergo sia dotato di determinate attrezzature. Tra esse non può mancare, oggigiorno, un parcheggio auto. L'hotel che appresta un servizio del genere, deve però offrirlo alla propria clientela con la dovuta diligenza. Se questo non avviene ed uno degli ospiti subisce un danno senza propria colpa, è giusto che a risarcirlo sia l'imprevidente albergatore».

Giuseppe Ronfani

TECNICAMENTE APPORTATE SOLTANTO ALCUNE MODIFICHE DI DETTAGLIO

Più accoglienti e luminose le Chrysler 160, GT e 180

Circa un anno fa, proprio di questi tempi, venivano diffuse le prime informazioni sulle nuove berline di lusso della gamma Simca, le Chrysler 160, 160 GT e 180. L'accoglienza dei tecnici e del pubblico fu favorevole. Di queste vetture dal nome americano ma progettate e costruite interamente in Europa vennero sottolineate le ottime qualità del motore ad albero in testa, il comfort di marcia, la silenziosità, la grande capacità cofano.

Dal punto di vista tecnico, dunque, si sono rese necessarie soltanto alcune modifiche di dettaglio, del tutto normali in modelli di recente presentazione. Ad esempio, grazie ad un sistema di accensione più efficace, le partenze a freddo avvengono più prontamente. Inoltre si è perfezionato il sistema di insonorizzazione delle vibrazioni trasmesse dallo sterzo, provocate dalla marcia a grande velocità su tipi particolari di rivestimenti stradali. Ci si è poi preoccupati di rendere più gradevole lo esterno e più accogliente e luminoso l'interno.

All'esterno, scompaiono le prese d'aria inserite nei montanti posteriori, tanto che tutta la linea della fiancata è resa più sobria e più filante. La tinta della calandra è più chiara e, sulle 160, il pannello posteriore al di sotto del cofano bagagli è abbellito da una striscia cromata. Nuovi colori di carrozzeria vengono offerti alla clientela.

Per ciò che concerne l'abitacolo della vettura, è stato fatto largo impiego di rivestimenti nuovi in tinte luminose, dal padiglione ricoperto di vinile chiaro, ai sedili color sabbia, ai pannelli interni delle portiere e agli appoggiagomiti ridisegnati. Sulle Chrysler 180 i pannelli delle portiere sono rivestiti in parte in finto legno e in parte in moquette. Il finto legno è adoperato, su tutti i modelli, per rendere più attraente il cruscotto.

Questi e altri dettagli di rifinitura ottengono lo scopo di sottolineare ancor meglio il comfort interno delle Chrysler 160, 160 GT, 180, in un'atmosfera più attraente e gradevole.

Caratteristiche	160	160 GT - 180
Motore	4 cil. in linea	4 cil. in linea
cilindrata cm³	1639	1812
alesaggio e corsa mm	83,4 x 75	87,7 x 75
potenza massima CV giri/min	80 a 5600 (DIN)	97 a 5600 (DIN)
coppia massima kgm giri/min	12,4 a 3000 (DIN)	14,7 a 3000 (DIN)
carburatore	monocorpo	doppiocorpo
ventilatore	ad azione continua	a comando elettromagnetico
capacità acqua litri	9,5	10
capacità alternatore	12 V - 300 W	12 V - 360 W
freni posteriori	tamburo	disco
trasmissione: coppia al ponte	11 x 43	11 x 41
lunghezza fuori tutto m	160 e 160 GT: 4,457	180: 4,527
peso a vuoto in ordine di marcia kg	1065	1095
peso totale autorizzato a pieno carico kg	1490	1520
cambio automatico: 15 kg in più		
consumo	10 l. per 100 km	11 l. per 100 km
velocità massima	155 km/h	170 km/h

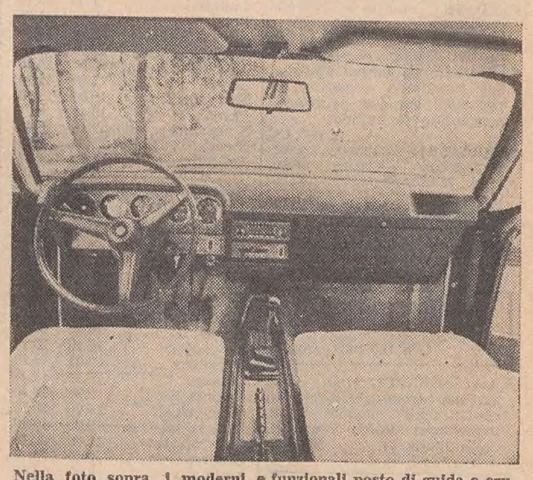
REALIZZATO DALLA GOODRICH

Nuovo radiale USA con fili d'acciaio

Milano, settembre

«Radial Steel R/S»: così è stato chiamato il nuovo pneumatico radiale, rinforzato con fili d'acciaio.

Costituito da tre tele di corda di rayon disposte sui lati, da due cinture doppie di rayon e da una cintura di fili d'acciaio posta tra le due cinture al di sotto del battistrada, il nuovo pneumatico «R/S» è costruito con il procedimento cosiddetto «Gyrocore».



Nella foto sopra, i moderni e funzionali posto di guida e cruscotto. Sotto, (a lato) il nuovo frontale della 180 Chrysler

AUTO STILE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 10 - TEL. 96456
FODERINE, TAPPETI, MARMITTE
speciali e originali
per tutte le vetture nazionali ed estere

Tutte le CITROEN sono visibili
presso la CONCESSIONARIA
DINCONTI
telefono 762381
Via Coroneo 33

PER L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA
ABBIAMO GLI ATTREZZI PER FARVI LAVORARE BENE E GUADAGNARE DI PIU'
Visitate la nostra mostra, interpellateci!
GUSELLA & co. - Reparto auto
TRIESTE — VIA GAMBINI, 26 — TELEFONO N. 763750

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI pratica offresi ore 8,30 - 17. Cassetta 51916 A, SPI.

SIGNORINA media età distinta offresi compagnia signora sola governo casa o altro lavoro decoroso. Scrivere Cassetta 51978 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI urgentemente stabile pratica bambini referenziata. Buon trattamento. Telefonare dopo le ore 16, 730636. 77716 B

CERCASI donna mezza giornata o tutta, piccola famiglia. Via Settefontane 51, tel. 33680. 27267 B

CERCO signorina o signora stabile affettuosa referenze trattamento familiare. Tel. 224129. 77612 B

FAMIGLIA signorile cerca giovane cameriera stabile anche primo servizio, alto stipendio e ottimo trattamento. Telefonare 61416 ora pasti. 27319 B

PERSONA sola cerca donna tuttofare 5 ore giornaliere. Telefono 741840. 50693 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-sitter diplomata referenziata offresi pomeriggi. Tel. 67412. 52040 C

CAPITANO L.C. giovane dinamico esamina proposte lavoro stabile terra. Cassetta 52026 C SPI.

CINQUANTENNE patente C macchina propria onesto referenziato presenza giovanile eventuale cauzione cerca posto fiducia per qualunque lavoro. Cassetta 50467 C, SPI.

COMMESSA pratica perfetta conoscenza sloveno-croato, offresi. Cassetta 51890 C, SPI.

GIOVANE inglese esperto contabilità americana inglese domiciliato Milano ottima conoscenza italiano tedesco cerca sistemazione adeguata Trieste. Cassetta 49835 C, SPI.

LINGUISTA inglese quattro lingue straniere cerca posizione interessante. Cassetta 50465 C, SPI.

OFFRESI autista con camioncino 15 q. referenziato per trasporti a ditta seria. Telefonare 29558 ore 8-13, 14-20. 74542 C

SIGNORA offresi custodia assistenza bambino elementari ore combinarsi. Cassetta 51954 C, SPI.

TECNICO costruzione impianti petrolchimici pipe lines — esaminerebbe proposte anche con eventuale apporto di capitale — pluriennale esperienza — conoscenza inglese — francese. Scrivere: cassetta 6621/D SPI. Trieste. 500 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. PITTORE tappezziere, stanza semilavabili 15.000, tappezzata 30.000. Telefonare 759080. 27273 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868. 51878 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 51802 CC

ANTILOPE pelle liscia tutti i capi, compresi borsette, gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora, con garanzia, Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 50489 CC

FISIOTERAPISTA diplomata specializzata in rieducazione post operatoria forme artrosiche ginnastica correttiva. Telefonare dalle 13 alle 15 numero 29970. 51900 CC

OFFRESI sarta brava occhielli bianco lavoro domicilio Ghiotto, androna S. Tecla 4. 27501 CC

PITTORE muratore esegue prontamente e accuratamente restauri pitturazioni prezzi modici 754442. 77650 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminile. 50105 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 26876 CC

TRASLOCHI eseguiamo prontamente preventivi immediati senza impegno garanzia mobili interpellateci, tel. 414244. 77572 CC *

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AGENZIA Miko cerca giovane coppia per lavoro su commissione patente auto. Presentarsi Molino Vento 84, dalle 9 alle 11. 52002 D

Sui vostri documenti

le fotografie di

giornalfoto

Studio di piazza della Borsa 8

Fotografie urgenti o con ritocco

A.A.A. INTERESSANTI prospettive di carriera per giovani con esperienza agenzia marittima e/o casa di spedizioni. Scrivere Cassetta 51678 D SPI.

A.A. APPRENDISTE cerca salone Mario buon trattamento. Tel. 29534. 25174 D

A.A. MAGAZZINO fiori cerca ragazza possibilmente patente ottimo trattamento. Telefonare 768103. 14 D

A.A. MAGAZZINO fiori cerca ragazza possibilmente patente. Ottimo trattamento. Telefonare 768103. 14 D

A.A. RAGAZZO 15/17enne apprendista negozio articoli tecnici cercasi ottimo trattamento. Presentarsi via Gambini, 26 Gusella. 50545 D

A. AIUTO commessa per panificio cercasi. Domenica due pomeriggi liberi. Tel. 410466. 50623 D

A. LAVAGGISTA auto buona retribuzione. Servizio BP, Campo Marzio 2. 73002 D

A. PELLICCIAIE, macchiniste, montatrici, apprendiste, apprendisti; cerchiamo, massima retribuzione. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 27345 D

AIUTO banconiera cerca «Adriaco» Bar, Carducci 4. 50659 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller, via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 6499 D

APPRENDISTA aiuto commessa e commessa cercasi riposo mercoledì pomeriggio e domenica Panificio Bonazza via Carducci 32. 27521 D

APPRENDISTA commessa conoscenza slavo o croato cerca Universaltex via Machiavelli 15, tel. 29170. 77632 D

APPRENDISTA anni 15-18 cerca ditta Mitis, via S. Maurizio 16, II p. 27263 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio borsette. Lux Moda, L. Barriera Vecchia 2, tel. 741404. 27347 D

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	14.40
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10
Zagabria (Pan Adria)	21.00	21.00
Zurigo	7.15	9.20
	10.05	10.20
	16.40	21.30

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.00	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zagabria (Pan Adria)	7.30	9.30
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

NUOVISSIMA **ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO**

DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI

è uscito il **3°** fascicolo

in tutte le edicole

disponibile
la ristampa del 2° e

IN REGALO

IL 1° FASCICOLO E LA COPERTINA IN TELA DEL 1° VOLUME

si completa in sole 80 settimane

APPRENDISTA banconiera orario negozio festività. Bar Cattaruzza, via Ginnastica 8. 26881 D

APPRENDISTA banconiera/e cerca degustazione Koala Mazzini 43 domeniche festivi liberi. 51858 D

APPRENDISTA commessa cerca pastificio Mariabologna Battisti 7. 50581 D

APPRENDISTA cercasi presso cartoleria ABC viale XX Settembre 23. 4298 D

A proprio domicilio affidiamo lavoro rifinitura depliants pubblicitari. Guadagno 120.000 mensili. Scrivere a Italpublic, via Carducci 4, Milano. 6623 D

ASSUMESI legatore libri provata capacità. Offerte Cassetta 27323 D, SPI.

AUTISTI patente C pratici consegne autobotte servizio città cercasi. Retribuzione extra sindacale. Telefonare 823182. 77726 D

BANCONIERE e internista per caffè cercansi. Telefonare dalle 11-13, 29589. 77718 D

BUFFETTISTA e aiuto banconiere cercansi birreria Moretti Ariston viale Romolo Gessi 16 tel. 61249. 50547 D

CARPENTIERE meccanico saldatore cerca importante ditta elettromeccanica. Telefono n. 410962. 77708 D

CASA di spedizioni cerca giovane fattorino da avviare anche al lavoro di ufficio. Cassetta 50593 D SPI.

CERCANSI impiegata 20 - 30 anni anche senza titolo studio e una fattorina. Telefonare 725239. 51998 D

CERCANSI urgentemente operai bandal installatori Slobez via Gambini 29. 51810 D

CERCANSI apprendista e mezza lavorante parrucchiera. Telefono 766225. 51816 D

CERCANSI coniugi possibilmente senza figli per custodia villa biellese. Scrivere casella 8 Publivalsesia, 13011 Borgosesia. 6612 D

CERCANSI commesse apprendiste negozio Rossini 8 conoscenza serbo-croato. Telefono 31249. 51914 D

CERCASI apprendista aiuto commessa panetteria via Ginnastica 26. 51980 D

CERCASI operaio specializzato meccanico pratico montaggi impianti disposto viaggiare Italia conoscenza lingua inglese è preferibile. Scrivere Cassetta 77688 D SPI.

CERCASI signorina pratica libro paga e contributi. Trattamento economico adeguato. Telefonare ore ufficio 224263, Trieste. 27265 D

CERCASI signorina con perfetta conoscenza tedesco per Agenzia Immobiliare Turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere indicando referenze, curriculum vitae e pretese all'Agenzia Buratti, 30020 Bibione Pineda (Venezia). 6575 D

CERCANSI apprendisti o operai per officina pneumatici. Presentarsi sabato dalle 9 alle 11 Marchi Gomma. 77684 D

CERCASI donna per asporto dalle 8-12. Piccolo Bar Vecellio 13. 27303 D

CERCASI autista patente D, telefonare 820-118 dalle 17 alle 19. 50475 D

CERCASI lavorante e apprendista ottima retribuzione, tel. 766633. 77642 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCASI internista buffet Marascutti, via C. Battisti n. 2. 27321 D

CERCASI apprendista parrucchiera pratica mani o mezza lavorante ottimo trattamento, tel. 414157. 77638 D

CERCASI aiuto banconiera. Bar Wayra, Ippodromo 8. Feste libere, paga da combinarsi. 26553 D

CERCASI signorina o ragazzo come apprendisti commessi. Radiotutto, via Settefontane 50, tel. 767898. 27267 D

CERCASI lavorante parrucchiera veramente capace, 25.000 settimanali, posto fisso. Tel. 726216. 27283 D

CERCASI aiuto banconiere e ragazzo. Bar-buffet Chianti Fossi, via Foschiatti 2.

CERCASI apprendista commessa panificio mercoledì e domenica liberi. Tel. 823237. 50685 D

CERCASI banconiere posto stabile paga stabilirsi secondo merito. Tel. 224189. 77728 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Gianni, telefono 744797. 27287 D

CERCASI aiuto pasticciere via Piccardi 23, tel. 93563. 50669 D

CERCO autista manovale con telefono. Cassetta 27261 D SPI.

CERCO ragazzo pratico motoretta per servizio domicilio pomeriggio libero. Tel. 96209.

COMMESSE aiuto-commesse volonterose possibilmente conoscenza sloveno cercansi per abbigliamento. Cassetta 27315 D, SPI.

CUOCA esperta cercasi. Presentarsi Coroneo 29. 100 D

DITTA esportazioni cerca impiegata con esperienza nel ramo. Inviare curriculum con referenze. Cassetta 50657 D SPI.

ELETTRAUTO solo se capace ottime condizioni. Simca, R. Sanzio 11, tel. 93400. 50379 D

FARMACIA CENTRALE via Mazzini 43 cerca aiuto-commessa di anni 16-18 per reparto sanitari. 50653 D

GIOVANE 16 anni volonteroso cercasi. Presentarsi Ziglio, corso Italia 28. 27251 D

IMPIEGATA dinamica pratica lavori ufficio libera subito cerca industria locale. Scrivere Cassetta indicando recapito telefonico 77712 D SPI.

IMPRESA pulizia cerca uomo per lavoro stabile. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 50605 D

INDUSTRIA confezioni assume operaie ottimo trattamento. Telefonare 820196. 77432 D

LAVORANTI mezze lavoranti macchiniste cerca Pellicceria Pinto, via Roma 6. 77714 D

LAVORANTI mezze lavoranti sarte donna cercansi sartoria alta moda. Via della Geppa 2. 50643 D

MECCANICO operaio pratico auto riparazioni cerca officina meccanica Galilei 20. 50695 D

ORGANIZZAZIONE importanza nazionale forniture articoli speciali per ufficio cerca agenti qualificati per Trieste - Udine - Gorizia e rispettive provincie. Ottime possibilità di guadagno e incentivi con alti premi di produzione. Richiedonsi offerte manoscritte. Massima riservatezza. Offerte cassetta 27335 D SPI.

PANIFICIO Trieste produzione standardizzata cerca capace informatore assunzione stabile buon trattamento. Cassetta 50491 D, SPI.

PARRUCCHIERA cercasi per il rinnovato Salone Rita, via Svevo 36. Presentarsi o telefonare 78774. 50671 D

PELLICCIAIE, mezze lavoranti, apprendisti cercansi. Soliman, via Paolo Reti 4. 27201 D

RAGAZZA/O cercasi bar Fulvio via Madonnina 9, telef. 94476.

STIRATRICE pratica cercasi anche a ore. Pulitura Astra, Vergerio 1. 27269 D

STIRATRICE capace anche mezza giornata cercasi. Tel. 61494. Lavanderia. 27301 D

TORREFAZIONE Ecuador Carducci 24 cerca aiuto banconiere-a ed apprendista banconiere-a. 50673 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERETTA con bagno cerco affitto. Tel. 93969. 27317 E

STUDENTE cerca affitto stanza tel. 69594. 50707 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. MOBILIATA affittasi una persona lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 52021 F

AFFITTASI stanza centrale, tel. 755897. 50513 F

AFFITTASI stanza grande soleggiata paraggi Stazione due persone occupate. Tel. 39789. 27293 F

AFFITTASI stanza vuota centralissima primo piano uso studio o abitazione. Telefonare 748282 ore 14-16. 52042 F

CENTRO affitto stanza ammobiliata a persona onesta educata, telefonare 85162. 50515 F

PICCOLA famiglia affitta ammobiliata spaziosa centralissima due persone occupate telef. 92626. 52016 F

STANZA mobiliata chiara affittasi, donna via Rettori 1, rivolgersi barbiere. 51988 F

STANZA centrale una persona affittasi telefonare 30381 pomeriggi. 77668 F

STANZA affittare 2 letti, entrata libera. tel. 37082.

STANZA pressi pescheria affitto a distinto occupato rivolgersi v. Sinico 2 drogheria. 52068 F

STANZETTA luminosa comfort affittasi. Tel. 92810. 27285 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe e contributi macchine contabili, operatori-programmatori - perforazione IBM. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 10 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INTERPRETI inglese e tedesco. Laboratorio linguistico. Scuola interpreti ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 11 G

LICENZA media, ragioneria, istituto magistrale, maestre d'asilo, corsi accelerati di recupero. Istituto scolastico ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 12 G

SIGNORA offresi custodia assistenza bambino elementari ore combinarsi. Cassetta 51954 G SPI.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE spinone bianco paglierino grande, rinvenuto ferito venerdì 3 settembre, telefonare 722740. 50451 H

MANCIA ventimila, riportando pappagallino cocorita fuggito zona Cologna bassa, telefonare 91-921. 50519 H

MEDAGLIA ricordo memoria, smarrita, via Moreri - Montorsino, mancia riportarla Rinaldi, Moreri 7/2. 51896 H

OCCHIALI vista cerchiati beige smarriti zona Ponterosso mensa comunale. Mancia. Wurdack presso Furlan Machiavelli 19. 50627 H

OCCHIALI vista smarriti paraggi Ghega - Piazza Libertà, telefonare 24647 Paino, Ghega 3, mancia. 51968 H

SMARRITA borsa documenti e valori cabina telefonica Sistiana. Pregasi ritornare Minelli S. Daniele 25 Udine trattenendo valori. 6616 H

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 D Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
20.57 R Milano Roma Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino Milano Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.24 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume Bucuresti (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia (WL Parigi Atene - Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA TRAGICA FINE DEL BIMBO A LONDONDERRY ESASPERA LA TENSIONE

Ulster: nuove scorrerie Fatta saltare una fabbrica

Quattro guerriglieri vi hanno piazzato numerose bombe e sono fuggiti indisturbati Rilasciato a Dublino il capo dei «provisionals»: tornerà clandestinamente al Nord

Belfast, 10

Situazione sempre molto tesa nell'Ulster: stamane quattro uomini mascherati hanno fatto saltare una fabbrica, a Belfast, teatro anche di altre esplosioni nelle prime ore di oggi, mentre a Londonderry un'unità militare è stata attaccata con armi automatiche e bombe. I quattro guerriglieri sono penetrati nella fabbrica, a Donegal Street, hanno immobilizzato un guardiano, e hanno piazzato numerose bombe: poi si sono dileguati, portando via il guardiano. Poco dopo, una catena di esplosioni ha semidistrutto lo stabilimento. Sempre a Belfast sono stati danneggiati da esplosioni una stazione di servizio e un supermercato.

A Londonderry è vivissima la l'emozione per l'uccisione avvenuta la scorsa notte, di un bambino — Gany Gromley — investito da un veicolo militare: è stato un incidente ma poco dopo, nella zona, presso il quartiere cattolico di Bogside, vi sono stati disordini, si è sparato, e sono state lanciate bombe contro la truppa. Il comando britannico ha diramato un comunicato sul «tragico incidente» che è costato la vita al piccolo Garry: in esso si afferma che il bambino si trovava assieme ad altri tre coetanei, all'incrocio di Foyle Road con Carrigan's Lane, quando sono sopraggiunti due veicoli blindati in servizio di pattuglia, poco dopo le 20 locali.

«Il bambino di tre anni si è messo improvvisamente ad attraversare di corsa la strada. L'autista del primo veicolo ha azionato immediatamente i freni, ma non è riuscito a evitare il bambino» precisa il comunicato, affermando poi che, nonostante l'immediato intervento di un'autoambulanza, il bimbo è giunto ormai privo di vita all'ospedale.

Ufficiali dell'esercito hanno definito «basse menzogne» alcune versioni dell'incidente diffuse tra la folla, secondo cui il veicolo militare avrebbe investito il bambino, allontanandosi immediatamente dal posto dell'incidente senza prestare alcun soccorso al ferito.

E' da segnalare, intanto, anche una serie di sviluppi di natura politica: oggi il reverendo Jan Paisley, leader dell'ala oltranzista protestante, ha chiesto la riconvocazione dello «Stormont», il parlamento dell'Ulster, annunciando che in quella sede si batterà decisamente contro la eventualità di un incontro del primo ministro Brian Faulkner con i dirigenti di Londra e di Dublino. Dal canto suo, Joe Cahill (il leader dei «provisionals» dell'IRA) si è eclissato, dopo aver riguadagnato la libertà, la polizia di Dublino, che lo aveva arrestato ieri al suo ritorno in Irlanda dalla movimentata puntata in terra americana, lo ha infatti rilasciato, dopo varie ore di interrogatorio. A quanto si è appreso, Cahill si rifarà vivo nelle prossime ore, parlando a un raduno in programma a Dublino. Dopo di che (come ha annunciato egli stesso) attraverserà il confine per rientrare segretamente nell'Ulster, sfidando la polizia che ha l'ordine di rintracciarlo al più presto.

Negli ambienti vicini al governo di Belfast, corre intanto la voce secondo cui la maggior parte dei 240 sospetti rastrellati dalle truppe inglesi in agosto, in base alla legge speciale sull'internamento senza processo, verrebbero liberati: sarebbe una misura suscettibile di disinnescare almeno in parte l'atmosfera esplosiva che regna nell'Ulster, ma il governo non ha confermato né smentito le voci. D'altro canto, i «provisionals» di Cahill hanno dichiarato che le forze di sicurezza procederanno all'arresto di 150 estremisti protestanti, che andrebbero a far compagnia ai cattolici già internati: ai protestanti sarebbe destinato, secondo i «provisionals», un nuovo campo in costruzione presso Lisburn.

(Condensato Ansa - Ap)

Aereo anglo-tedesco-italiano

SI' DI LONDRA al progetto MRCA

Londra, 10

Il ministero della difesa britannico ha ribadito oggi la propria intenzione di partecipare al progetto congiunto anglo-tedesco-italiano per la costruzione e lo sviluppo di un aereo da combattimento multi-ruolo (MRCA). L'MRCA è stato definito da un portavoce del ministero dell'aviazione un elemento vitale per l'industria aeronautica britannica, italiana e tedesca e per le rispettive forze armate.

La realizzazione del progetto MRCA sarà quindi sollecitata nel quadro del programma elaborato dai tre governi lo scorso anno e di cui rimangono tuttora validi costi, tempi di produzione e prestazione dell'apparecchio, e compartecipazione finanziaria dei tre paesi. La Gran Bretagna intende dotare le proprie forze aeree con circa 350 esemplari del MRCA, la Germania con 400 e l'Italia con 200.

(Ansa)

SI SCATENA «EDITH» CON RAFFICHE A 300 CHILOMETRI

URAGANO NELL'HONDURAS INGHIOTTE 40 PESCATORI

Un altro tornado si lancia contro le coste del Texas e devasta un villaggio - Disastri anche nel Nicaragua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 10

Ondate di oltre sette metri si sono rovesciate durante la notte sulle coste del Texas, sollevate dalle raffiche di vento che spiravano a centoventi chilometri orari: il piccolo villaggio di Matagorda, abitato da un migliaio di pescatori, è stato colto di sorpresa nella nottata dalla furia dell'uragano «Fern». Intanto un altro uragano, «Edith», si abbatteva sulla parte orientale dell'Honduras, con venti devastatori a quasi trecento chilometri orari.

Ben più disastroso, è stato quest'ultimo tornado: quaranta pescatori sono dati per dispersi nella zona di Capo Gracias, al confine fra Honduras e Nicaragua, dove «Edith» ha sollevato, all'interno del piccolo porto, ondate di cinque metri. Dopo aver colpito il Capo, il tornado si è diretto verso il piccolo villaggio costiero di Puerto Lempira, nell'Honduras e ha continuato lungo la costa verso l'Honduras britannico, a Sud di Belize.

Il colonnello Herberto Sanchez, direttore delle linee aeree Lenica, del Nicaragua, ha dichiarato che almeno diciassette case sono state distrutte nella baia di Sandy e a Waspan. I rapporti preliminari sulla forza del vento parlavano di 225 chilometri orari, ma la raffica record registrata, direttamente sopra Puerto Lempira, ha toccato i 282 chilometri orari.

Meno violento di «Edith», «Fern» ha tenuto con il fiato sospeso per ore e ore la popolazione del Texas: il fronte del tornado si presentava infatti estremamente instabile, ed era praticamente impossibile prevederne il corso. I meteorologi, costretti a mutare continuamente le previsioni, hanno finito col dare l'allarme su una fascia costiera ben più ampia di quella che avrebbe potuto materialmente essere interessata dal fenomeno temporalesco. In realtà però, quando il grosso del fortunale si è abbattuto contro la costa, lo ha fatto proprio in una zona che non era stata messa in stato di prealarme.

Si pensava, infatti, che «Fern» avrebbe investito la costa texana all'altezza di Galveston. Il villaggio di Matagorda, che ha invece subito la violenza degli elementi scatenati, è a ben centoventinove chilometri di distanza, verso Sud-Ovest. Benché la maggior parte dei pescatori fosse già andata a dormire quando le prime, violentissime raffiche, accompagnate da una pioggia diluviante sono arrivate, non si lamentano feriti, e si sono avuti solo danni materiali alle case. Queste ultime sono state completamente evacuate dalla popolazione, svegliata da agenti di polizia che sono andati di casa in casa.

U. P. I.

RIVELAZIONI DI UN GIORNALE LIBANESE

Lo zampino di Mosca in un complotto al Cairo

Ordito da comunisti egiziani, mirava tra l'altro a far sospendere il processo contro Sabry e soci

Beirut, 10

Il quotidiano libanese di destra «Al Hayat» annuncia oggi, con un titolo a otto colonne, che «in Egitto è stato scoperto un complotto organizzato da elementi di sinistra, con l'appoggio dell'Unione Sovietica». Secondo il giornale, lo sciopero di Heluan non era stato motivato dalla situazione sociale o dall'aumento del costo della vita, ma faceva parte di un piano mirante a esercitare pressioni sul presidente Sadat, per indurlo a sospendere il processo contro Ali Sabry e il gruppo di sostenitori dell'ex vicepresidente.

La reazione del presidente egiziano, secondo «Al Hayat», sarebbe stata immediata: Khaled Mohieddin, membro del «Consiglio mondiale della pace», sarebbe stato arrestato e dovrebbe essere processato. Mohieddin era stato sottoposto a residenza vigilata, per alcune settimane nel corso dell'estate, e poi autorizzato a riprendere la propria libertà di movimento.

Inoltre, un emissario egiziano (un funzionario di alto rango) — aggiunge il giornale — è giunto recentemente nel Libano, per informare le autorità della situazione al Cairo e «delle azioni di elementi comunisti appoggiati da Mosca». L'Unione Sovietica, prosegue il giornale, ha chiesto all'Egitto di sospendere il processo contro Sabry e i suoi sostenitori, di sottoporli a residenza sorvegliata, di por fine ai licenziamenti dei loro simpatizzanti nell'amministrazione pubblica e di reintegrare ai loro posti i giornalisti di sinistra recentemente licenziati.

«L'emissario egiziano di alto rango» avrebbe annunciato ai dirigenti libanesi che «un piano sovietico in varie fasi (lo sciopero di Heluan sarebbe stata, appunto, una delle prime fasi) tendeva a provocare in Egitto disordini, il di cui culmine doveva essere raggiunto il 28 settembre, anniversario della morte del presidente Nasser». Sempre secondo il giornale, in tale occasione dovevano apparire slogan che chiedevano «la liberazione dei fratelli di Abdel Nasser». Infine, «Al Hayat» afferma che l'emissario egiziano «avrebbe messo in guardia il governo libanese contro le simpatie che tale programma avrebbe potuto incontrare presso le sinistre e i sostenitori di Ali Sabry» nel Libano.

(Ansa - Afp)

SI RADICALIZZA la lotta dei fedain

Beirut, 10

In Medio Oriente, secondo quanto ritengono osservatori a Beirut, sembra delinearsi una ripresa delle azioni individuali della resistenza palestinese, su scala abbastanza vasta. Diverse informazioni, provenienti da paesi arabi e stranieri, inducono a pensare che, dopo i combattimenti della metà di luglio in Giordania, le organizzazioni di resistenza si siano riorganizzate, e abbiano adattato la loro strategia alla nuova situazione in Giordania e nei paesi della regione, cosa che avverrebbe soprattutto a vantaggio degli elementi «duri».

Nelle ultime settimane, vari elementi hanno posto in evidenza la ripresa dell'attività della resistenza: l'attentato contro un aereo della compagnia «Alia» (Giordania), in sosta nell'aeroporto di Madrid; il dirottamento su Bengasi di un altro apparecchio della stessa compagnia, mercoledì scorso; il sabotaggio, nello stesso giorno, dell'oleodotto della «Tapline» in Giordania. C'è da aggiungere il tentativo di attentati a bordo di aerei della compagnia israeliana «El Al» e gli incidenti segnalati da due giorni nella regione del Golan occupato, finora piuttosto calma.

Un certo numero di tali azioni non è stato rivendicato da alcuna organizzazione palestinese, ma in alcune di esse si vede la mano di movimenti come il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» che, esattamente un anno fa, dirottò tre aviogetti di linea a Zarka, nel deserto giordano, facendo esplodere un quarto al Cairo. La mancata conferenza di Gedda ha, d'altronde, consacrato l'importante influenza che oggi hanno le organizzazioni più radicali nell'ambito degli organismi dirigenti della resistenza, e gli osservatori arabi sottolineano che non è il punto di vista di Yasser Arafat a determinarla.

Il rifiuto di recarsi a Gedda ha anche permesso alla resistenza di evitare una grave crisi interna, che sarebbe potuta giungere fino al ritiro di alcune organizzazioni (come il «FPLP», il «FDPLP» e il «Fronte di liberazione arabo») dal comitato esecutivo, e comportare un conflitto in seno ad «Al Fatah». La resistenza sarebbe uscita così più unita e compatta da tale dibattito, in cui sarebbe stata chiamata a decidere se fosse possibile e augurabile riappacificarsi con Amman

(Ansa - Afp)

WILSON A MOSCA per quattro giorni

Londra, 10

Il capo dell'opposizione laburista britannica Harold Wilson andrà a Mosca. L'ex premier partirà per la capitale sovietica domenica e rientrerà a Londra giovedì. Egli avrà colloqui con dirigenti sovietici su problemi internazionali.

La visita di Wilson a Mosca è stata organizzata nell'aprile scorso, dall'ambasciatore dell'URSS a Londra Mikhail Smirnovski, dopo contatti fra quella rappresentanza diplomatica e il partito laburista. La visita venne fissata in un primo tempo per giugno, poi spostata a luglio, e quindi rinviata a data da stabilirsi in considerazione di impegni politici interni del leader dell'opposizione. *(Ansa)*

TESTIMONE AFFERMA: i russi presero Bormann

Francoforte, 10

Secondo la testimonianza resa dalla figlia di un ex generale tedesco, l'ex gerarca nazista Martin Bormann era vivo nelle mani dei sovietici nel giugno 1945.

La notizia viene data dal quotidiano «Die Welt» nel suo numero di sabato. La donna ha depositato la sua testimonianza presso un notaio, dopo aver letto che l'ex capo dello spionaggio tedesco occidentale A. D. Reinhard Gehlen afferma nelle sue memorie che Bormann si è rifugiato presso i sovietici.

La donna afferma che, mentre un ufficiale sovietico la stava interrogando, vide attraverso la porta Bormann nell'atrio, circondato da molti militari russi. *(Ap)*

Flagello di alluvioni in India

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lucknow — Strade allagate dalle acque del fiume Gomti, un affluente del Gange, in questa città dell'India settentrionale. Molte altre zone, fino al confine con il Bengala, sono state colpite dalle alluvioni che hanno causato almeno 300 vittime

SI CONCLUDE POSITIVAMENTE LA LUNGA VICENDA DEL «RITRATTO DI GIOVANE DONNA»

RITORNA IN ITALIA IL RAFFAELLO CONTRABBANDATO OLTRE ATLANTICO

Il ministero del tesoro americano annuncia la restituzione del capolavoro finito nel Museo di Boston due anni fa - L'opera è ora sotto custodia della dogana - La storia del trafugamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 10

Il capolavoro di Raffaello «Ritratto di giovane donna», contrabbandato negli Stati Uniti due anni fa, sarà restituito all'Italia. L'annuncio dato oggi dal ministero del tesoro americano segna la conclusione di uno dei più clamorosi episodi della recente storia del contrabbando internazionale di opere d'arte. Nel suo comunicato, il ministero del tesoro dice che il dipinto era stato contrabbandato da un dipendente del museo, ma non fa nomi né precisa se contro il responsabile sarà intrapresa una qualche azione legale. Anche il ministero della giustizia si è rifiutato di fornire informazioni mentre l'ambasciata italiana si è limitata ad esprimere il suo «compiacimento» per l'annuncio della restituzione dell'opera d'arte.

La dogana, in seguito a una decisione del giudice, aveva preso in custodia il quadro nel gennaio scorso e l'opera, sempre per ordine del magistrato, era stata sigillata in uno speciale locale del museo dove temperatura e umidità sono controllate per prevenire eventuali danni.

Il quadro, dipinto da Raffaello intorno al 1505 e autenticato da vari eminenti esperti, ritrae, secondo l'opinione più diffusa, Maria della Rovere. Fu commissionato da Papa Giulio II e passò dalla collezione del duca d'Urbino a quella della famiglia Fieschi in occasione di un matrimonio fra membri delle due famiglie. Rimase nella collezione Fieschi fino al 1947 quando l'ultimo erede vivente lo vendette a uno sconosciuto uomo d'affari genovese.

La tormentata vicenda di cui il capolavoro è stato al centro ebbe inizio il 15 dicembre 1969 quando il Museo di Belle arti di Boston annunciò un «colpo» fantastico, l'acquisto di un Raffaello virtualmente sconosciuto, definito di grande bellezza e che sarebbe diventato uno dei «gioielli» della collezione. In una conferenza stampa data quello stesso giorno, il direttore del Museo, Perry Rathbone manifestò grande entusiasmo ammettendo che la cifra pagata era stata molto alta ma sottolineando che non c'era alcun dubbio sulla autenticità.

L'annuncio di Boston non suscitò ovviamente altrettanto entusiasmo in Italia, dove venne immediatamente sollevato l'interrogativo sul come un quadro, la cui esistenza era certificata dagli studiosi anche se da qualche tempo se ne erano perdute le tracce, avesse potuto lasciare l'Italia in barba alle rigorosissime leggi che controllano l'esportazione di opere d'arte. Venne aperta una inchiesta da parte della speciale commissione italiana per il recupero delle opere d'arte.

Dopo aver avuto l'assicurazione da tre autorevoli esperti «raffaelliani» i professori Roberto Longhi, Federico Zeri e John Shearman, che si trattava di un «Raffaello» autentico, i responsabili delle indagini seguirono inizialmente le tracce che portavano all'uomo che aveva venduto la magnifica, scultorea cornice del quadro risultata anch'essa autentica. Venne così rintracciato un antiquario che identificò la cornice per quella venduta a un collezionista di Genova, in superficie un commerciante rispettabile ma che, alla fine, risultò avere trascorsi penali significativi anche nel campo del contrabbando di opere d'arte.

Cedendo alle pressioni degli inquirenti, l'uomo ammise in un primo tempo che la cornice poteva essere quella da lui venduta alcuni anni prima e poi che proprio lui aveva comprato il Raffaello dalla famiglia Fieschi. Disse poi che aveva scritto lettere a vari grandi musei per proporre l'acquisto del Raffaello e ammise di aver negoziato con il Museo di Boston. Dopo aver finalmente ammesso di aver venduto il quadro a quel museo, l'uomo morì nel maggio del 1970.

Ci fu ovviamente la protesta ufficiale delle autorità italiane presso quelle americane e l'intervento dell'ufficio doganale che collaborò alle indagini per quanto riguardava il Museo di Boston. Poi l'intervento del giudice. La dogana sequestrò il dipinto accettando, comunque, di lasciarlo nel museo per proteggerlo da eventuali danni. L'ultimo importante sviluppo si è avuto con l'annuncio odierno.

A. P.

ATTAGUILE A NEW YORK con 35 parlamentari

New York, 10

Il ministro della marina mercantile, sen. Gioacchino Attaguile è giunto oggi all'aeroporto internazionale Kennedy di New York accompagnato da 35 parlamentari delle commissioni trasporti della Camera e del Senato. *(Ansa)*

Torrente travolge un'auto

Padre e 5 figli vittime di una sciagura in Francia

Parigi, 10

Sei componenti di una stessa famiglia (il padre e cinque figli) periti nello stesso tempo: è il tragico bilancio di un incidente provocato la scorsa notte da una repentina piena del torrente Lavezon, nei pressi di Meysse (Ardeche), le cui acque hanno travolto l'automobile di Leopold Chabanel, un manovale residente a Bourg Saint Andeol. *(Ansa)*

LIBRO DI UN'ITALIANA

IL P.C. FRANCESE censura «Della Cina»

Parigi, 10

«Della Cina», il libro che la senatrice comunista italiana Maria Antonietta Macciocchi ha scritto dopo un viaggio nella repubblica popolare cinese, non sarà presentato alla festa dell'«Humanité», che si svolgerà domani e dopodomani alla Corneuve, alla periferia di Parigi.

Lo rivela in una lettera a «Le Monde» Philippe Sollers, direttore della rivista «Tel Quel». Sollers aveva accettato come ogni anno di partecipare alla festa dell'«Humanité», ma ha ritirato la propria adesione in segno di protesta. *(Ansa)*

Drammatico salvataggio di tre naufraghi

Savona, 10

Due fratelli e un pensionato che ieri pomeriggio erano usciti dal porto di Savona con una motobarca per effettuare una battuta di pesca, sono stati salvati in mare. Essi sono Giancarlo Fresia di 16 anni e il fratello Mauro di 12, abitanti ad Albissola Mare, e il pensionato Luigi Frumento di 60 anni, residente a Savona. I tre erano partiti ieri alle 15 da Savona con una barca di plastica con motore fuoribordo. Dovevano pescare a circa un miglio dalla costa savonese, ma mentre si trovavano al largo si è alzato un forte vento di tramontana e il mare si è ingrossato fino a raggiungere forza 7. L'allarme era stato dato in serata dai familiari e le ricerche sono state subito disposte dal comando compartimentale marittimo Alto Tirreno di La Spezia.

Avvistati da un aereo sono stati soccorsi dal motoscafo di uno zio dei due ragazzi, che ha preso a rimorchio il natante.

Le condizioni del pensionato Luigi Frumento sono gravissime. L'uomo si trova ricoverato con prognosi riservata: probabilmente ha subito un collasso a causa del freddo e dello choc. I due ragazzi, invece, stanno bene. Appena a terra hanno chiesto di mangiare e non sembrano particolarmente spaventati della brutta avventura che hanno corso. *(Italia)*

OFFENSIVA POLITICA DEL VICEPRESIDENTE SUDVIETNAMITA

CAO KY INVITA VAN THIEU A RASSEGNARE LE DIMISSIONI

Ha chiesto inoltre di rilevare il governo per tre mesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 10

Il vicepresidente sudvietnamita Nguyen Cao Ky ha chiesto oggi ufficialmente le dimissioni del Presidente Nguyen Van Thieu, offrendosi di rilevare il governo per i prossimi tre mesi, allo scopo di organizzare nuove elezioni presidenziali. Della proposta di Ky si era già accennato nei giorni scorsi durante una riunione privata alla quale avevano partecipato alcuni reporter vietnamiti, solo oggi tuttavia essa ha preso corpo e si attendono con interesse le reazioni di Van Thieu.

Il Presidente sudvietnamita apparirà domani sugli schermi televisivi per il suo primo discorso elettorale da quando, il 2 settembre, ha annunciato che alle elezioni del 3 ottobre non avrà antagonisti. Sarebbe un'ottima occasione per rispondere alla proposta di Cao Ky, secondo gli osservatori, molti dei quali tuttavia si dicono convinti che Thieu si guarderà bene dal toccare l'argomento delle asserite irregolarità elettorali delle quali è indicato come responsabile.

«Attraverso queste due proposte, la prima e la seconda, — ha dichiarato dal canto suo il vicepresidente Ky — il mio unico obiettivo è quello di ottenere elezioni oneste...» La proposta di Ky era stata preceduta da un'altra, pubblica: si voleva che tanto Van Thieu quanto Ky si dimettessero, che le elezioni venissero rinviate e che a organizzarle fosse il presidente del Senato. Questa idea sarebbe stata respinta da Thieu perché in questo modo l'amministrazione sarebbe passata nelle mani di un civile, il presidente del Senato Nguyen Van.

Parlando oggi per un'ora durante una intervista con il commentatore americano Robert Novak, Thieu ha dichiarato di essere perfettamente conscio del fatto che la sua decisione di concorrere da solo alle elezioni presidenziali potrebbe indurre il congresso americano a rivedere il piano di aiuti al Vietnam del Sud. «Se scoprirò di essere divenuto intollerabile per il governo americano, — ha aggiunto — allora non avrò altra scelta che le dimissioni». Thieu ha poi escluso la possibilità di un colpo di stato: «Non c'è pericolo, — ha affermato — ho detto ai generali: se volete fare un colpo e se questo è il desiderio dell'esercito, allora io mi dimetto, ma mi hanno risposto che non hanno assolutamente di queste intenzioni: il popolo vietnamita è stanco dei colpi di stato».

U. P. I.

PRIMO CONTATTO DEL REGIME ELLENICO

DIALOGO «REALISTICO» FRA BELGRADO E ATENE

Colloqui fra il sottosegretario Palamas e Tepavac La necessità di collaborare supera le ideologie

Belgrado, 10

Il sottosegretario agli esteri greco Christian Xantopulos-Palamas ha terminato oggi i suoi colloqui a Belgrado con il segretario federale agli esteri jugoslavo Mirko Tepavac. E' stata questa la prima visita ufficiale di un esponente del governo di Atene in Jugoslavia dopo l'avvento del regime dei «colonnelli». In un breve comunicato, pubblicato alla fine dei colloqui, durati due giorni, si afferma che le due parti hanno proceduto ad un ampio scambio di opinioni sui più importanti problemi internazionali con particolare riferimento alla situazione nella penisola balcanica.

Questo sforzo «realistico» — come viene definito a Belgrado — dev'essere collocato innanzitutto in un quadro più ampio, cioè in quello che riguarda le prospettive di una effettiva collaborazione, non soltanto bilaterale, ma anche multilaterale nella penisola balcanica. E' inoltre evidente che sia Atene sia Belgrado tengono in questo momento più conto degli interessi reali dei loro due paesi che delle differenze ideologiche e politiche che esistono e che senza dubbio resteranno.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SCOPERTA DI RICERCATORI ORIGINATO DA UN VIRUS il morbo di Hodgkin

New York, 10

Un'équipe di ricercatori dello Istituto Sloan Kettering per il cancro afferma di avere indizi convincenti che anche il morbo di Hodgkin, o linfogranuloma maligno, una malattia piuttosto rara dai sintomi simili a quelli della leucemia, è originata da un virus. Gli scienziati hanno deciso di compiere una indagine per studiare parenti amici o conoscenti di pazienti afflitti dal morbo di Hodgkin per appurare l'eventuale formazione di anticorpi nel loro sangue. Sarebbe questa la prova che anche il linfogranuloma è provocato da un virus.

Pochi mesi fa un'équipe di ricercatori di Albany dichiarò di aver trovato una «epidemia» di morbo di Hodgkin di tredici casi, tutti fra amici, parenti e conoscenti di un liceale, che poteva averli contagiati. La notizia fu accolta con scetticismo ma assume oggi un nuovo aspetto.

(Ap)

† Ieri 10 corr., dopo lunga malattia, ha cessato di vivere

Pietro Goitan

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e SERENA, il fratello, la nuora, il genero, il nipotino ANTONIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Aurelio Schäffer**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 15.45 dall'Ospedale Maggiore.

L'UNIONE EX ALLIEVI DON BOSCO di Trieste annuncia con dolore la scomparsa del suo ex Presidente

ING.

Alcide Colautti

che tanto diede di sé all'Unione e all'Opera Salesiana.

† L'8 settembre è improvvisamente mancato

Aurelio Cotterle

Per espresso desiderio del caro estinto ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute, i figli UMBERTO con la moglie MARIAGRAZIA, DONATELLA con il marito ENZO FERRANTI, i nipoti, i fratelli MARIO, AURELIA, BRUNO con le cognate ed i parenti tutti.

Il Presidente ed i componenti del COMITATO PROVINCIALE DEL C.O.N.I. partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

RAG.

Aurelio Cotterle

già da lunghi anni Vice Presidente del C.O.N.I.

Il Centro Sportivo Italiano di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa di

Aurelio Cotterle

per molti anni Suo Presidente.

Il Collegio dei Periti Industriali per la provincia di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

PER. IND.

Corrado Zucchini

LIVIO IAUT partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita di

Corrado Zucchini

La Società Triestina Canottieri «ADRIA» partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa perdita dell'affezionato socio

Corrado Zucchini

† Dopo un'esistenza dedicata alla famiglia, il giorno 9 settembre, ha lasciato questa vita terrena

Caterina Godina nata Sancin

La piangono il marito ANTONIO, le figlie EVELINA, MARIA ed ANTONIETTA, i nipoti, i generi, il fratello ANTONIO ed i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Giovanni Storici ed ai medici della I div. geriatria prof. Giuseppe Klugmann, dott. Ettore Fanna e dott. Adelmo Bonini.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione di via di Servola 123.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Giovedì 9 settembre è tragicamente scomparso lo

ARCH.

Guido Andlovitz

I funerali avranno luogo a Grado oggi 11 settembre alle ore 10 dalla Basilica di Santa Eufemia.

Ne danno il triste annuncio la cognata e i nipoti.

Si associano i cugini D'ALESSANDRO.

†

Paolo Zenti

pensionato F. S.

si è spento improvvisamente il 9 corr. lasciando nel dolore la moglie GIORGINA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto le famiglie PRANDI ATTILIO, PRANDI BRUNO e FURLAN.

Partecipa al lutto la famiglia SIMONETTI.

† Il giorno 10 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Zak v. Bonazza

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 11 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Osp. Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

I Familiari di

Antonio Rossi

commossi per le attestazioni di affetto tributate al Loro caro, ringraziano i parenti, gli amici e i conoscenti. Un grazie particolare ai sigg. medici, alle R.R. suore e al personale tutto del III reparto del Sanatorio Regionale di Opicina, nonché al personale della mensa e ai Sindacati Unitari della F.M.S.A.

Nel V° triste anniversario della dipartita della nostra adorata mamma e nonna

Maria Bassa

La ricordiamo con immutato dolore e profondo rimpianto a quanti Le vollero bene.

Nel IV° anniversario della scomparsa del

COMM.

Edoardo Doratti

Lo ricordano con affetto RENATA ed EDOARDO.

A sei mesi dalla perdita del caro marito

Giuseppe Kornfeind

la moglie Lo ricorda con immutato dolore.

Trieste, 11.3.1971 - 11.9.1971

SMARRITO zona ristorante Bora cane cocker spaniel nero nome «Schnapsel». Pregasi telefonare 412067. Generosa mancia. 50679 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A MONFALCONE affitto appartamento ammobiliato sei posti letto, riscaldamento. Rivolgersi Julia Caravans - Marina Julia oppure telefonare 0481-73195. 333 I

APPARTAMENTO 4 stanze zona Viale tutti accessori affittasi 80.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 77634 I

APPARTAMENTO zona TRIBUNALE 4 stanze cucina bagno affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

ATTICO salone 4 stanze doppi servizi terrazza comfort affittasi Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344 (pomeriggio aperto). 50711 I

BARRIERA 3 stanze cucina wc 25.000 affitta immobiliare Oriani 2. 50689 I

CAMERA camerino cucina modesto 14.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 27307 I

MOBILIATO Roiano stanza cucina bagno giardino panoramico affitta Immobiliare Oriani 2. 27339 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta uso abitazione telefonare 768103. 14 L

APPARTAMENTO minimo, camera, soggiorno e bagno con arredamento o senza zona centrale cercasi affitto. Cassetta 27515 L, SPI.

APPARTAMENTO 2 stanze bagno cucina cercasi in affitto. Tel. 68480. 27353 L

APPARTAMENTO camera cucina bagno, anche periferia, cercasi affitto. Cassetta 50663 L SPI.

ATTENZIONE! Attenzione! Attenzione! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti varie grandezze, liberi o mobiliati — Nessun onere al locatore — Immobiliare Italia 38102. 13 L

CERCASI in affitto appartamento per ufficio 3 stanze centralnafta zona Borgo Teresiano telefonare 61525 ore ufficio. 50595 L

CERCASI affitto una due stanze, cucine, bagno, telefonare 94886 oppure 68796. 51938 L

CERCASI affitto camera cucina piccolo modesto, wc anche comune, urgente, telefonare mattina 31007. 50455 L

CERCASI affitto appartamento max 4 stanze cucina bagno. Cassetta 27299 L SPI.

CERCO affitto bi-tristanze cucina bagno centraltermica luminoso inintermediari massimo 45 mila telefonare 33652. 50715 L

DISTINTA famiglia cerca affitto villa vuota oppure appartamento signorile telef. 61309. 50681 L

UFFICIO centrale un locale e mezzo con servizio cercasi affitto. Cassetta 27515 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi di origine. 50705 M

TAGLIACARTE a motore luce cm 72 lire 260.000, telef. 94152. 50579 M

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Per le Vostre campagne pubblicitarie all'Estero, la S.P.I. mette a Vostra disposizione un'organizzazione altamente qualificata, quattro Consociate in Europa e rappresentanze in tutto il Mondo.

Inserzioni di carattere tecnico, industriale, commerciale, turistico su qualsiasi pubblicazione dei cinque Continenti.

Per informazioni e preventivi rivolgetevi at

Succursale S.P.I.
Via Silvio Pellico 4
34122 Trieste - Tel. 755 355
oppure S.P.I. SERVIZIO ESTERO
Via Manzoni 37 - 20121 Milano

BANCO gelato Tortorelli tutto inox cattabriga incorporata vendesi occasione tel. 29913. 50713 M

TELEVISORE I II canale funzionamento perfetto vendesi occasione con garanzia pagamento anche rateale via dell'Istria 13 negozio. 77646 M

VENDO trancia elettrica cantiere edile, verricello, demolitori e perforatori. Telefonare 741806 dalle 19 alle 20. 27257 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. AQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie telefonare 30358. 51824 N

COMPERO cucciolo boxer pura razza. Telefonare ore pasti al 729648. 77682 N

SGOMBERO cantine soffitta appartamenti acquisto giacenze ereditarie tel. 35988 815356. 50323 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materassino prezzo reclame 12.000 grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini seggioloni box armadietti fasciatoi bagnetti guancialini antisoffoco tutto per il bambino. Attaccapanni 12.000, poltroneletto 19 mila, brandine 7.500, scale scarpiere reti comodine materassi molleggiati 12.000, salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabochia 6. Telefono 93840. 26499 NN

CUCINE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin. via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 27088 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27088 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DISTILLERIA liquori, Brandy, Grappe, Vermout, note specialità, introdotta campo nazionale, ricerca abili venditori Trieste Gorizia anche per vasta gamma liquori, vini, birre esteri. Telefonare 38235 per appuntamento. 50697 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1968; 1750 GTV 1969, Giulia Super 1967; GT 1600 1965; 1300 TI 1968, 1966; GTV junior 1970 1968. FIAT 500 1966; 500 familiare 1968; 500 bianchina familiare 1965; 850 spider 1968; 128 1970; 124 familiare 1969. INNOCENTI Mini Minor MK2 1969. VISITATECI!!! 50399 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26. Assortimento vetture usate permute rateazioni 30 mesi senza anticipo. Giulia 1300 68, 65; 125 68; 1100 R 66; GT junior 70; 850 coupé 65; 850 64; Giulietta spyder; Simca 1500 66; Austin A40 S 64; Primula 65; 1100 D 64; Innocenti spyder 63. Aperto festivi 10-12. 27086 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Caerri Tor S. Piero 16 (Roiano); 850 66, 64; 124 67; 500 66, 67; 750 66 controvento; 850 spider 67; A.R. Giulia; 1300 TI 66; 1600 TI 66; pagamento 30 mesi, senza anticipo. Aperto festivi 10-13. 50417 Q

A.A.A.A. CITROEN D Super 5 marce cedo contratto con forte sconto, permuto, rateizzo. Fonderia 6. 27503 Q

A.A.A. AR Giulia 1750 9 mesi di vita 14.000 km, perfettissima vendo, permuto, rateizzo. Fonderia 6. 27503 Q

A.A.A. 124 Special '69; 500 L '69; 500 F '66; Giulia 1300 TI '66, vendo, permuto rateizzo. Fonderia 6. 27503 Q

A. BELLA 500 controvento occasione vendesi distributore BP Campo Marzio 2. 77236 Q

A. OCCASIONE perfetta 124 67 unico distributore BP Campo Marzio 2. 73004 Q

S. FIAT occasione 600 e 600 D da lire 50 mila a lire 120 mila concessionaria Simca, Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

S. FIAT 128 occasione vende concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. SIMCA 1000, 1300, 1500; Fiat 1100, 850, 500; Primula, bianchina, Giulia 1600 occasione, vendesi concessionaria Simca, Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

ALFA Romeo 1300 iunior 69 perfetta accessoriata privato vende distributore BP Campo Marzio 2. 76596 Q

A RATE ed assicurate vendonsi tutti giorni 124 Special 69, Giulia super 67, 850 65, Volswagen 1200 61, Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 50709 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Fiat 124, 67; 1100 R 67, familiare 68, D 63 850 sport 68, 500 L 69, 68; eliecar 68; Giulia super 65, GT 65, autocarro Alfa 1300 62. Permuto rateizzo, aperto festivi ore 10-12. 27166 Q

AUTO OCCASIONI PADOVAN Fiat 1100 R 67, 850 68, 67, 65 spider 67, 600 68, 65; 500 L 70 68 67, NSU 4 L 68, 1000 66, Alfa 1300 66, Simca 1500 65, 1000 66, 65, 64, rateazione 30 mesi minimo acconto, festivi 9-13. Cedesi contratto 127 pronta consegna. 50379 Q

BARCA tipo Passera vela accessori vendesi, tel. 29913. 50713 Q

CAUSA partenza vendesi Volkswagen 280.000 trattabili, tel. 814119. 51934 Q

CIAO vendo ottime condizioni, L. 50.000. Tel. 764927. 50481 Q

FIAT 500 60 62 65, Bianchina 66 con facilitazioni pagamento vendonsi, Viacatullo 1 - Autosalone. 33 Q

FIAT 1300 vendo assicurata presso carrozzeria Rados via Lonza 5 200.000 trattabili.

FIAT 124 anno 66 occasione vendesi privato motore nuovo garanzia, tel. 65514. 50647 Q

HONDA 450 cc freno disco come nuova perfetta vendo. Telefonare 24070 ore ufficio. 48388 Q

MINI Morris 1967 perfetta vendo. Telefonare 24070 ore ufficio. 48388 Q

OCCASIONE vendesi 500 62, buone condizioni, tel. 732572.

VENDO autocarro Tigrotto revisionato portata q. 45 ribaltabile tre lati, tel. 63597. 50611 Q

VENDO Boxer Piaggio 2 mesi con garanzia, tel. 63597, 13-15. 50611 Q

VOLSWAGEN 1500 ottime condizioni 100.000 Galleria Fenice Pizzeria, tel. 38483. 50601 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI trattoria centro occasione, oreficeria, drogheria, profumeria. Rivendite tabacchi giornali, bar buffet tabacchi, Ginnastica uno Aurora.

AFFARONE luminoso, Manzoni 5 IV p. saloncino stanza stanzino cucina bagno 5.200.000 visita oggi 14-16 vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 50689 R

AVVIATA lavasecco vendo causa malattia. Telefonare 732347 ore 10-12. 77676 R

AVVIATA drogheria profumeria, cedo merce compresa 3 milioni causa espatrio telefonare 741678. 51892 R

AZIENDA italiana seguito ampliamento zonale rileva rappresentanze esclusive distribuzioni prodotti disposti eventualmente compartecipare apportanti sane attività off. Cassetta 51918 R, SPI.

CERCASI gerente pratico per trattoria con giardino possibilmente anche quartierino, telefonare 90386. 51942 R

COPPIA dinamica quadrilingue con piccolo capitale cercherebbe gerenza-direzione medio piccolo albergo-ristorante lunga esperienza, tel. 0431/43596. 50447 R

NEGOZIO frutta erbaggi centrale vendesi. Agenzia Licciardello, corso Italia 37. 52036 R

OCCASIONE vendesi salone parrucchiere centralissimo. Rivolgersi Agenzia, corso Italia 37. 52036 R

VENDESI negozio di parrucchiere centrale, tel. 96998.

VENDESI o affittasi Trattoria con giardino via del Bosco n. 14. 50577 R

VENDESI avviata calzoleria via Damiano Chiesa 12 San Giovanni. 27313 R

VENDESI salone parrucchiera centrale, tel. 90139. 51904 R

VIALE D'Annunzio cedesi gelateria artigianale oltre trentanni d'avviamento, telefonare 95395. 50537 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI IN VILLE ZONA FARO VITTORIA TRE STANZE SALONE TAVERNA O MANSARDA CUCINA DOPPI SERVIZI ECC. RIPOSO E VISTA GOLFO ASSOLUTI CITOVIDEO PANORAMICO APERTURA CANCELLO CON MICROTRASMETTITORE ILLUMINAZIONE INTERNA AUTOMATICA ECC. RIVOLGERSI IMPRESA G. MAYER MACHIAVELLI 26 TELEFONO 37973. 50115 S

A.A.A. ADRIATICA APPARTAMENTI tutti comfort vendonsi da L. 5.500.000 in poi. Grandi facilitazioni di pagamento. Via Mazzini 30. 77730 S

A.A. ZONA Romagna università eccezionale vista panoramica appartamenti rifiniture signorili tre stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi telefonare 38827. 27567 S

A.I. BAIARDI. PALAZZINA ZONA VERDE con 4 APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, doppi servizi, centralnafta, cantina e posto auto. VISTA MARE. Mutuo 50% ventennale. ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 50253 S

A.I. COMMERCIALE consegna DICEMBRE. Ultimi stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli VISTA MARE e GIARDINO PROPRIO, posti auto. Rifiniture bellissime. Mutuo 50% ventennale. ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 50253 S

A.I. FLAVIA. Bellissimo OCCASIONE 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo soleggiatissimo, centralnafta, cantina, e box auto proprio. Vendesi 10.500.000. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 50253 S

A.I. S. GIOVANNI consegna PRIMAVERA - ESTATE. Bellissimi appartamenti ZONA VERDE e PANORAMICA, stanza soggiorno e 2 stanze, saloncino, cucina, servizi ogni comfort moderno. DISPONIBILI ULTIMI PIANI con GRANDI TERRAZZE. Box e posti auto. MUTUO assicurato VENTENNALE con POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, vendonsi ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 50253 S

A. ATTICO panoramicissimo salone, 3 stanze, biservizi, terrazze, garage, cantina, con mansarda 80 mq vendesi OCCASIONE. Bonomea. Facilitazioni pagamento. AGEP, via Crispi 14. 50443 S

A. CARPINETO tristanze, bagno, centralnafta, primingresso sistemazione giardino vendesi fortissime facilitazioni. AGEP - Crispi 14. 50439 S

A. DUE stanze, cucina, bagno. Vuoto vendesi, tel. 93090. 27307 S

A. MONFALCONE vendo o affitto appartamento ammobiliato, riscaldamento. Rivolgersi Julia Caravans - Marina Julia oppure telefonare 0481-73195. 100 S

A. VIGNETI vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, bagno, cantina. Inizio costruzione. AGEP, Crispi 14. 50435 S

ACQUISTANO pensionati: alloggio stanza, cucina, preferibile con stanzetta, tel: 93090. 27307 S

AFFARONE libero camera, cucina, orto grandissimo. Vendo 4.800.000 Petronio 8 pianterreno. Visitare ore 15-30-17. 50267 S

APPARTAMENTI centrali 3-4-5 stanze accessori VENDE DI OCCASIONE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344 (pomeriggio aperto). 50711 S

APPARTAMENTO San Luigi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, ripostiglio, cantina, garage box, vendo L. 8.500.000 tel. 93896. 27305 S

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, vendo L. 6.500.000, tel. 93896. 27305/3 S

APPARTAMENTO zona S. Marco, 2 stanze, cucina, cucinino, doppi servizi, poggiolo, ripostilio, tutti confort. Vendo L. 7.500.000, tel. 93896. 27305/4 S

APPARTAMENTO viale Ippodromo XIV piano due-tre stanze terrazze soleggiato vista panoramica acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi telefonare 38827. 27569 S

APPARTAMENTO 1-2 stanze soggiorno terrazze soleggiati via Grimani capolinea 18 vende Impresa. Tel. 61451. 49695 S

BATTISTI 9 III piano 4 stanze cucina, bagno, vendesi libero 6.700.000 VISITARE FERIALI ORE 10-11 informazioni tel. 29235. 50251 S

BOX auto o magazzino paraggi Vergerio acquisto, tel. 724084. 50613 S

CERCO terreno a basso costo per costruzione capannone di mq. 500. Cassetta 27255 S, SPI.

CERCO terreno con progetto approvato per costruire condominio. Cassetta 27253 S, SPI

DUINO appartamenti ultimati zona verde con 6-8 stanze. Telefonare 208251. Visite in cantiere ogni giorno. 123 S

OCCASIONE appartamento libero 2 camere, altro tristanze accessori 6.850.000 vendo facilitazioni telef. 31335 - 730689. 50649 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 vende corso costruzione via Commerciale appartamenti signorili tutti confort, accettansi prenotazioni, tel. 61512. 83 S

PER CONTANTI compero appartamento seminuovo 1, 2, 3 stanze, tel. 93896. 27305 S

SE occasione compero appartamento libero da restaurare. Telefonare ore ufficio 763217.

SISTIANA appartamenti con giardino rifiniture signorili vista mare pronta entrata; altri in costruzione vende Impresa, rivolgersi albergo Alla Lampara. 76664 S

TELEFONARE 33743. Appartamenti ville terreni vendonsi occasione anche verso permuta e dilazioni pagamento. 27186 S

TESA, 17 camera, cameretta, cucina, wc. 3.800.000. Localetti d'affari ottimi prezzi. VISITARE FERIALI ORE 12.30 Informazioni tel. 29235.

TOR S. PIERO, 6 (ROIANO). Bellissimi appartamenti 2-3 camere ,cameretta camerino bagno, cucina, cantina da Lire 4.500.000 in su. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16-18 informazioni tel. 29235. 50251 S

UFFICIO et magazzino doppia entrata via Diaz et Cadorna vendonsi oppure affittansi telefonare 24406. 50631 S

VENDESI terreno uso magazzino via Colleoni Ponziana, tel. 771059. 27553 S

VENDESI terreno 2200 mq a Gabrovizza L. 1000 mq trattabili tel. 759652. 50655 S

VILLA Grignano alta vista mare vendensi. Cassetta 50585 S, SPI.

VILLA Opicina lussuosa 400 mq ogni comfort, 3 garage, giardino, vendesi, scrivere cassetta 50683 S SPI.

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna. APPARTAMENTI da mq 58, 150. Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 15-18, giorni festivi 9-12. 51806 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia: informazioni prematrimoniali. Pellicerie 6, Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 6587 U

SIGNORA abbiente, giovanile, distinzione cultura, risposerebbe 60-enne, esclusivamente alto ceto, posizione economica, cultura adeguata. Serietà discrezione inanonimi. SPI Cassetta 86/A 35100 Padova.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

MASSAGGI estetici corpo, viso, callista, pedicure, depilazioni, tel. 741473. Istituto di bellezza.

C'è gente che aspetta che la mela caschi dall'albero.

Altri invece scuotono l'albero o prendono una scala.

Abbiamo accertato che l'88 (virgola qualcosa) per cento della popolazione adulta italiana non è in grado di compilare la schedina "dei cavalli".
Così abbiamo pensato di darvi una mano.

Prendete dieci cavalli, o dodici, o quindici (non ha importanza, a condizione che non siano meno di sette).
Divideteli in tre squadre (noi li chiamiamo gruppi) contrassegnate rispettivamente con i segni 1, X e 2 e fateli correre.

Tutto quello che vi chiediamo è d'indicare la squadra del cavallo primo arrivato e la squadra del cavallo secondo arrivato (naturalmente i primi due possono anche appartenere alla stessa squadra).

Pensate, ad esempio, che arriverà primo un cavallo della squadra X e secondo un cavallo della squadra 1? In questo caso scrivete X 1

Ripetete questa semplice operazione sei volte (tante sono le corse) ed avrete i dodici pronostici necessari per la schedina "dei cavalli" Tutto qui.

A proposito: al dodici per cento della popolazione che ha preso la scala noi del totip abbiamo distribuito finora oltre 29 miliardi di premi.